

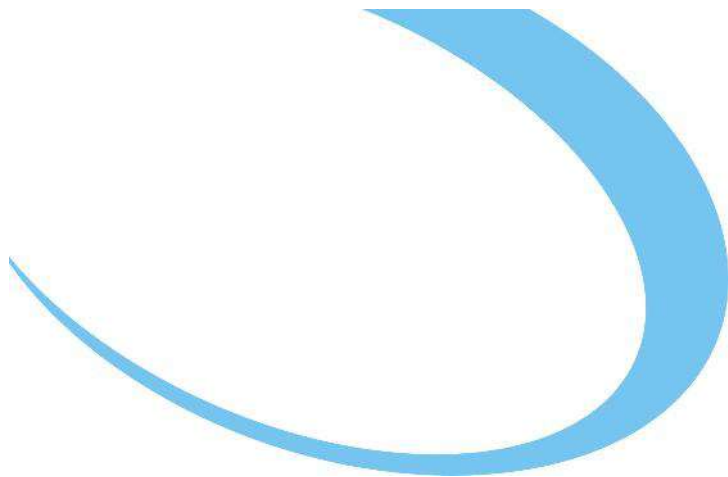


**COMUNE DI
MARANO SUL PANARO**

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

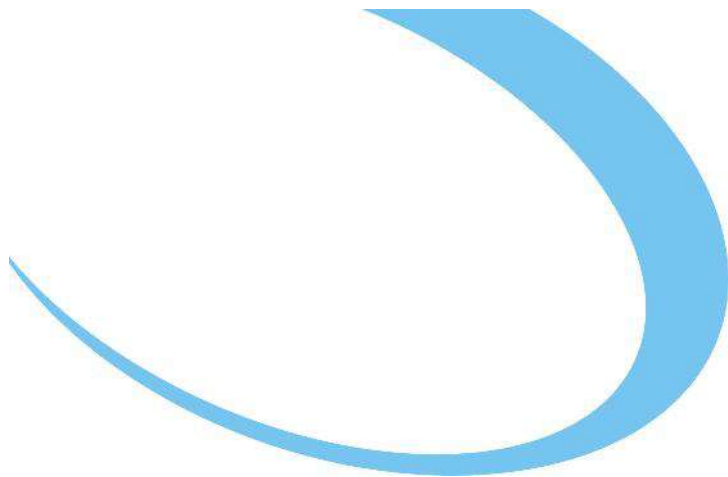
(Relazione al rendiconto)





INDICE

Presentazione	4
Contenuto e logica espositiva	5
Rispetto del contenuto obbligatorio - parte 1	7
Rispetto del contenuto obbligatorio - parte 2	11
Risultati finanziari d'esercizio	
Programmazione ed equilibri finali di bilancio	16
Risultato di amministrazione	19
Risultato di gestione	21
Risultato di cassa	23
Situazione contabile a rendiconto	
Gestione delle entrate di competenza	26
Gestione delle uscite di competenza	28
Finanziamento del bilancio corrente	30
Finanziamento del bilancio investimenti	32
Ricorso al fpv e all'avanzo di esercizi precedenti	34
Formazione di nuovi residui	36
Smaltimento di residui precedenti	38
Scostamento dalle previsioni iniziali	40
Gestione delle entrate per tipologia	
Entrate tributarie	43
Trasferimenti correnti	45
Entrate extratributarie	47
Entrate in conto capitale	49
Riduzione di attività finanziarie	51
Accensione di prestiti	52
Anticipazioni	54
Gestione della spesa per missione	
Previsioni finali delle spese per missione	57
Previsioni finali per funzionamento e investimento	58
Impegni finali delle spese per missione	59
Impegni per funzionamento e investimento	60
Pagamenti finali delle spese per missione	61
Pagamenti per funzionamento e investimento	62
Stato di realizzazione delle spese per missione	64
Grado di ultimazione delle missioni	66
Stato di attuazione delle singole missioni	
Servizi generali e istituzionali	69
Ordine pubblico e sicurezza	71
Istruzione e diritto allo studio	73
Valorizzazione beni e attiv. culturali	76



Politica giovanile, sport e tempo libero	78
Turismo	80
Assetto territorio, edilizia abitativa	82
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	84
Trasporti e diritto alla mobilità	86
Soccorso civile	88
Politica sociale e famiglia	90
Sviluppo economico e competitività	92
Agricoltura e pesca	94
Fondi e accantonamenti	96
Debito pubblico	99
Anticipazioni finanziarie	101
Risultati economici e patrimoniali d'esercizio	
Conto del patrimonio	104
Conto economico	106
Ricavi e costi della gestione caratteristica	108
Ricavi e costi della gestione finanziaria	109
Ricavi e costi della gestione straordinaria	110

Presentazione



L'ordinamento degli enti locali, nella stesura più recente, ha ribadito il ruolo del Consiglio come organo di verifica sull'andamento della fase operativa della programmazione a suo tempo deliberata con l'approvazione del DUP. Questo tipo di riscontro è effettuato anche in sede di rendiconto dato che, secondo quanto previsto dal testo unico degli enti locali, "la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente nonché dei fatti di rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni altra eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili" (Decreto legislativo n. 267/2000, art. 231/1).

La valutazione sui risultati finali di gestione e quella sullo stato di realizzazione finale dei programmi, questi ultimi intesi non solo come componente della struttura contabile (missioni articolate in programmi) ma come parte integrante del programma politico-attuativo, sono elementi importanti che vanno a caratterizzare il sistema più vasto del controllo sulla gestione. La verifica di origine politica, infatti, è talvolta accompagnata anche da un controllo prettamente tecnico, come quello messo in atto dal sistema generale di controllo interno che, tra le proprie competenze, deve "valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (..)" (D.Lgs. 267/2000, art. 147/2).

È solo il caso di accennare che anche la parte introduttiva del documento unico di programmazione, seppure in una prospettiva che era giustamente rapportata alle reali dimensioni demografiche dell'ente, già tendeva a costituire un'iniziale base informativa su cui poi si è andato ad innestarsi, a fine esercizio, il riscontro sulla concreta realizzazione dell'originaria capacità di pianificare. È proprio per questo motivo che la sezione operativa del DUP, secondo la definizione attribuita dal principio contabile, aveva lo scopo di "costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni" (punto 8.2/c).

Il presente adempimento viene quindi a collocarsi, in sequenza logica oltre che temporale, dopo l'approvazione del documento unico di approvazione (DUP) di inizio esercizio e la Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di metà anno. Con questo documento, in particolare, l'Amministrazione tende a rafforzare la percezione della nostra collettività sull'importanza delle azioni compiute dall'ente per dare, allo stesso tempo, la giusta visibilità ad un'attività che ha visto all'opera nel corso dell'esercizio l'intera struttura. Tramite l'impegno profuso, infatti, una parte significativa degli obiettivi perseguiti sono stati tradotti in altrettanti risultati, un esito il cui grado di apprezzamento è lasciato in questo momento alla libera valutazione del cittadino. Con questa Relazione, esposta in un formato ed una modalità che si ritiene sia moderna e accattivante, oltre che rispettosa dei dettami di legge, abbiamo così voluto tenere fede all'impegno di stabilire un rapporto più diretto con i cittadini, basato sulla trasparenza e sulla partecipazione, in modo da consentire a chiunque di cogliere la dimensione strategica delle scelte adottate.

Porre concretamente al centro dell'attenzione i destinatari degli interventi di un'amministrazione pubblica significa anche dare conto del proprio operato in modo trasparente e riscoprire così il senso della propria azione.

Il Sindaco
Giovanni Galli

Contenuto e logica espositiva

Relazione sulla gestione e volontà del legislatore

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.



Consuntivo e risultati finanziari

La prima parte della relazione, denominata "*Programmazione ed equilibri finali di bilancio*", ha lo scopo di verificare, ad esercizio ormai chiuso, il mantenimento dell'equilibrio nella programmazione, e cioè la corrispondenza tra stanziamenti definitivi di competenza in entrata (risorse previste) con il fabbisogno stimato in spesa (impieghi programmati), dando maggiore risalto ai due principali aggregati di bilancio, e cioè il comparto corrente e gli investimenti. Gli argomenti della sezione individuano poi i risultati conseguiti a rendiconto, con il risultato complessivo di amministrazione (competenza e residui) e il saldo della gestione, ossia il risultato ottenuto nel versante della sola competenza. L'ultimo argomento trattato estende l'osservazione sui movimenti di cassa, dove le riscossioni ed i pagamenti effettuati nell'esercizio hanno contribuito, insieme all'eventuale giacenza iniziale di cassa, a formare il saldo conclusivo di tesoreria.



Contabilità finanziaria e rendiconto

La terza parte del documento, denominata "*Situazione contabile a rendiconto*", approfondisce l'analisi già sviluppata nel punto precedente per osservare l'andamento delle entrate e delle uscite di competenza. Sono inoltre sviluppate delle tematiche di particolare interesse, come il finanziamento del bilancio di parte corrente e di quello in conto capitale risultante a rendiconto, il ricorso a mezzi finanziari provenienti da esercizi precedenti, come l'avanzo e il fondo pluriennale vincolato, e la dinamica nella gestione dei residui. Riguardo a quest'ultimo aspetto, sarà monitorato sia l'andamento dei vecchi residui, con il relativo tasso di smaltimento, che la formazione di nuovi residui provenienti dalla competenza. L'ultimo aspetto sviluppato in questa sezione della relazione riguarderà lo scostamento dalle previsioni iniziali, visto come un indice del grado di attendibilità delle previsioni di entrata e di uscita ipotizzate nella frase di programmazione (DUP).



Andamento delle entrate

La sezione denominata "*Gestione delle entrate per tipologia*" sviluppa le tematiche relative ai soli movimenti delle entrate, dove le previsioni finali (stanziamenti) sono accostati ai corrispondenti accertamenti (crediti) e movimenti di cassa (riscossioni). Le informazioni contabili abbracciano ciascun titolo di entrata con le diverse tipologie che lo compongono. Sono prese in considerazione, pertanto, le entrate di natura tributaria, i trasferimenti in conto gestione, le entrate extra tributarie, le riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni di cassa e, infine, i servizi per conto di terzi. Particolare attenzione merita l'osservazione del grado di accertamento e del tasso di riscossione, visti come la percentuale della previsione di entrata che si è tradotta in credito, o del credito stesso in incasso. Lo scostamento tra la previsione ed il rispettivo accertamento indica, infine, quanto della previsione di bilancio non si sia effettivamente realizzata.



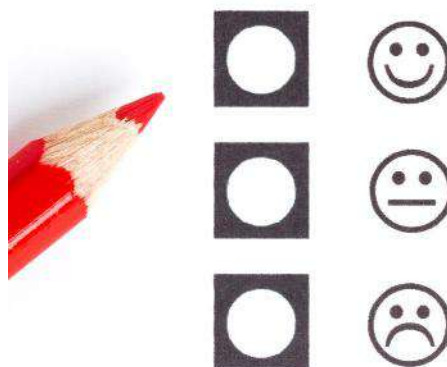
Gestione della spesa per missione

In questa sezione del documento, denominata “*Gestione della spesa per missione*”, l'attenzione si concentra sul solo versante delle uscite e, in modo specifico, sulla struttura del bilancio composto da missioni poi articolate, ma solo a livello più operativo, in singoli programmi. Viene quindi offerto un quadro d'insieme sui dati contabili della spesa per missione, dando quindi un adeguato risalto allo scostamento che si è verificato tra le previsioni finali e la spesa effettivamente impegnata. In questa prospettiva, si rende così disponibile un quadro attendibile di informazioni sullo stato di realizzazione dei procedimenti di spesa attivati dall'apparato tecnico. L'osservazione si sposta, infine, sul grado di ultimazione dei pagamenti, visti come un indicatore sull'avvenuto completamento dell'intervento previsto. Il tutto, in un'ottica che legge questi fenomeni solo nel loro insieme (elenco delle missioni) mentre l'analisi di dettaglio è sviluppata in un'altra sezione.



Stato di attuazione delle singole missioni

La relazione al rendiconto, nella sezione denominata “*Stato di attuazione delle singole missioni*”, abbandona la visione d'insieme e pone invece lo sguardo sulle singole missioni, analizzandone lo stato di realizzazione e il grado di ultimazione, oltre che la loro composizione contabile. Di ogni missione è posta in evidenza sia la componente finanziaria della spesa corrente che quella di parte investimento, fornendo una chiave di lettura dello stato di avanzamento della missione articolata in programmi che non è più, come nel punto precedente, a carattere cumulativo. In questa ottica, è posto in risalto l'andamento della gestione (uscite di parte corrente) separandola dalla componente degli investimenti (uscite in C/capitale). I due comparti, infatti, hanno tempi di realizzazione e regole completamente diverse, tali da rendere poco significativa la visione cumulativa. Per ciascuna di esse è individuata anche la composizione contabile.



Risultati economici e patrimoniali d'esercizio

La contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, è affiancato da un'ulteriore contabilità di supporto. La contabilità economico patrimoniale, infatti, ha lo scopo di rilevare i costi (oneri) ed i ricavi (proventi) derivanti dalle transazioni poste in essere dalla pubblica amministrazione. L'ultima sezione della relazione, denominata “*Risultati economici e patrimoniali d'esercizio*”, estende quindi l'attenzione su taluni aspetti che riguardano proprio la lettura economica dei fatti di gestione manifestati nell'esercizio e che hanno comportato, tramite la formazione di costi e ricavi, una modifica sostanziale nella composizione del patrimonio comunale. La variazione di ricchezza, prodotta dalla differenza tra ricavi e costi delle gestioni caratteristica, finanziaria o straordinaria, quindi, ha generato una differenza nel patrimonio netto degna di approfondimento.



Rispetto del contenuto obbligatorio - Parte 1

Norme di riferimento

Il contenuto obbligatorio della Relazione sulla gestione è previsto da un sistema articolato di provvedimenti, e precisamente: il Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/2000); l'Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011); i Principi generali o postulati (allegato n. 1 al D.Lgs. 118/2011); il Principio contabile applicato sulla programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011); il Principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011); il Principio contabile applicato sulla contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011). Questo documento rispetta fedelmente le prescrizioni previste da queste norme.

Di seguito, partendo dalle prime due norme richiamate, riporteremo gli obblighi normativi (riferimento e contenuto) con le corrispondenti considerazioni dell'ente.



Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/2000)

[D.Lgs.267/2000, art. 231/1]**Relazione sulla gestione** (richiamo normativo). La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Considerazioni. Questa relazione è strutturata in modo da garantire una visione d'insieme delle principali operazioni economiche e finanziarie che hanno interessato l'esercizio, compresi gli eventuali fenomeni degni di rilievo maturati dopo il 31/12. Gli argomenti trattati nella Relazione, con annessa Nota integrativa, rispettano le previsioni di legge richiamate dalla Armonizzazione contabile ed annessi Principi contabili.

Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011)

[D.Lgs.118/2011, art. 11/6a]**Criteri valutazione** (richiamo normativo). La relazione illustra (..) i criteri di valutazione utilizzati (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1a).

Considerazioni. Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

[D.Lgs.118/2011, art. 11/6b]**Principali voci contabili** (richiamo normativo). La relazione illustra (..) le principali voci del conto del bilancio (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1b).

Considerazioni. Questa relazione, nel suo interno, riporta i prospetti riepilogativi di tutti i principali aggregati di bilancio relativi alla gestione delle entrate, suddivise in Tipologie, ed a quelle delle uscite, raggruppate in Missioni.

[D.Lgs.118/2011, art. 11/6c] **Principali variazioni** (richiamo normativo). La relazione illustra (..) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate accantonate del risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio precedente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1c).

Considerazioni. Durante la gestione sono state rispettati i vincoli di contenuto, competenza deliberativa e tempistica riguardanti le norme di flessibilità di bilancio (vedi quanto riportato nel successivo punto "Principi generali o postulati - Principio generale n. 7"). In termini finanziari, le variazioni di bilancio hanno comportato la modifica degli stanziamenti iniziali (Bilancio di previsione) fino ad assumere la configurazione definitiva. Questa relazione, nell'argomento "Scostamento dalle previsioni iniziali", riporta la dimensione di queste variazioni sulle entrate ed uscite indicandone lo scostamento in termini numerici ed anche percentuali.

[D.Lgs.118/2011, art. 11/6d] **Quote del risultato di amministrazione** (prescrizione normativa). La relazione illustra (..) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1d).

Considerazioni. Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Questa relazione, nell'argomento "Risultato di amministrazione complessivo", riporta l'elenco delle principali voci di scomposizione del risultato.

Ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nella Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/2011, art. 11/6e] **Residui in sofferenza** (richiamo normativo). La relazione illustra (..) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1e).

Considerazioni. La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria ed il permanere nel tempo della posizione creditoria. La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. L'eventuale presenza a rendiconto di situazioni attive di sofferenza, anche relativa ad eventuali residui attivi di anzianità superiore al quinquennio, è pertanto contabilmente giustificata.

Ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nella Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/2011, art. 11/6f] **Anticipazione tesoreria** (richiamo normativo). La relazione illustra (..) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1f).

Considerazioni. Per quanto riguarda il ricorso all'eventuale anticipazione di tesoreria, l'ente persegue un comportamento operativo teso ad evitare, o quanto meno a contenere, l'esposizione a breve verso il sistema bancario per non appesantire il bilancio con un'eccessiva spesa per interessi passivi.

Ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nella Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/2011, art. 11/6g] **Diritti reali godimento** (richiamo normativo). La relazione richiama (..) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione.

Considerazioni. Riguardo ai diritti reali di godimento, e cioè diritti che l'uomo può esercitare sui beni suscettibili che si trovano nella sua sfera di controllo o di esercizio (diritto di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e servitù prediali), non ci sono particolari situazioni degne di nota rispetto quanto eventualmente segnalato in allegato al conto del patrimonio dell'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1g).

Ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nella Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/2011, art. 11/6h] **Organismi strumentali** (richiamo normativo). La relazione riprende (..) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1h).

Considerazioni. Le aziende speciali, e più in generale gli organi strumentali intimamente collegati all'ente che le ha costituite, sono soggetti a limiti stringenti riguardo al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza. Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve, portando con sé sia vantaggi che problemi di sostenibilità nel tempo. Per quanto riguarda questo specifico esercizio, non ci sono state modifiche alla situazione preesistente degne di nota.

Ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nella Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/2011, art. 11/6i] **Partecipazioni (richiamo normativo).** La relazione riprende (...) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1i).

Considerazioni. La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

Ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nella Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/2011, art. 11/6j] **Crediti/debiti reciproci (richiamo normativo).** La relazione descrive (...) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1j).

Considerazioni. La verifica sulla corrispondenza delle eventuali posizioni patrimoniali incrociate è effettuata in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

E' in corso l'attività di verifica e certificazione da parte dei rispettivi organi di revisione.

[D.Lgs.118/2011, art. 11/6k] **Strumenti derivati (richiamo normativo).** La relazione descrive (...) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1k).

Considerazioni. Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via.

L'Ente non ha in essere strumenti di finanza derivata.

[D.Lgs.118/2011, art. 11/6l] **Garanzie prestate (richiamo normativo).** La relazione descrive (...) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1l).

Considerazioni. L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie principali o sussidiarie a favore di altri soggetti e sottoscrivere i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.

Ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nella Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/2011, art.11/6m] **Patrimonio immobiliare (richiamo normativo).** La relazione richiama (...) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1m).

Considerazioni. Il patrimonio immobiliare, come aggregato autonomo delle immobilizzazioni materiali del conto patrimoniale, è composto dai terreni, fabbricati, infrastrutture, impianti e macchinari ed altre voci simili. Il valore complessivo è riportato nell'argomento "Conto del patrimonio" di questa relazione mentre l'elenco dettagliato dei singoli cespiti è invece contenuto nell'inventario dei beni.

[D.Lgs.118/2011, art. 11/6n] **Nota integrativa (richiamo normativo).** La relazione riprende (...) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1n).

Considerazioni. Questo documento ufficiale si compone della Relazione sulla gestione, propriamente detta ed integrata dalla corrispondente Nota integrativa dal contenuto prettamente tecnico. Mentre le informazioni di rendiconto riconducibili alle scelte originariamente disposte con il DUP sono presenti nella Relazione sulla gestione, le informazioni riconducibili a competenze di natura solo tecnica sono invece riportate nella

Nota integrativa al rendiconto il cui contenuto diventa parte integrante della Relazione sulla gestione, propriamente detta.
Pertanto, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nella Nota integrativa.

[D.Lgs.118/2011, art. 11/6o]**Risultati gestione** (richiamo normativo). La relazione riporta (..) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1o).

Considerazioni. Questa relazione, nelle sezioni denominate rispettivamente "Risultati finanziari d'esercizio" e "Situazione contabile a rendiconto", descrive ogni elemento di natura finanziaria ritenuto necessario o utile per la corretta interpretazione di questo rendiconto d'esercizio.

Rispetto del contenuto obbligatorio - Parte 2

Norme di riferimento

Il contenuto obbligatorio della Relazione sulla gestione è previsto da un sistema articolato di provvedimenti, e precisamente: il Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/2000); l'Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011); i Principi generali o postulati (allegato n. 1 al D.Lgs. 118/2011); il Principio contabile applicato sulla programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011); il Principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011); il Principio contabile applicato sulla contabilità economico patrimoniale (Allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011). Questo documento rispetta fedelmente le prescrizioni previste da queste norme.

Di seguito, riporteremo gli obblighi previsti dai principi contabili (riferimento e contenuto) con le corrispondenti considerazioni dell'ente.



Principi generali o postulati

[Principio generale n. 7]

Flessibilità (previsione normativa). È necessario che nella relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.

Considerazioni. Durante la gestione sono stati rispettati i vincoli di contenuto, competenza deliberativa e tempistica riguardanti le norme di flessibilità di bilancio. In particolare, sono stati osservati i seguenti richiami di legge:

- il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento (D.Lgs. 267/2000, art. 175/1);
- le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis (variazioni di competenza dell'organo esecutivo) e 5-quater (variazioni di competenza del responsabile finanziario) (D.Lgs. 267/2000, art. 175/2);
- le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le variazioni che possono essere deliberate sino al 31 dicembre (istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa; istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio; utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti; reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate; variazioni delle dotazioni di cassa; variazioni di competenza del responsabile finanziario; variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente) (D.Lgs. 267/2000, art. 175/3);
- mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio (D.Lgs. 267/2000, art. 175/8);
- i prelevamenti dal fondo di riserva, dal fondo di riserva di cassa e dai fondi spese potenziali sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno (D.Lgs. 267/2000, art. 176/1).

Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio

[PaPR, 13.10.1]

Relazione sulla gestione. La Relazione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed illustra (...omissis).

Considerazioni. Il principio contabile riproduce esattamente quanto già previsto dall'omonimo articolo del decreto legislativo sull'armonizzazione contabile ed a cui, pertanto, si rimanda (vedi più sopra le considerazioni dell'ente sull'avvenuto rispetto delle identiche prescrizioni richiamate dal D.Lgs. 118/2011, art. 11/6).

[PaPR, 13.10.2]

Quote vincolate, accantonate e destinate del risultato. La relazione riepiloga e illustra gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1 gennaio

dell'esercizio e gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione descrivendo, con riferimento alle componenti, più rilevanti:

- a) la gestione delle entrate vincolate e destinate agli investimenti provenienti dagli esercizi precedenti, confluite nel risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio oggetto di rendiconto: l'importo applicato al bilancio, le spese impegnate e pagate nel corso dell'esercizio di riferimento finanziate da tali risorse, la cancellazione dei residui, il loro importo alla fine dell'esercizio e le cause che non hanno ancora consentito di spenderle;
- b) le riduzioni dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati;
- c) la formazione di nuove economie di spesa, finanziate da entrate vincolate e destinate agli investimenti ed accertate nel corso dell'esercizio; il loro importo e le cause che hanno determinato le economie di spesa;
- d) le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti finanziati da entrate accertate nel corso dell'esercizio, indicando, per quelli effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, se tali accantonamenti hanno determinato un incremento del disavanzo di amministrazione e le cause che non hanno consentito di effettuarli nel bilancio.

Considerazioni. L'ente, in modo unitario con gli altri prospetti obbligatori di rendiconto, ha predisposto gli allegati denominati a/1, a/2 ed a/3 che riportano in modo esauriente le informazioni richieste, e precisamente:

- Allegato a/1 (elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione finale). Individua, in modo separato: a) le risorse accantonate all'inizio esercizio; b) quelle accantonate applicate in entrata al bilancio (utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione); c) le risorse accantonate stanziare nella parte spesa del bilancio; d) gli ulteriori accantonamenti effettuati in sede di rendiconto ed i corrispondenti utilizzi; e) la consistenza finale delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione.

- Allegato a/2 (elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione). Individua, in modo separato: a) le risorse vincolate nel risultato di amministrazione all'inizio esercizio; b) le risorse vincolate applicate al bilancio; c) entrate vincolate accertate nell'esercizio; d) gli impegni finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione; e) il FPV a rendiconto finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione; f) la cancellazione di residui attivi vincolati, l'eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione e la cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (gestione dei residui); g) la cancellazione di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto precedente e non reimpegnati nell'esercizio; h) le risorse vincolate a rendiconto; i) le risorse vincolate nel risultato di amministrazione.

- Allegato a/3 (elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione). Individua, in modo separato: a) le risorse destinate agli investimenti all'inizio esercizio; b) le entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio; c) gli impegni dell'esercizio finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione; d) il FPV a rendiconto finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione; e) la cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti, l'eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione e la cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (gestione dei residui); f) le risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione.

[PaPR, 13.10.2 (segue)]

Accantonamenti nel risultato di amministrazione. Infine la relazione da atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e le motivazioni delle eventuali differenze rispetto agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili.

Considerazioni. La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi). In presenza di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, è stato quindi effettuato, nei limiti di legge, un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'accantonamento complessivo è stato invece ridotto in presenza di un credito, già oggetto di accantonamento, successivamente dichiarato inesigibile ed eliminato dai residui attivi. L'ente ha provveduto ad accantonare prudenzialmente in un fondo rischi le risorse necessarie per coprire eventuali spese per resistenze in giudizio e contenziosi che dovessero verificarsi in futuro.

[PaPR, 13.10.3]

Ripiano disavanzi progressi. La relazione analizza, se l'ente si trova in questa particolare situazione, la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Considerazioni. L'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi alla data del 1° gennaio 2015 ha determinato un disavanzo di euro 427.860,40 che

l'amministrazione ha deciso di ripianare, come previsto dalla normativa, in 30 quote annuali costanti pari ad euro 14.261,68 a decorrere dall'esercizio 2015. Inoltre per effetto della determinazione dell'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità con il metodo ordinario, obbligatorio a partire dal rendiconto di gestione 2019, in luogo del metodo semplificato, utilizzato ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 fino al rendiconto di gestione 2018, è stato rilevato sul rendiconto di gestione 2019 un maggior disavanzo di amministrazione di euro 865.707,22, da ripianare, ai sensi dell'art. 39-quater del D.L. n. 162/2019, in 15 anni, con applicazione agli esercizi dal 2021 al 2035 di una quota annua costante pari ad euro 57.713,81 ponendo a carico dell'ultimo esercizio un maggiore importo di euro 0,07 per recupero arrotondamenti. La quota complessiva di disavanzo a carico dell'esercizio 2025 pari a complessivi euro 71.975,49 è stata completamente ripianata come si evince dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria

[PaCF, 3.7.5]

Quota avanzo costituito da stima di residui attivi da tributi. La componente dell'avanzo costituita da residui attivi (*..di entrate tributarie*) accertati sulla base di stime è evidenziata nella rappresentazione dell'avanzo di amministrazione.

Considerazioni. L'ente, in presenza di residui attivi originati da accertamenti effettuati con criteri di stima, sempre relativi a casistiche espressamente autorizzate dalla legge o dai principi contabili, ha periodicamente effettuato la verifica sul grado di realizzazione di tali residui attivi e provvedendo, nel caso se ne rilevasse la necessità, all'eventuale operazione contabile di riaccertamento.

[PaCF, 5.2]

Operazioni IVA. L'ente fornisce informazioni riguardanti la gestione IVA nella relazione sulla gestione al consuntivo.

Considerazioni. Nelle contabilità fiscalmente rilevanti dell'ente, le entrate e le spese sono state contabilizzate al lordo di IVA mentre per la determinazione della posizione IVA sono state adottate le scritture richieste dalle specifiche norme fiscali (registri IVA). L'ente, acquirente dei beni o servizi relativi allo svolgimento di attività per le quali non è soggetto passivo di IVA, ha provveduto a versare l'imposta sul valore aggiunto direttamente all'erario invece che al fornitore, effettuando così la scissione del pagamento dell'imponibile rispetto a quello dall'IVA (split payment). Ci si è anche avvalsi della facoltà di non effettuare il versamento IVA contestualmente al pagamento della fattura ma in sede di versamento periodico dell'imposta.

Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale

[PaCE, 4.28]

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.

Considerazioni. Le considerazioni da riportare sulle variazioni dell'attivo patrimoniale conseguenti al riaccertamento ordinario dei residui attivi, sulla variazione del passivo prodotta dal riaccertamento ordinario dei residui passivi, o relative a situazioni di natura particolare che abbiano comunque comportato modifiche significative nella consistenza delle attività o passività patrimoniali, sono riportate nella nota integrativa allegata al conto del patrimonio.

[PaCE, 4.36]

Risultato economico. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto.

Considerazioni. Non ci sono particolari segnalazioni da riferire circa la riapertura dell'attivo e del passivo patrimoniale rispetto all'ultima consistenza finale approvata. Le eventuali rettifiche conseguenti alla correzione di errori della precedente chiusura, pur comportando una variazione direttamente imputabile al patrimonio netto, non hanno modificato sostanzialmente l'equilibrio del conto patrimoniale.

[PaCE, 6.1.3]

Partecipazioni. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Considerazioni. Le partecipazioni immobilizzate, sia azionarie che non, sono valutate con il criterio del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, porta ad un incremento o ad una riduzione del valore della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto comportano l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata (PaCE 6.1.3a-b).

[PaCE, 6.3]

Patrimonio netto. L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione, sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.

Considerazioni. Il patrimonio netto di questo esercizio è aumentato rispetto a quello dell'esercizio immediatamente precedente.

[PaCE, 6.4]

Fondi rischi e oneri del passivo. Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro. Se una perdita connessa a una potenzialità è stata iscritta in bilancio, la situazione d'incertezza e l'ammontare dell'importo iscritto in bilancio sono indicati in nota integrativa se tali informazioni sono necessarie per una corretta comprensibilità del bilancio.

Considerazioni. Non ci sono ulteriori elementi da introdurre in aggiunta a quanto già riportato, riguardo allo stesso fenomeno, nel precedente punto "PaPR, 13.10.2 - Accantonamenti nel risultato di amministrazione".

RISULTATI FINANZIARI D'ESERCIZIO



Programmazione ed equilibri finali di bilancio

Programmazione iniziale ed equilibri definitivi

Il Consiglio Comunale, con l'approvazione del documento unico di programmazione (DUP), aveva a suo tempo identificato gli obiettivi generali e destinato le risorse di bilancio. Il tutto, rispettando il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). Nel corso dell'esercizio, con le variazioni intervenute e in seguito all'applicazione del criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, gli stanziamenti hanno subito modifiche fino ad assestarsi nella configurazione finale, dove le previsioni assestate di entrata e di uscita continuano ad essere in equilibrio. Durante la gestione, l'amministrazione ha agito in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti le missioni con i relativi programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro mentre i movimenti di fondi interessano operazioni di entrata e uscita che si compensano. Le tabelle riportano gli equilibri definitivi di bilancio.



Entrate correnti (prev. finali competenza)			Uscite correnti (prev. finali competenza)		
Tributi (Tit.1/E)	(+)	2.987.272,00	Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	3.522.539,87
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	341.346,74	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	571.111,95	Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	393.871,50
Entr. correnti che finanziano investimenti	(-)	53.399,00	Impieghi ordinari		3.916.411,37
Risorse ordinarie		3.846.331,69	FPV uscite correnti (FPV/U)	(+)	-
FPV per uscite correnti (FPV/E)	(+)	74.490,84	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	71.976,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	49.231,84	Fondo anticipazione liquidità (FAL)	(+)	-
Entrate C/capitale per uscite correnti	(+)	18.333,00	Investimenti assimilabili a uscite correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per uscite correnti	(+)	0,00	Impieghi straordinari		71.976,00
Var. attività finanziarie (VF1 negativo)	(+)	0,00			
Risorse straordinarie		142.055,68			
Totale		3.988.387,37	Totale		3.988.387,37
Entrate investimenti (prev. finali competenza)			Uscite investimenti (prev. finali competenza)		
Entrate in C/capitale (Tit.4/E)	(+)	4.357.438,38	Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	7.588.115,62
Entrate C/capitale per uscite correnti	(-)	18.333,00	Investimenti assimilabili a usc. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.339.105,38	Impieghi ordinari		7.588.115,62
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	(+)	1.621.905,53	FPV uscite investimenti (FPV/U)	(+)	-
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	16.431,07	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano invest.	(+)	53.399,00	Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Entrate accensione di prestiti (Tit6/E)	(+)	1.557.274,64			
Accensione prestiti per uscite correnti	(-)	0,00			
Var. attività finanziarie (VF1 positivo)	(+)	0,00			
Risorse straordinarie		3.249.010,24			
Totale		7.588.115,62	Totale		7.588.115,62
Riepilogo entrate 2025			Riepilogo uscite 2025		
Correnti	(+)	3.988.387,37	Correnti	(+)	3.988.387,37
Investimenti	(+)	7.588.115,62	Investimenti	(+)	7.588.115,62
Movimenti di fondi	(+)	1.518.085,01	Movimenti di fondi	(+)	1.518.085,01
Entrate destinate ai programmi		13.094.588,00	Uscite destinate ai programmi		13.094.588,00
Servizi conto terzi		2.886.725,00	Servizi conto terzi		2.886.725,00
Altre entrate		2.886.725,00	Altre uscite		2.886.725,00
Totale		15.981.313,00	Totale		15.981.313,00

Considerazioni e valutazioni

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 20/12/2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) – periodo 2025/2027.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 20/12/2024 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2025/2027.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 08/01/2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025/2027.

Con le seguenti deliberazioni sono state apportate variazioni al bilancio di previsione finanziario 2025–2027:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 19/03/2025 ad oggetto “RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2024 (ART. 3, COMMA 4, D.LGS. N. 118/2011).”;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 26/02/2025 ad oggetto “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000).”;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 28/04/2025 ad oggetto “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000) E MODIFICA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025-2027 - DUP 2025-2027.”;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 05/03/2025 ad oggetto “VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/ 2027 E AGLI STANZIAMENTI DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2025.”;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 30/04/2025 ad oggetto “VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/ 2027 E AGLI STANZIAMENTI DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2025.”;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 30/06/2025 ad oggetto “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000) E MODIFICA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI - DUP 2025-2027.”;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 17/07/2025 ad oggetto “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000) E MODIFICA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI - DUP 2025-2027.”;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 17/07/2025 ad oggetto “VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/ 2027 E AGLI STANZIAMENTI DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2025.”;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 31/07/2025 ad oggetto “APPROVAZIONE DELL'ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2025 (ART. 175, COMMA 8 E ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000) E MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027.”;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 07/08/2025 ad oggetto “VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025 / 2027 E AGLI STANZIAMENTI DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2025.”;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 30/09/2025 ad oggetto “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000).”;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 01/10/2025 ad oggetto “VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025 / 2027 E AGLI STANZIAMENTI DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2025.”;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 05/11/2025 ad oggetto “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000).”;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 12/11/2025 ad oggetto “VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025 / 2027 E AGLI STANZIAMENTI DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2025.”;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 28/11/2025 ad oggetto “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 (ART. 175 COMMA 2 DEL D.LGS. 267/2000) - CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE AL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO EX ART. 203 TUEL - CONSEGUENTE AGGIORNAMENTO DEL DUP 2025-2027.”
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 03/12/2025 ad oggetto “VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/ 2027 E AGLI STANZIAMENTI DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2025.”;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 23/12/2025 ad oggetto “PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (ARTT. 166 E 176, D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267).”;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 18/02/2026 ad oggetto “VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. E) DEL T.U.E.L. DI CUI AL D.LGS. N. 267/2000.”;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 18/03/2026 ad oggetto “RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2025 (ART. 3, COMMA 4, D.LGS. N. 118/2011).”.

Con le suddette deliberazioni sono state applicate le seguenti quote del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2025:

- quote accantonate in parte corrente per passività potenziali relative a conguagli dei costi delle utenze per euro 20.000,00;

- quote vincolate da leggi e principi contabili:

in parte corrente euro 6.112,11 per salario accessorio del personale ed euro 23.119,73 per estinzione anticipata mutui;

in conto capitale per euro 4.828,21 relativi al 7% degli oneri di urbanizzazione destinati agli istituti di culto e per euro 11.602,86 per rimborsi oneri di urbanizzazione versati per opere non eseguite.

in conto capitale per euro 4.828,21 relativi al 7% degli oneri di urbanizzazione destinati agli istituti di culto e per euro 11.602,86 per rimborsi oneri di urbanizzazione versati per opere non eseguite.

Risultato di amministrazione

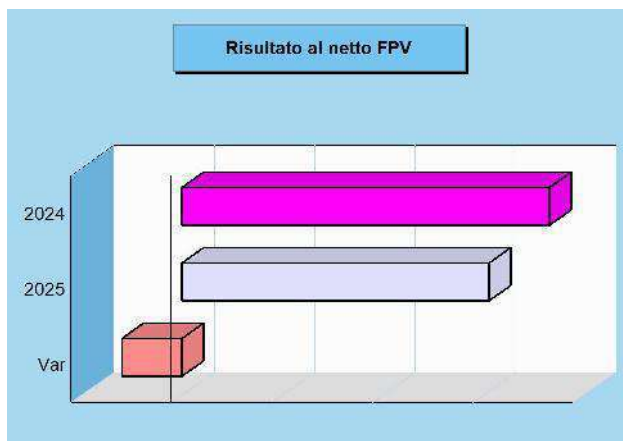
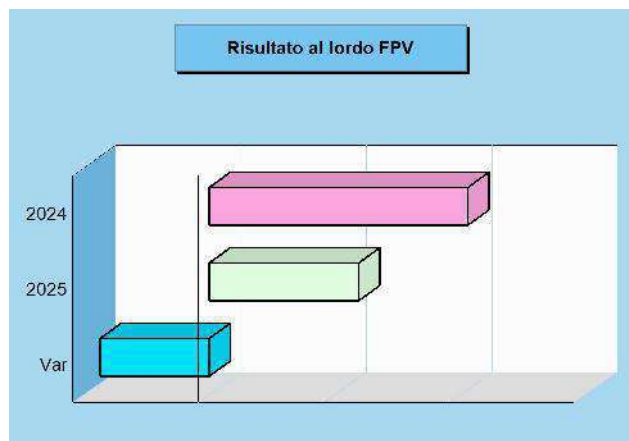
Rendiconto e risultato di esercizio

Il conto consuntivo è il documento ufficiale con cui ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno e di misurare gli effettivi risultati conseguiti, questi ultimi ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera struttura. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure in disavanzo. Le tabelle, con i rispettivi grafici, riportano il risultato conseguito negli ultimi due esercizi con il relativo scostamento (variazione di periodo).



Risultato 2025 e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Fondo di cassa iniziale	(+)	2.058.791,04	2.023.371,84	-35.419,20
Riscossioni	(+)	6.473.561,57	7.174.174,63	700.613,06
Pagamenti	(-)	6.508.980,77	8.567.303,43	2.058.322,66
Situazione contabile di cassa		2.023.371,84	630.243,04	-1.393.128,80
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale		2.023.371,84	630.243,04	-1.393.128,80
Residui attivi	(+)	2.283.554,88	5.204.966,02	2.921.411,14
Residui passivi	(-)	2.244.977,97	4.642.448,61	2.397.470,64
Risultato contabile (al lordo FPV/U)		2.061.948,75	1.192.760,45	-869.188,30
FPV uscita Tit.1.00 - Spese correnti (FPV/U)	(-)	74.490,84	63.734,40	-10.756,44
FPV uscita Tit.2.00 - Spese in C/capitale (FPV/U)	(-)	1.621.905,53	823.462,01	-798.443,52
FPV uscita Tit.3.00 - Incremento attività finanz. (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Risultato effettivo		365.552,38	305.564,04	-59.988,34



Composizione del risultato 2025 e copertura dei vincoli

Vincoli sul risultato

Parte accantonata	(b)	515.305,00
Parte vincolata	(c)	483.567,35
Parte destinata agli investimenti	(d)	122.876,70
Vincoli complessivi		1.121.749,05

Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli

Risultato di amministrazione	(a)	305.564,04
Vincoli complessivi		1.121.749,05
Differenza (a-b-c-d) (e)		-816.185,01

Eccedenza dell'avanzo sui vincoli

Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli

-

Considerazioni e valutazioni

La quota di disavanzo prevista per l'esercizio 2025 è stata completamente ripianata con un'eccedenza di euro 19.343,75 come maggiore ripiano sul disavanzo rilevato con l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, per il dettaglio si rimanda alla nota integrativa.

Il dettaglio dei vincoli è illustrato negli allegati a1, a2 e a3 al rendiconto e nella nota integrativa.

Risultato di gestione

Gestione della competenza e FPV

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, si chiude con un risultato di avanzo o disavanzo, originato dal risultato ottenuto dalle gestioni di competenza e residui. La somma dei due importi fornisce il valore totale del risultato mentre l'analisi disaggregata offre maggiori informazioni su come l'ente, in concreto, abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio. Il criterio di attribuzione del singolo impegno nell'esercizio in cui la spesa diventerà esigibile, ottenuto con l'applicazione della tecnica del fondo pluriennale vincolato, altera in modo artificiale il risultato della competenza perché riduce l'importo degli impegni conservati nell'esercizio. Questo difetto viene corretto considerando il FPV in spesa "come impegnato".



Entrate correnti (Accertamenti comp.)

Tributi (Tit.1/E)	(+)	2.828.579,11
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	340.673,90
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	511.771,43
Entr. correnti che finanziano investimenti	(-)	47.050,00
Risorse ordinarie		3.633.974,44
FPV per uscite correnti (FPV/E)	(+)	74.490,84
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	49.231,84
Entrate C/capitale per uscite correnti	(+)	5.055,74
Accensione prestiti per uscite correnti	(+)	0,00
Var. attività finanziarie (VF1 negativo)	(+)	0,00
Risorse straordinarie		128.778,42
Totale		3.762.752,86

Uscite correnti (Impegni comp.)

Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	3.171.317,73
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	385.536,39
Impieghi ordinari		3.556.854,12
FPV uscite correnti (FPV/U)	(+)	63.734,40
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	71.976,00
Fondo anticipazione liquidità (FAL)	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a uscite correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		135.710,40
Totale		3.692.564,52

Entrate investimenti (Accertamenti comp.)

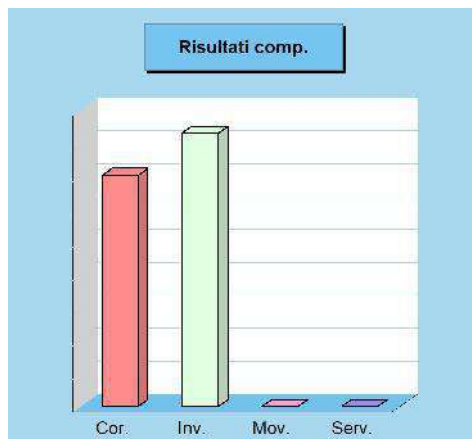
Entrate in C/capitale (Tit.4/E)	(+)	2.575.230,09
Entrate C/capitale per uscite correnti	(-)	5.055,74
Risorse ordinarie		2.570.174,35
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	(+)	1.621.905,53
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	16.431,07
Entrate correnti che finanziano invest.	(+)	47.050,00
Riduzioni di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	1.421.457,50
Accensione prestiti per uscite correnti	(-)	0,00
Var. attività finanziarie (VF1 positivo)	(+)	0,00
Risorse straordinarie		3.106.844,10
Totale		5.677.018,45

Uscite investimenti (Impegni comp.)

Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.770.552,89
Investimenti assimilabili a usc. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		4.770.552,89
FPV uscite investimenti (FPV/U)	(+)	823.462,01
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		823.462,01
Totale		5.594.014,90

Risultato della gestione (competenza)

Denominazione	Accertamenti	Impegni	Risultato
Corrente (+)	3.762.752,86	3.692.564,52	70.188,34
Investimenti (+)	5.677.018,45	5.594.014,90	83.003,55
Movimento fondi (+)	0,00	0,00	0,00
Parziale	9.439.771,31	9.286.579,42	153.191,89
Servizi conto terzi (+)	2.651.055,81	2.651.055,81	0,00
Totale	12.090.827,12	11.937.635,23	153.191,89



Considerazioni e valutazioni

La gestione di competenza si chiude con un risultato positivo.

L'importo elevato del FPV in uscita è conseguenza principalmente dell'esigibilità posticipata, come da cronoprogramma, all'anno 2026, degli investimenti relativi alla costruzione della nuova scuola primaria "E. De Amicis", finanziati con risorse già incassate derivanti da accensione di prestito con l'Istituto del Credito Sportivo e da contributi da imprese.

Risultato di cassa

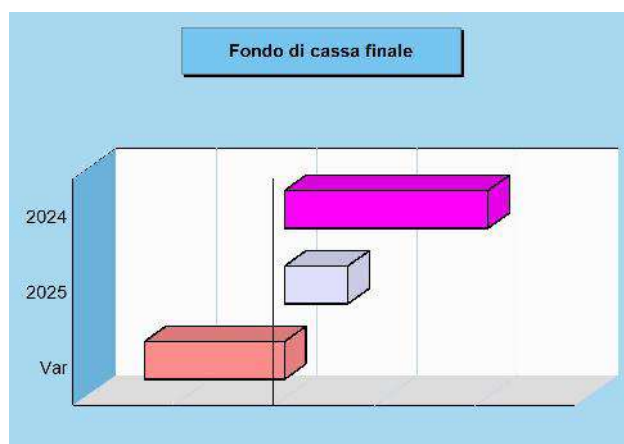
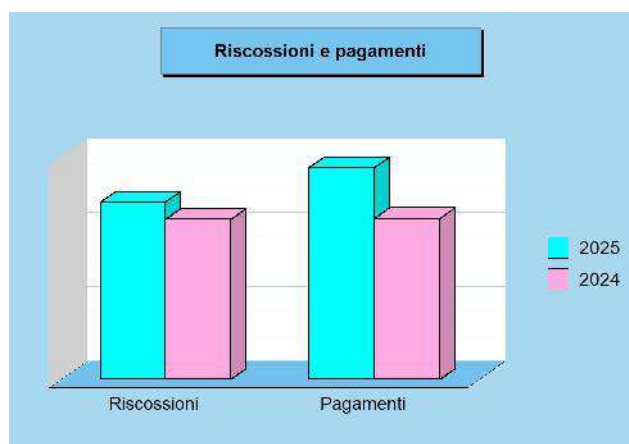
Previsioni di cassa e operazioni di tesoreria

La previsione e la registrazione dei movimenti di cassa riguarda solo il primo dei tre anni della programmazione di bilancio ed abbraccia sia la gestione di competenza che quella dei residui (situazione di credito e debito ereditate dall'anno precedente). Nel corso dell'esercizio le previsioni si sono tradotte in movimenti effettivi con la conseguente emissione, da parte dell'ente, delle reversali d'incasso (entrate) e dei mandati di pagamento (uscite). Il tesoriere, a fronte di queste autorizzazioni ad incassare ed a pagare, ha operato i movimenti di cassa con i conseguenti accrediti ed addebiti in conto. Il saldo finale di queste operazioni, sommato alla consistenza iniziale del fondo cassa, determina l'ammontare complessivo della giacenza di tesoreria (fondo finale di cassa).



Situazione di cassa 2025 e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Fondo di cassa iniziale	(+)	2.058.791,04	2.023.371,84	-35.419,20
Riscossioni	(+)	6.473.561,57	7.174.174,63	700.613,06
Pagamenti	(-)	6.508.980,77	8.567.303,43	2.058.322,66
Situazione contabile di cassa		2.023.371,84	630.243,04	-1.393.128,80
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale		2.023.371,84	630.243,04	-1.393.128,80



Entrate (movimenti di cassa 2025)

Denominazione		Previsioni	Riscossioni
Tributi	(+)	2.905.652,75	2.803.346,92
Trasferimenti	(+)	500.153,83	281.577,34
Extratributarie	(+)	658.290,49	510.027,23
Entrate C/capitale	(+)	5.056.148,66	747.272,96
Riduzioni finanziarie	(+)	36.466,27	7.980,17
Accensione prestiti	(+)	1.559.261,67	1.025.771,12
Anticipazioni	(+)	1.518.085,01	0,00
Entrate C/terzi	(+)	2.889.698,47	1.798.198,89
Parziale		15.123.757,15	7.174.174,63
FPV entrata (FPV/E)	(+)	-	-
Avanzo applicato	(+)	-	-
Fondo iniz. di cassa	(+)	2.023.371,84	2.023.371,84
Totale		17.147.128,99	9.197.546,47

Uscite (movimenti di cassa 2025)

Denominazione		Previsioni	Pagamenti
Spese correnti	(+)	4.564.721,94	3.099.948,28
Spese C/capitale	(+)	6.139.291,67	3.364.585,68
Incr. att. finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	399.538,50	385.536,39
Chiusura anticipaz.	(+)	1.518.085,01	0,00
Uscite C/terzi	(+)	2.935.018,95	1.717.233,08
Parziale		15.556.656,07	8.567.303,43
Disavanzo applicato	(+)	-	-
Totale		15.556.656,07	8.567.303,43

Considerazioni e valutazioni

Gli scostamenti tra previsioni e riscossioni/pagamenti sono conseguenza principalmente dell'esigibilità posticipata, come da cronoprogramma, all'anno 2026, degli investimenti relativi alla costruzione della nuova scuola primaria "E. De Amicis" finanziati con risorse PNRR e al ritardo nella corresponsione dei pagamenti intermedi richiesti.

In corso dell'esercizio sono state utilizzate quote vincolate per far fronte ai pagamenti dei lavori relativi alla costruzione della nuova scuola primaria "E. De Amicis" finanziati con risorse PNRR a causa del ritardo nella corresponsione dei contributi intermedi richiesti.

La consistenza del fondo di cassa finale al 31/12/2025 comprende quote vincolate per euro 460.993,39 derivanti principalmente, dall'intero incasso del prestito stipulato con l'Istituto del Credito sportivo e contributi da imprese, per la costruzione della nuova scuola primaria "E. De Amicis".

SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO



Gestione delle entrate di competenza

Dalla previsione all'accertamento e incasso

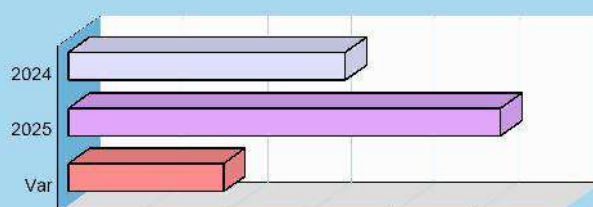
L'ammontare complessivo della spesa impiegata nelle diverse missioni e programmi dipende dalla disponibilità effettiva di risorse che, nella contabilità pubblica come per altro anche in quella privata, si traducono poi in interventi di parte corrente o in investimenti a medio o lungo termine. Partendo da questa constatazione, i prospetti successivi indicano l'ammontare delle risorse complessivamente previste nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti definitivi) mostrando, inoltre, quante di queste entrate si sono tradotte in effettive disponibilità utilizzabili per la copertura della spesa corrente o di quella in conto capitale (accertamenti) o per l'attivazione dei concreti movimenti di cassa (riscossioni) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.



Rendiconto 2025 e tendenza in atto (accert. comp.)

Accertamenti		2024	2025
Tributi (+)		2.860.232,19	2.828.579,11
Trasferim. correnti (+)		181.630,37	340.673,90
Extratributarie (+)		523.167,00	511.771,43
Entrate C/capitale (+)		1.817.680,72	2.575.230,09
Riduzioni finanziarie (+)		0,00	0,00
Accensione prestiti (+)		585.066,52	1.421.457,50
Anticipazioni (+)		0,00	0,00
Entrate C/terzi (+)		647.604,08	2.651.055,81
Totale		6.615.380,88	10.328.767,84

Andamento accertamenti competenza

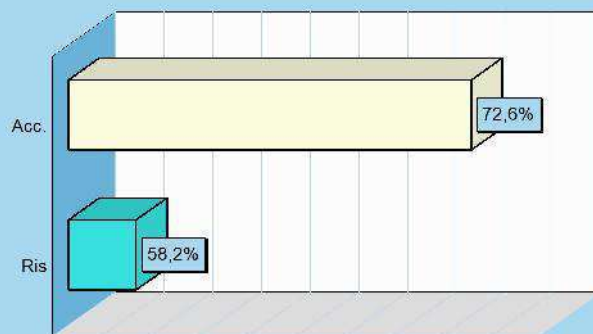


Stato accertam. e grado riscossione (accert. comp.)

Competenza	Accertamenti	Riscossioni
	10.328.767,84	6.015.272,86

Composizione	% Accertato	% Riscosso
Tributi	94,7%	75,0%
Trasferim. correnti	99,8%	43,9%
Extratributarie	89,6%	77,4%
Entrate C/capitale	59,1%	20,4%
Riduzioni finanziarie	-	-
Accensione prestiti	91,3%	72,2%
Anticipazioni	-	-
Entrate C/terzi	91,8%	67,8%
Totale	72,6%	58,2%

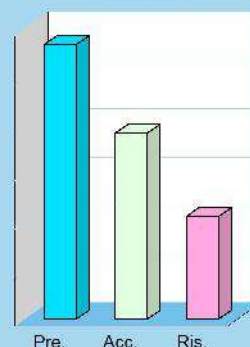
Accertamento e riscossione %



Movimenti contabili (competenza 2025)

Denominazione		Previsioni finali	Accertamenti	Riscossioni
Tributi (+)		2.987.272,00	2.828.579,11	2.120.580,26
Trasferimenti correnti (+)		341.346,74	340.673,90	149.638,15
Extratributarie (+)		571.111,95	511.771,43	395.968,16
Entrate C/capitale (+)		4.357.438,38	2.575.230,09	525.116,28
Riduzioni finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)		1.557.274,64	1.421.457,50	1.025.771,12
Anticipazioni (+)		1.518.085,01	0,00	0,00
Parziale		11.332.528,72	7.677.712,03	4.217.073,97
Entrate C/terzi (+)		2.886.725,00	2.651.055,81	1.798.198,89
Totale		14.219.253,72	10.328.767,84	6.015.272,86

Movimenti



Considerazioni e valutazioni

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale e l'accensione di prestiti, valgono le stesse considerazioni fatte in precedenza.

Considerazioni e valutazioni dettagliate saranno riportate nell'analisi delle singole tipologie di entrata.

Gestione delle uscite di competenza

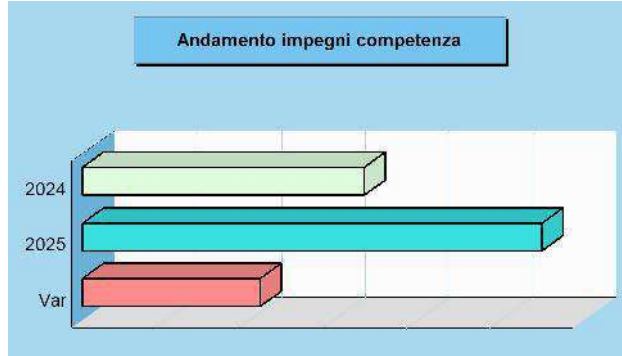
Dalla previsione all'impegno e pagamento

Le uscite sono costituite da spese correnti, investimenti, rimborso di prestiti e servizi per conto terzi. L'ammontare dei mezzi effettivamente spendibili dipende dal volume di entrate che sono state realmente reperite. L'ente pubblico utilizza le risorse seguendo un preciso iter procedurale. Si parte dalle previsioni di spesa, dove l'amministrazione programma gli interventi riportandoli nel bilancio; si prosegue, poi, con l'impegno delle somme esigibili o meno nell'anno e la conseguente formazione dei debiti verso terzi; si termina, infine, con il pagamento dei debiti maturati. I prospetti indicano l'ammontare delle risorse previste mostrando quante di queste si sono poi tradotte in effettive spese correnti o in C/capitale (impegni) ed in concreti movimenti di cassa (pagamenti).



Rendiconto 2025 e tendenza in atto (impegni. comp.)

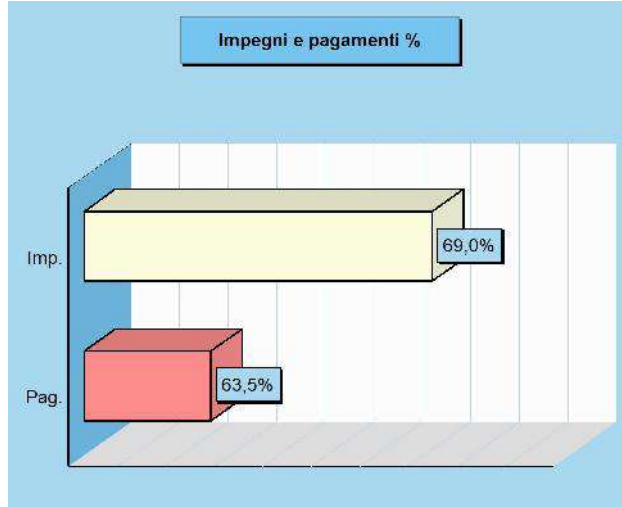
Impegni		2024	2025
Spese correnti (+)		3.150.392,76	3.171.317,73
Spese C/capitale (+)		2.582.787,36	4.770.552,89
Incr. att. finanziarie (+)		0,00	0,00
Rimborso prestiti (+)		349.019,03	385.536,39
Chiusura anticipaz. (+)		0,00	0,00
Uscite C/terzi (+)		647.604,08	2.651.055,81
Totale		6.729.803,23	10.978.462,82



Stato di impegno e grado di pagamento (imp. comp.)

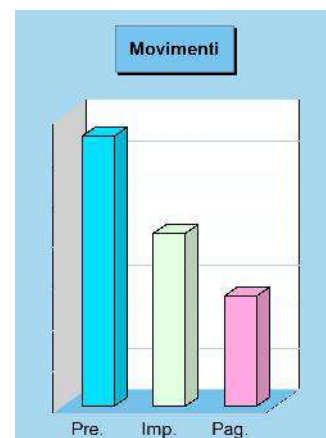
Competenza	Impegni	Pagamenti
	10.978.462,82	6.966.589,58

Composizione	% Impegnato	% Pagato
Spese correnti	90,0%	54,1%
Spese C/capitale	62,9%	66,8%
Incr. att. finanziarie	-	-
Rimborso prestiti	97,9%	100,0%
Chiusura anticipaz.	-	-
Uscite C/terzi	91,8%	63,3%
Totale	69,0%	63,5%



Movimenti contabili (competenza 2025)

Denominazione		Previsioni finali	Impegni	Pagamenti
Spese correnti (+)		3.522.539,87	3.171.317,73	1.714.828,70
Spese C/capitale (+)		7.588.115,62	4.770.552,89	3.188.681,80
Incr. att. finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (+)		393.871,50	385.536,39	385.536,39
Chiusura anticipaz. (+)		1.518.085,01	0,00	0,00
Parziale		13.022.612,00	8.327.407,01	5.289.046,89
Uscite C/terzi (+)		2.886.725,00	2.651.055,81	1.677.542,69
Totale		15.909.337,00	10.978.462,82	6.966.589,58



Considerazioni e valutazioni

Anche per le uscite valgono le stesse considerazioni riportate per le entrate.
Considerazioni e valutazioni dettagliate saranno riportate nell'analisi della spesa per missione.

Finanziamento del bilancio corrente

Risorse e impieghi per il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche l'ente locale sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per fare funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, hanno sempre bisogno di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. Altre fonti, come l'avanzo applicato per il finanziamento della spesa corrente o il fondo pluriennale stanziato in entrata (FPV/E), essendo risorse già acquisite in esercizi precedenti, hanno invece natura straordinaria.



Rendiconto suddiviso nelle componenti

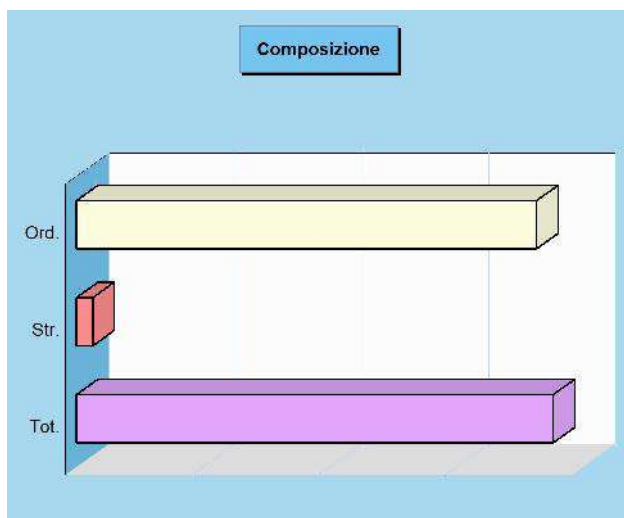
Il fabbisogno di spesa corrente deve essere sempre fronteggiato con pari risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per far funzionare la macchina operativa è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche: variano finalità e vincoli. La tabella divide la situazione di rendiconto nelle diverse componenti separando le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), le spese in C/capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (fondi e C/terzi).

Competenza 2025

Bilancio	Accertamenti	Impegni
Corrente	3.762.752,86	3.692.564,52
Investimenti	5.677.018,45	5.594.014,90
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.651.055,81	2.651.055,81
Totale	12.090.827,12	11.937.635,23

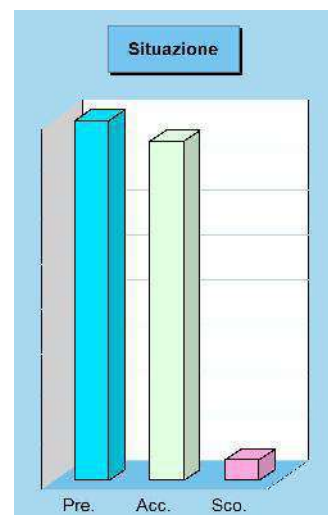
Modalità di Finanziamento bilancio corrente 2025

Accertamenti		2025
Tributi	(+)	2.828.579,11
Trasferimenti correnti	(+)	340.673,90
Extratributarie	(+)	511.771,43
Entr. corr. che finanziano investimenti	(-)	47.050,00
Risorse ordinarie		3.633.974,44
FPV per uscite correnti (FPV/E)	(+)	74.490,84
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	49.231,84
Entrate C/capitale per uscite correnti	(+)	5.055,74
Accensione di prestiti per uscite correnti	(+)	0,00
Var. attività finanziarie (VF1 negativo)	(+)	0,00
Risorse straordinarie		128.778,42
Totale		3.762.752,86



Stato di finanziamento bilancio corrente 2025

Entrate	Previsione	Accertamenti	Scostamento
Tributi	(+) 2.987.272,00	2.828.579,11	158.692,89
Trasferimenti correnti	(+) 341.346,74	340.673,90	672,84
Extratributarie	(+) 571.111,95	511.771,43	59.340,52
Entrate correnti per investimenti	(-) 53.399,00	47.050,00	6.349,00
Risorse ordinarie	3.846.331,69	3.633.974,44	212.357,25
FPV per uscite correnti (FPV/E)	(+) 74.490,84	74.490,84	0,00
Avanzo a finanziam. bil. corrente	(+) 49.231,84	49.231,84	0,00
Entrate C/capitale per usc. correnti	(+) 18.333,00	5.055,74	13.277,26
Accensione prestiti per usc. correnti	(+) 0,00	0,00	0,00
Var. attività finanz. (VF1 negativo)	(+) 0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	142.055,68	128.778,42	13.277,26
Totale	3.988.387,37	3.762.752,86	225.634,51



Considerazioni e valutazioni

Lo scostamento fra previsioni e accertamenti dei tributi, è relativo principalmente al minore gettito ordinario ed ai minori accertamenti emessi per recupero evasione IMU.

Lo scostamento fra previsioni e accertamenti delle entrate extratributarie è relativo principalmente alle minori entrate per diritti servizi demografici e ufficio tecnico, per proventi lampade votive e servizi cimiteriali, per noleggio sale e fitti attivi di fabbricati, per canoni di concessioni cimiteriali, per canone unico patrimoniale, rimborsi ed altre entrate relative ad IVA e regolarizzazioni contabili.

Si sono inoltre registrati scostamenti relativi a minori entrate di parte corrente destinate agli investimenti e minori entrate di conto capitale relative a oneri di urbanizzazione e alienazioni destinate alla parte corrente.

Finanziamento del bilancio investimenti

Risorse e impieghi per gli investimenti

L'ente, oltre che a garantire il regolare funzionamento della struttura, può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di parte investimento possono essere gratuite, come i contributi in conto capitale, le alienazioni di beni, il risparmio corrente, oppure onerosa, come il ricorso al credito. In quest'ultimo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente fino alla sua completa restituzione. Le fonti di entrata possono avere sia natura ordinaria che straordinaria, come le risorse che provengono da esercizi precedenti. È questo il caso dell'avanzo e del fondo pluriennale (FPV/E).



Consuntivo e componenti elementari

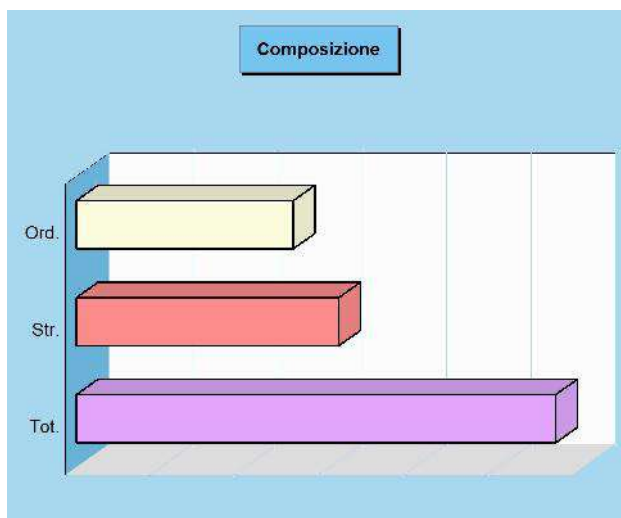
Diversamente dalla parte corrente, il budget destinato alle infrastrutture richiede il preventivo finanziamento di tutta la spesa. La componente per gli investimenti, però, è molto influenzata dalla disponibilità di risorse concesse da altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La tabella divide la situazione di rendiconto nelle diverse componenti separando le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), le spese in C/capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (fondi e C/terzi).

Competenza 2025

Bilancio	Accertamenti	Impegni
Corrente	3.762.752,86	3.692.564,52
Investimenti	5.677.018,45	5.594.014,90
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.651.055,81	2.651.055,81
Totale	12.090.827,12	11.937.635,23

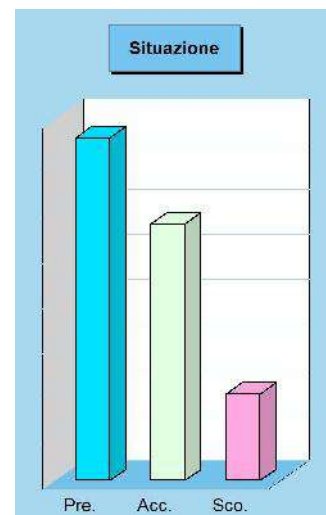
Modalità di Finanziamento bilancio investimenti 2025

Accertamenti	2025
Entrate in C/capitale (+)	2.575.230,09
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	5.055,74
Risorse ordinarie	2.570.174,35
FPV entrata per investimenti (FPV/E) (+)	1.621.905,53
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	16.431,07
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	47.050,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	1.421.457,50
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Var. attività finanziarie (VF1 positivo) (+)	0,00
Risorse straordinarie	3.106.844,10
Totale	5.677.018,45



Stato di finanziamento bilancio investimenti 2025

Entrate	Previsione	Accertamenti	Scostamento
Entrate in C/capitale (+)	4.357.438,38	2.575.230,09	1.782.208,29
Entrate C/capitale spese correnti (-)	18.333,00	5.055,74	13.277,26
Risorse ordinarie	4.339.105,38	2.570.174,35	1.768.931,03
FPV entrata per investim. (FPV/E) (+)	1.621.905,53	1.621.905,53	0,00
Avanzo a finanziamento invest. (+)	16.431,07	16.431,07	0,00
Entrate correnti che finanz. inv. (+)	53.399,00	47.050,00	6.349,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimil. a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	1.557.274,64	1.421.457,50	135.817,14
Acc. prestiti per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Var. attività finanz. (VF1 positivo) (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	3.249.010,24	3.106.844,10	142.166,14
Totale	7.588.115,62	5.677.018,45	1.911.097,17



Considerazioni e valutazioni

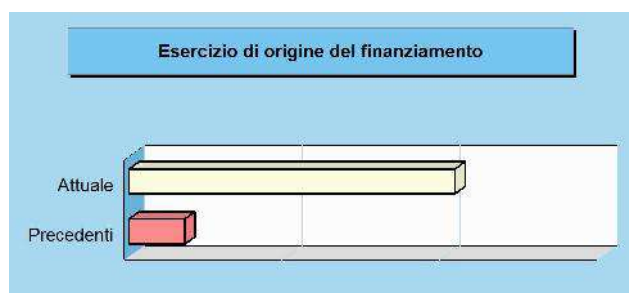
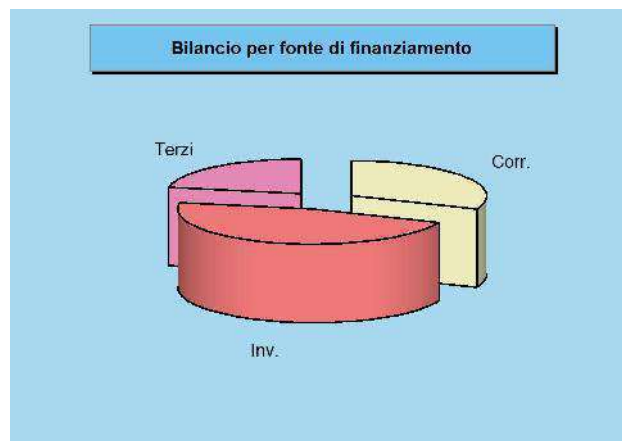
Lo scostamento rispetto alla previsione è conseguenza principalmente dello stato di avanzamento degli interventi relativi alla costruzione della nuova scuola primaria "E. De Amicis", per le quote finanziate con risorse da accensione di prestiti con Cassa Depositi e Prestiti e da fondi PNRR.

Si sono inoltre registrati scostamenti relativi a minori entrate di parte corrente destinate agli investimenti e minori entrate di conto capitale destinate alla parte corrente.

Ricorso al FPV e all'avanzo di esercizi precedenti

Origine delle risorse attivate

L'equilibrio complessivo di rendiconto (competenza), con il conseguente finanziamento del fabbisogno di spesa, è il risultato dalla corrispondenza tra il totale delle entrate, comprensive del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione applicato, contrapposto al totale delle uscite, comprensive degli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) unito all'eventuale disavanzo applicato per il ripiano di deficit pregressi. Il completo finanziamento di questo fabbisogno, pertanto, può essere stato ottenuto con le sole risorse attivate nell'esercizio (competenza) oppure ricorrendo anche a fonti di entrata già accertate in esercizi precedenti, come il citato avanzo e il fondo pluriennale stanziato in entrata. I successivi prospetti individuano le due componenti.

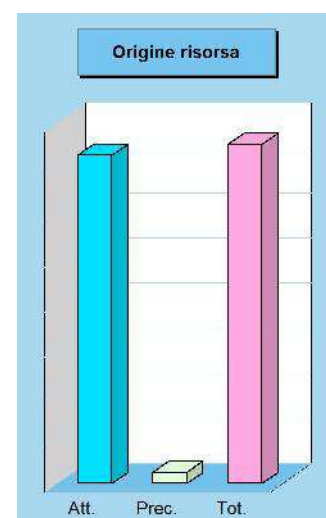


Esercizio di origine dei finanziamenti di bilancio

Bilancio	Accertamenti 2025	Acc. precedenti
Corrente	3.639.030,18	123.722,68
Investimenti	4.038.681,85	1.638.336,60
Movimento fondi	0,00	-
Servizi conto terzi	2.651.055,81	-
Totale	10.328.767,84	1.762.059,28

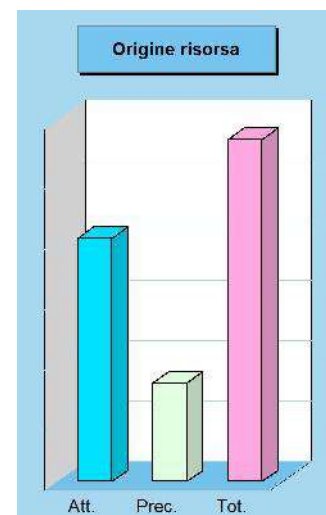
Bilancio corrente - Origine del finanziamento

Entrate	Accertam. 2025	Accertam. prec.	Totale
Tributi (+)	2.828.579,11	-	2.828.579,11
Trasferimenti correnti (+)	340.673,90	-	340.673,90
Extratributarie (+)	511.771,43	-	511.771,43
Entrate correnti per investimenti (-)	47.050,00	-	47.050,00
Risorse ordinarie	3.633.974,44	0,00	3.633.974,44
FPV uscite correnti (FPV/E) (+)	-	74.490,84	74.490,84
Avanzo a finanziam. bil. corrente (+)	-	49.231,84	49.231,84
Entrate C/capitale per sp. correnti (+)	5.055,74	-	5.055,74
Accensione prestiti per sp. corr. (+)	0,00	-	0,00
Var. attività finanz. (VF1 negativo) (+)	0,00	-	0,00
Risorse straordinarie	5.055,74	123.722,68	128.778,42
Totale	3.639.030,18	123.722,68	3.762.752,86



Bilancio investimenti - Origine del finanziamento

Entrate	Accertam. 2025	Accertam. prec.	Totale
Entrate in C/capitale (+)	2.575.230,09	-	2.575.230,09
Entrate C/capitale per sp. correnti (-)	5.055,74	-	5.055,74
Risorse ordinarie	2.570.174,35	0,00	2.570.174,35
FPV entrata per investim. (FPV/E) (+)	-	1.621.905,53	1.621.905,53
Avanzo a finanziam. investimenti (+)	-	16.431,07	16.431,07
Entrate corr. che finanziano inv. (+)	47.050,00	-	47.050,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	-	0,00
Attività fin. assimilab. a mov. fondi (-)	0,00	-	0,00
Accensione prestiti (+)	1.421.457,50	-	1.421.457,50
Accensione prestiti per sp. corr. (-)	0,00	-	0,00
Var. attività finanz. (VF1 positivo) (+)	0,00	-	0,00
Risorse straordinarie	1.468.507,50	1.638.336,60	3.106.844,10
Totale	4.038.681,85	1.638.336,60	5.677.018,45



Considerazioni e valutazioni

Il FPV iscritto in entrata nel Bilancio corrente ha finanziato principalmente la spesa relativa al salario accessorio del personale.

Il FPV iscritto in entrata nel Bilancio investimenti ha finanziato la manutenzione straordinaria degli edifici e della viabilità comunali, i lavori relativi alla costruzione della nuova scuola primaria E. De Amicis, l'intervento di bonifica dei siti orfani.

Sono state applicate le seguenti quote del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2025:

- quote accantonate in parte corrente per passività potenziali relative a congruagli dei costi delle utenze per euro 20.000,00;

- quote vincolate da leggi e principi contabili:

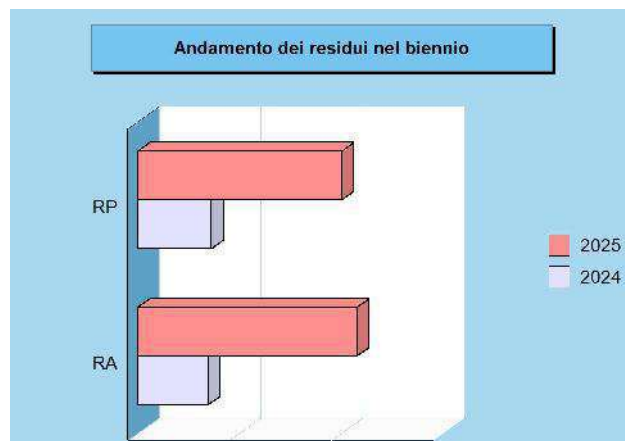
in parte corrente euro 6.112,11 per salario accessorio del personale ed euro 23.119,73 per estinzione anticipata mutui;

in conto capitale per euro 4.828,21 relativi al 7% degli oneri di urbanizzazione destinati agli istituti di culto e per euro 11.602,86 per rimborsi oneri di urbanizzazione versati per opere non eseguite.

Formazione di nuovi residui

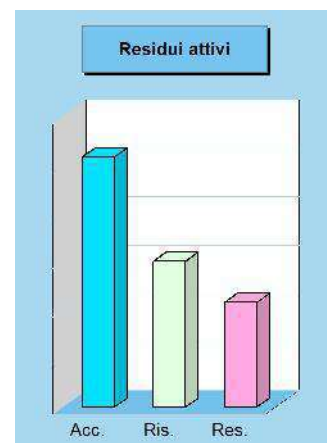
Criterio di esigibilità e formazione dei residui

Le previsioni di entrata tendono a tradursi in altrettanti accertamenti che, se non incassati nello stesso esercizio, si trasformano a rendiconto in nuovi residui attivi, e quindi in posizioni creditorie verso terzi. Anche le previsioni di uscita tendono a trasformarsi in impegni di spesa con i successivi pagamenti. È importante notare che il grado d'impegno della spesa è spesso influenzato dal criterio di imputazione adottato dalla contabilità armonizzata che privilegia il momento dell'esigibilità in luogo dell'esercizio di nascita del procedimento. La spesa finanziata nell'esercizio, pertanto, in virtù di questo principio, potrebbe trovare imputazione in anni successivi a quello di formazione. In questo caso, è stanziato in spesa pari quota del fondo pluriennale (FPV/U).



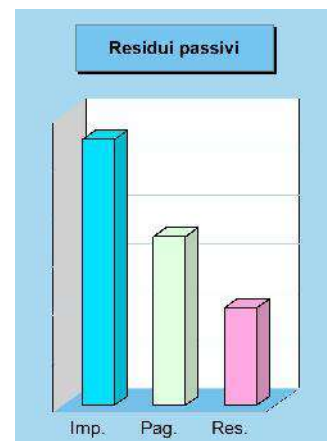
Formazione di nuovi residui attivi (competenza 2025)

Denominazione		Accertamenti	Riscossioni	Residui attivi
Tributi	(+)	2.828.579,11	2.120.580,26	707.998,85
Trasferimenti correnti	(+)	340.673,90	149.638,15	191.035,75
Extratributarie	(+)	511.771,43	395.968,16	115.803,27
Entrate C/capitale	(+)	2.575.230,09	525.116,28	2.050.113,81
Riduzioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	1.421.457,50	1.025.771,12	395.686,38
Anticipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Parziale		7.677.712,03	4.217.073,97	3.460.638,06
Entrate C/terzi	(+)	2.651.055,81	1.798.198,89	852.856,92
Totale		10.328.767,84	6.015.272,86	4.313.494,98



Formazione di nuovi residui passivi (competenza 2025)

Denominazione		Impegni	Pagamenti	Residui passivi
Spese correnti	(+)	3.171.317,73	1.714.828,70	1.456.489,03
Spese C/capitale	(+)	4.770.552,89	3.188.681,80	1.581.871,09
Incr. att. finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	385.536,39	385.536,39	0,00
Chiusura anticipaz.	(+)	0,00	0,00	0,00
Parziale		8.327.407,01	5.289.046,89	3.038.360,12
Uscite C/terzi	(+)	2.651.055,81	1.677.542,69	973.513,12
Totale		10.978.462,82	6.966.589,58	4.011.873,24



Residui attivi competenza e tendenza in atto

Denominazione	2024	2025
Tributi	(+) 707.998,85	
Trasferi. correnti	(+) 191.035,75	
Extratributarie	(+) 115.803,27	
Entrate C/capitale	(+) 2.050.113,81	
Riduzioni finanziarie	(+) 0,00	
Accensione prestiti	(+) 395.686,38	
Anticipazioni	(+) 0,00	
Parziale		3.460.638,06
Entrate C/terzi	(+) 852.856,92	
Totale	1.390.175,01	4.313.494,98

Residui passivi competenza e tendenza in atto

Denominazione	2024	2025
Spese correnti	(+) 1.456.489,03	
Spese C/capitale	(+) 1.581.871,09	
Incr. att. finanziarie	(+) 0,00	
Rimborso prestiti	(+) 0,00	
Chiusura anticipaz.	(+) 0,00	
Parziale		3.038.360,12
Uscite C/terzi	(+) 973.513,12	
Totale	1.452.824,54	4.011.873,24

Considerazioni e valutazioni

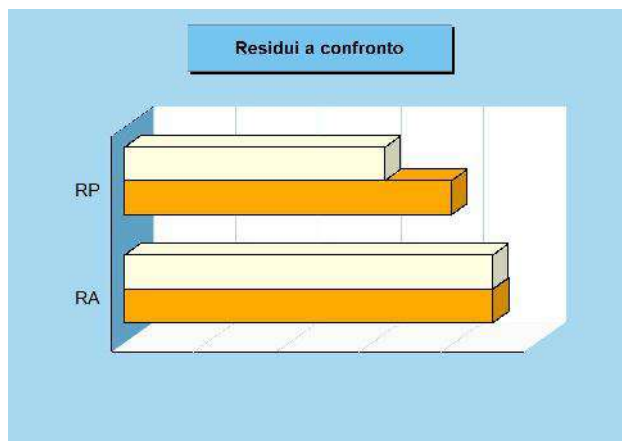
I residui attivi di nuova formazione sono principalmente relativi alle entrate tributarie e in modo particolare all'IMU da recupero evasione, al gettito ordinario dell'Addizionale Comunale all'IRPEF accertata dall'ente per competenza, ai trasferimenti da amministrazioni pubbliche, alle entrate extratributarie relative a rimborsi e altre entrate correnti, alle entrate relative a contributi in conto capitale, per la maggior parte riguardanti i fondi PNRR a finanziamento della costruzione della nuova scuola "E. De Amicis" per opere concluse nell'anno e alle entrate per l'accensione di prestiti anche esse a finanziamento della costruzione della nuova scuola "E. De Amicis".

I residui passivi di nuova formazione sono principalmente relativi ad imposte e tasse, a utenze, a trasferimenti correnti all'Unione Terre di Castelli, a spese in conto capitale per la maggior parte riguardanti la costruzione della nuova scuola "E. De Amicis" per opere concluse nell'anno.

Smaltimento di residui precedenti

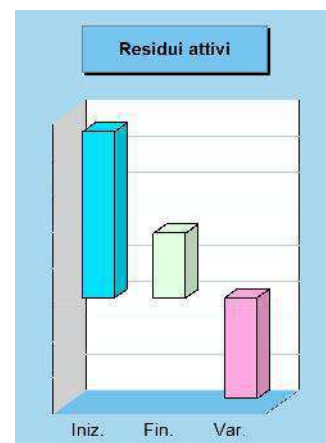
Velocità di incasso o pagamento e solvibilità

La conservazione nel tempo di una posizione creditoria o debitoria riconducibile ad esercizi precedenti è un'attività prettamente contabile che verifica il grado di attendibilità e di solvibilità della singola posizione pregressa. Si tratta di elementi che, se non monitorati e non seguiti da un adeguato accantonamento del FCDE in spesa, possono produrre effetti negativi sulla solidità del bilancio. La velocità di incasso dei residui attivi, infatti, influenza la giacenza di cassa mentre la presenza di crediti deteriorati riduce il grado di liquidità dell'attivo patrimoniale. La consistenza iniziale dei residui si riduce, nel tempo, in seguito alla riscossione del credito o al pagamento del debito, oppure, ed è una condizione meno favorevole per l'ente, per lo stralcio dell'originaria posizione creditoria.



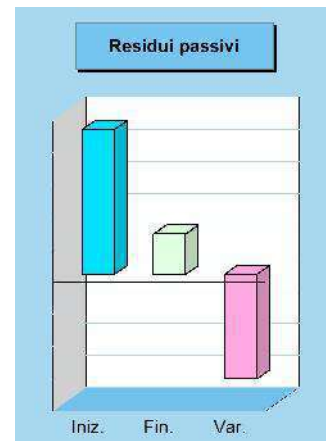
Smaltimento vecchi residui attivi (residui 2024 e precedenti)

Denominazione		Residui iniziali	Residui finali	di cui Riscossi
Tributi	(+)	1.154.814,68	238.533,29	682.766,66
Trasferimenti correnti	(+)	158.221,71	26.320,00	131.939,19
Extratributarie	(+)	239.624,18	126.642,33	114.059,07
Entrate C/capitale	(+)	689.467,54	466.528,82	222.156,68
Riduzioni finanziarie	(+)	36.466,27	28.486,10	7.980,17
Accensione prestiti	(+)	1.987,03	1.987,03	0,00
Anticipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Parziale		2.280.581,41	888.497,57	1.158.901,77
Entrate C/terzi	(+)	2.973,47	2.973,47	0,00
Totale		2.283.554,88	891.471,04	1.158.901,77



Smaltimento vecchi residui passivi (residui 2024 e precedenti)

Denominazione		Residui iniziali	Residui finali	di cui Pagati
Spese correnti	(+)	2.011.100,98	614.883,22	1.385.119,58
Spese C/capitale	(+)	185.583,04	7.088,59	175.903,88
Incr. att. finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipaz.	(+)	0,00	0,00	0,00
Parziale		2.196.684,02	621.971,81	1.561.023,46
Uscite C/terzi	(+)	48.293,95	8.603,56	39.690,39
Totale		2.244.977,97	630.575,37	1.600.713,85



Residui attivi C/Residui e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025
Tributi	(+)		238.533,29
Trasferim. correnti	(+)		26.320,00
Extratributarie	(+)		126.642,33
Entrate C/capitale	(+)		466.528,82
Riduzioni finanziarie	(+)		28.486,10
Accensione prestiti	(+)		1.987,03
Anticipazioni	(+)		0,00
Parziale			888.497,57
Entrate C/terzi	(+)		2.973,47
Totale		893.379,87	891.471,04

Residui passivi C/Residui e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025
Spese correnti	(+)		614.883,22
Spese C/capitale	(+)		7.088,59
Incr. att. finanziarie	(+)		0,00
Rimborso prestiti	(+)		0,00
Chiusura anticipaz.	(+)		0,00
Parziale			621.971,81
Uscite C/terzi	(+)		8.603,56
Totale		792.153,43	630.575,37

Considerazioni e valutazioni

Con la delibera di riaccertamento ordinario si è preso atto della ricognizione effettuata dai singoli responsabili relativamente ai residui attivi e passivi.

Per quanto riguarda i residui attivi si è provveduto a stralciare dal bilancio gran parte dei residui di natura tributaria ed extratributaria di dubbia o difficile esazione con anzianità superiore a tre anni mantenendoli a patrimonio.

Per i residui attivi di dubbia o difficile esazione mantenuti a bilancio si è provveduto all'accantonamento a FCDE in misura maggiore rispetto al minimo previsto dalla normativa vigente.

Per i residui attivi in conto capitale si tratta principalmente di investimenti finanziati con trasferimenti a rendicontazione.

Per i residui passivi si rileva un maggior smaltimento rispetto all'anno precedente dovuto soprattutto ai trasferimenti a favore dell'Unione Terre di Castelli.

Scostamento dalle previsioni iniziali

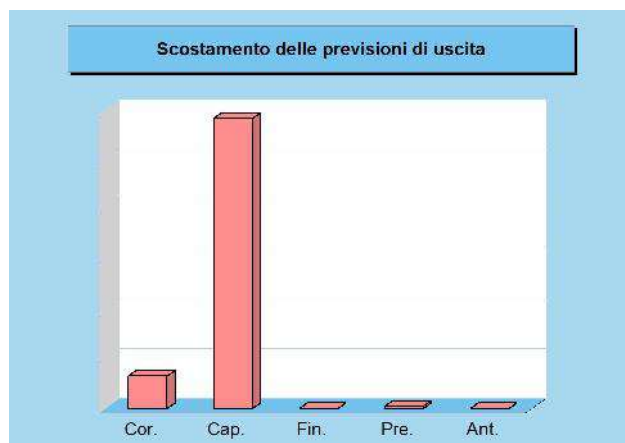
Pianificazione ed evoluzione degli eventi

La programmazione iniziale, con lo stanziamento delle risorse in bilancio, può subire degli adeguamenti in corso d'opera per effetto delle mutate esigenze, della maggiore disponibilità di informazioni e per l'adeguamento alle modifiche legislative intervenute. Tutti gli anni considerati nel bilancio possono essere oggetto di modifica. In particolare, le variazioni degli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato dovute all'applicazione del principio di esigibilità devono essere effettuate con riferimento agli stanziamenti relativi all'intero triennio, e questo, al fine di garantire l'equivalenza tra l'importo degli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata (FPV/E). Il prospetto mostra la situazione della sola competenza.



Aggiornamento in corso d'esercizio delle previsioni di Entrata (competenza 2025)

Previsioni		Iniziali	Finali	Scostamento	% Variazione
Tributi	(+)	2.935.905,00	2.987.272,00	51.367,00	1,75%
Trasferimenti	(+)	180.150,00	341.346,74	161.196,74	89,48%
Extratributarie	(+)	506.696,00	571.111,95	64.415,95	12,71%
Entrate C/capitale	(+)	3.239.714,63	4.357.438,38	1.117.723,75	34,50%
Riduzioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	-
Accensione prestiti	(+)	878.084,63	1.557.274,64	679.190,01	77,35%
Anticipazioni	(+)	1.518.085,01	1.518.085,01	0,00	-
	Parziale	9.258.635,27	11.332.528,72	2.073.893,45	
Entrate C/terzi	(+)	1.878.100,00	2.886.725,00	1.008.625,00	
	Totale	11.136.735,27	14.219.253,72	3.082.518,45	



Aggiornamento in corso d'esercizio delle previsioni di Uscita (competenza 2025)

Previsioni		Iniziali	Finali	Scostamento	% Variazione
Spese correnti	(+)	3.194.152,18	3.522.539,87	328.387,69	10,28%
Spese C/capitale	(+)	4.673.911,56	7.588.115,62	2.914.204,06	62,35%
Incr. att. finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	-
Rimborso prestiti	(+)	370.671,00	393.871,50	23.200,50	6,26%
Chiusura anticipazioni	(+)	1.518.085,01	1.518.085,01	0,00	-
	Parziale	9.756.819,75	13.022.612,00	3.265.792,25	
Uscite C/terzi	(+)	1.878.100,00	2.886.725,00	1.008.625,00	
	Totale	11.634.919,75	15.909.337,00	4.274.417,25	

Considerazioni e valutazioni

Con determinazioni del Responsabile del Settore Economico Finanziario n. 113 del 26/06/2025, n. 217 del 01/12/2025, n. 266 del 31.12.2025 e con deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2025, sono state effettuate variazioni, agli stanziamenti ed agli impegni di competenza, del fondo pluriennale vincolato e dei capitoli correlati, oltre alla reiscrizione degli impegni nel relativo anno di competenza, ai sensi dell'art. 175, comma 5-*quater*, lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000 nonché del punto 5.4 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

I maggiori scostamenti si rilevano nella gestione degli investimenti, in particolare nelle entrate in conto capitale, nell'accensione di prestiti e nelle spese in conto capitale. Tali scostamenti sono principalmente relativi ai lavori per la costruzione della nuova scuola primaria "E. De Amicis".

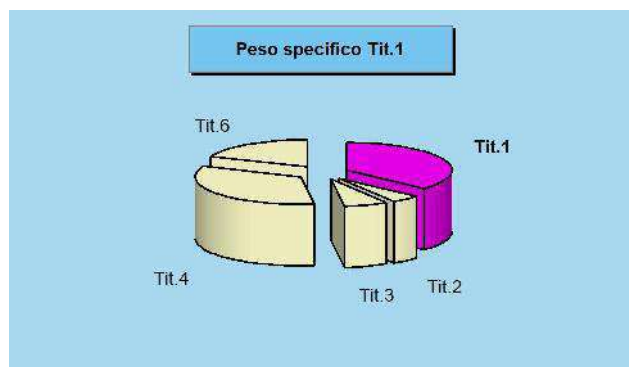
GESTIONE DELLE ENTRATE PER TIPOLOGIA



Entrate tributarie

Federalismo fiscale e fiscalità centralizzata

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, come l'imposta municipale propria (IMU), la tassa sui rifiuti (TARI) e l'addizionale sull'IRPEF. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e denotano, allo stesso tempo, lo sforzo dell'amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio comunale nel tempo.



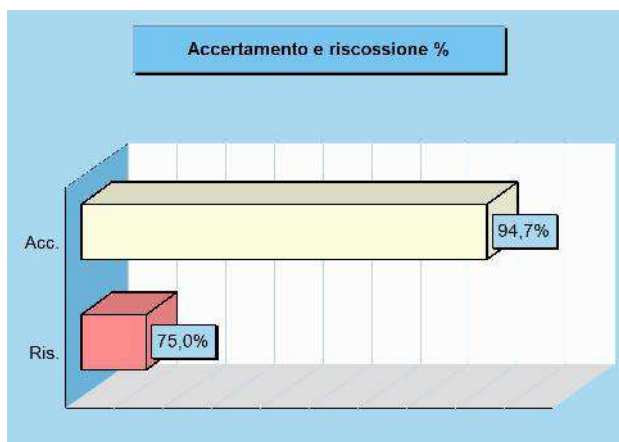
Rendiconto 2025 e tendenza in atto

Accertamenti	2024	2025
Tributi	2.860.232,19	2.828.579,11
Trasferimenti correnti	181.630,37	340.673,90
Extratributarie	523.167,00	511.771,43
Entrate C/capitale	1.817.680,72	2.575.230,09
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	585.066,52	1.421.457,50
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	647.604,08	2.651.055,81
Totale	6.615.380,88	10.328.767,84

Stato accertamento e grado riscossione

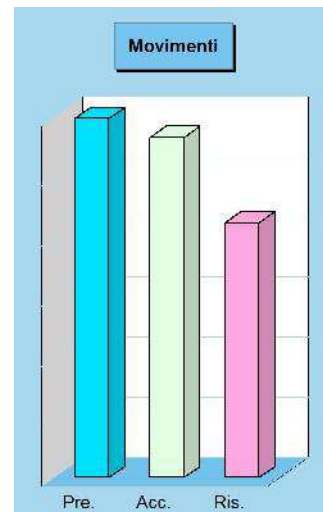
Titolo 1	Accertamenti	Riscossioni
(intero Titolo)	2.828.579,11	2.120.580,26

Composizione	% Accertato	% Riscosso
Imposte e tasse	93,2%	69,3%
Compartecipazioni	-	-
Pereq. centrale	100,0%	94,0%
Pereq. regione	-	-
Totale	94,7%	75,0%



Movimenti contabili (competenza 2025)

Programmazione		Previsioni finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Imposte e tasse	(+)	2.340.000,00	2.181.306,77	158.693,23
Compartecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Pereq. centrale	(+)	647.272,00	647.272,34	-0,34
Pereq. regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		2.987.272,00	2.828.579,11	158.692,89
Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Imposte e tasse	(+)	2.181.306,77	1.511.997,35	669.309,42
Compartecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Pereq. centrale	(+)	647.272,34	608.582,91	38.689,43
Pereq. regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		2.828.579,11	2.120.580,26	707.998,85



Considerazioni e valutazioni

Fra le entrate di natura tributaria presenti nel bilancio dell'ente figurano esclusivamente l'IMU, l'Addizionale Comunale all'IRPEF e la TARI, quest'ultima relativa al recupero evasione degli anni precedenti, in quanto dal 2019 la completa gestione dei rifiuti è stata affidata alla società incaricata della raccolta e trasformata in TCP (Tariffa Corrispettiva Puntuale). Non figurano inoltre anche le entrate relative all'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni, sostituite dall'attuale CUP (Canone Unico Patrimoniale) iscritto per sua natura, fra le entrate extratributarie.

Rispetto agli stanziamenti iniziali si evidenziano minori accertamenti relativi al gettito ordinario e al recupero evasione dell'IMU.

Lo scostamento tra le riscossioni e gli accertamenti deriva, oltre che dal gettito ordinario e dal recupero evasione IMU, dal gettito ordinario dell'Addizionale Comunale all'IRPEF accertata dall'ente per competenza, la normativa prevede che il 30% del tributo dovuto deve essere versato in acconto nell'anno di competenza mentre il restante 70% a saldo nell'anno successivo.

Per le entrate non riscosse per cassa, è stato calcolato, in base alla normativa vigente, il corrispondente FCDE (Fondo Crediti di dubbia Esigibilità) presente fra le somme accantonate nel risultato di amministrazione.

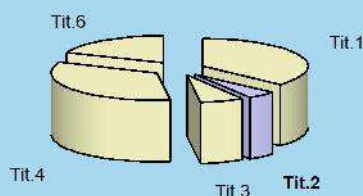
Trasferimenti correnti

Trasferimenti e redistribuzione della ricchezza

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale* tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita, pertanto, a contenere la differente distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie tramite l'autofinanziamento. La riduzione della disparità di ricchezza tra le varie zone dovrebbe essere invece garantita dal residuo intervento statale, oltre che dagli interventi mirati dell'Unione europea.



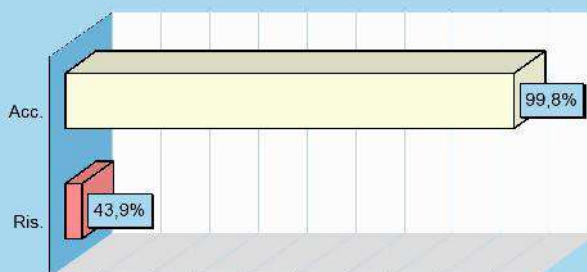
Peso specifico Tit.2



Rendiconto 2025 e tendenza in atto

Accertamenti	2024	2025
Tributi	2.860.232,19	2.828.579,11
Trasferimenti correnti	181.630,37	340.673,90
Extratributarie	523.167,00	511.771,43
Entrate C/capitale	1.817.680,72	2.575.230,09
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	585.066,52	1.421.457,50
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	647.604,08	2.651.055,81
Totale	6.615.380,88	10.328.767,84

Accertamento e riscossione %



Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 2	Accertamenti	Riscossioni
(intero Titolo)	340.673,90	149.638,15

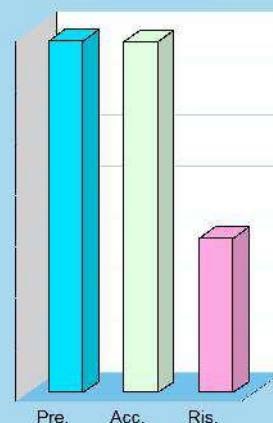
Composizione	% Accertato	% Riscosso
Trasferimenti PA	103,6%	42,7%
Trasferim. famiglie	100,0%	100,0%
Trasferim. imprese	11,2%	100,0%
Trasferim. privati	-	-
Trasferimenti UE	-	-
Totale	99,8%	43,9%

Movimenti contabili (competenza 2025)

Programmazione		Previsioni finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Trasferimenti PA	(+)	321.876,74	333.606,70	-11.729,96
Trasferim. famiglie	(+)	5.500,00	5.500,00	0,00
Trasferim. imprese	(+)	13.970,00	1.567,20	12.402,80
Trasferim. privati	(+)	0,00	0,00	0,00
Trasferim. UE	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		341.346,74	340.673,90	672,84

Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Trasferimenti PA	(+)	333.606,70	142.570,95	191.035,75
Trasferim. famiglie	(+)	5.500,00	5.500,00	0,00
Trasferim. imprese	(+)	1.567,20	1.567,20	0,00
Trasferim. privati	(+)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti UE	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		340.673,90	149.638,15	191.035,75

Movimenti



Considerazioni e valutazioni

Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ai maggiori trasferimenti statali destinati all'inclusione di persone con disabilità, al potenziamento dei servizi socio educativi territoriali, all'acquisto di libri della biblioteca comunale e dai fondi PNRR per la digitalizzazione.

Lo scostamento tra previsioni iniziali e accertamenti, relativo ai trasferimenti da imprese, è conseguenza delle mancate sponsorizzazioni previste per la realizzazione del Festival del Teatro dei Ragazzi e delle Ragazze.

Lo scostamento delle riscossioni rispetto agli accertamenti è conseguenza principalmente:

- del mancato versamento da parte del Ministero dei trasferimenti per finanziare l'aumento dell'indennità spettante agli amministratori in base alla normativa vigente e di pare dei fondi PNRR per la digitalizzazione;
- dei contributi regionali per il settore turistico, sportivo e ricreativo, per il Festival del Teatro dei Ragazzi e delle Ragazze e per la gestione del territorio, che verranno versati a rendicontazione.

Entrate extratributarie

Entrate proprie e imposizione tariffaria

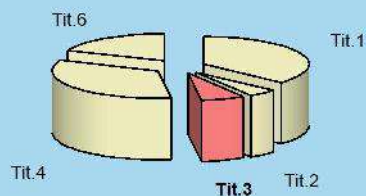
Appartengono a questo insieme di risorse i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole ed abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni* sono costituiti, invece, dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il Canone Unico Patrimoniale (CUP).



Rendiconto 2025 e tendenza in atto

Accertamenti	2024	2025
Tributi	2.860.232,19	2.828.579,11
Trasferimenti correnti	181.630,37	340.673,90
Extratributarie	523.167,00	511.771,43
Entrate C/capitale	1.817.680,72	2.575.230,09
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	585.066,52	1.421.457,50
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	647.604,08	2.651.055,81
Totale	6.615.380,88	10.328.767,84

Peso specifico Tit.3

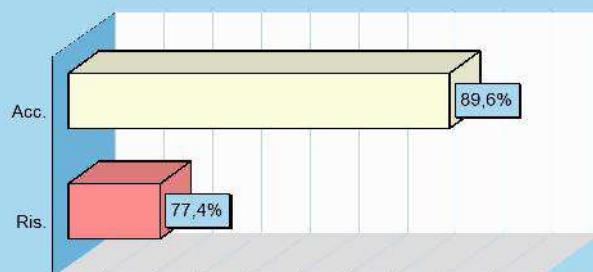


Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 3	Accertamenti	Riscossioni
(intero Titolo)	511.771,43	395.968,16

Composizione	% Accertato	% Riscosso
Proventi beni e serv.	87,8%	92,5%
Proventi irregolarità	-	100,0%
Interessi attivi	34,1%	71,1%
Redditi da capitale	100,0%	100,0%
Altre entrate	90,0%	49,5%
Totale	89,6%	77,4%

Accertamento e riscossione %

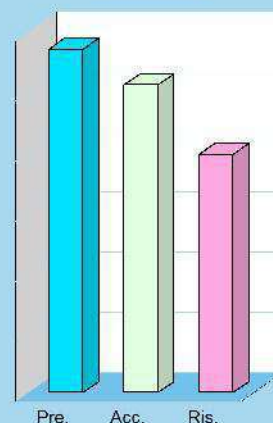


Movimenti contabili (competenza 2025)

Programmazione		Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Proventi beni e servizi	(+)	305.597,00	268.242,90	37.354,10
Proventi irregolarità	(+)	0,00	623,00	-623,00
Interessi attivi	(+)	2.500,00	852,72	1.647,28
Redditi da capitale	(+)	53.052,00	53.053,20	-1,20
Altre entrate	(+)	209.962,95	188.999,61	20.963,34
Totale		571.111,95	511.771,43	59.340,52

Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Proventi beni e servizi	(+)	268.242,90	248.210,77	20.032,13
Proventi irregolarità	(+)	623,00	623,00	0,00
Interessi attivi	(+)	852,72	606,25	246,47
Redditi da capitale	(+)	53.053,20	53.053,20	0,00
Altre entrate	(+)	188.999,61	93.474,94	95.524,67
Totale		511.771,43	395.968,16	115.803,27

Movimenti



Considerazioni e valutazioni

Gran parte delle entrate extratributarie relative ai servizi dell'ente sono incassate dall'Unione Terre di Castelli alla quale sono state trasferite le funzioni.

Lo scostamento fra previsioni e accertamenti è relativo principalmente alle minori entrate per diritti servizi demografici e ufficio tecnico, per proventi lampade votive e servizi cimiteriali, per noleggio sale e fitti attivi di fabbricati, per canoni di concessioni cimiteriali, per canone unico patrimoniale, rimborsi ed altre entrate relative ad IVA e regolarizzazioni contabili.

Lo scostamento fra accertamenti e riscossioni è relativo principalmente ai rimborsi che l'ente riceverà a consuntivo da altri enti per il personale in convenzione e dai proventi dei servizi cimiteriali e degli affitti attivi dei fabbricati.

Si evidenzia che sui proventi dei servizi cimiteriali, degli affitti e dell'utilizzo delle sale del Centro Culturale Polivalente essendo entrate non riscosse per cassa, è stato calcolato, in base alla normativa vigente, il corrispondente FCDE (Fondo Crediti di dubbia Esigibilità) presente fra le somme accantonate nel risultato di amministrazione.

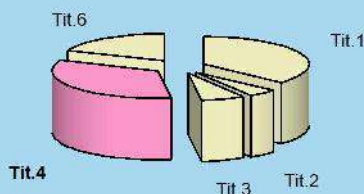
Entrate in conto capitale

Investimenti a medio e lungo termine

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Peso specifico Tit.4



Rendiconto 2025 e tendenza in atto

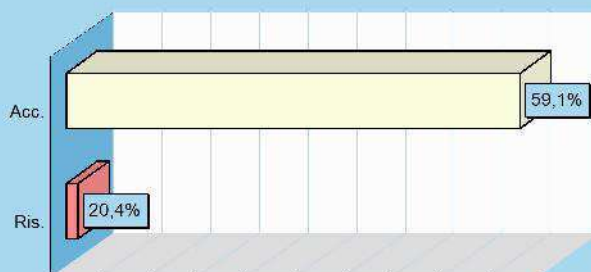
Accertamenti	2024	2025
Tributi	2.860.232,19	2.828.579,11
Trasferimenti correnti	181.630,37	340.673,90
Extratributarie	523.167,00	511.771,43
Entrate C/capitale	1.817.680,72	2.575.230,09
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	585.066,52	1.421.457,50
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	647.604,08	2.651.055,81
Totale	6.615.380,88	10.328.767,84

Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 4	Accertamenti	Riscossioni
(intero Titolo)	2.575.230,09	525.116,28

Composizione	% Accertato	% Riscosso
Tributi C/capitale	-	-
Contrib. investimenti	58,7%	16,2%
Trasf. C/capitale	-	-
Alienazione beni	-	-
Altre entrate	122,8%	100,0%
Totale	59,1%	20,4%

Accertamento e riscossione %

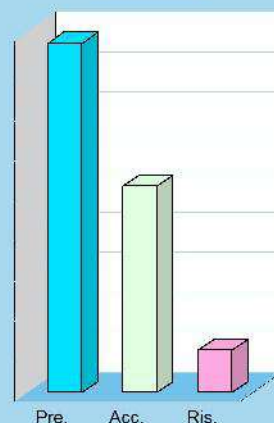


Movimenti contabili (competenza 2025)

Programmazione	Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Tributi C/capitale	(+) 0,00	0,00	0,00
Contrib. investimenti	(+) 4.168.105,38	2.445.052,51	1.723.052,87
Trasf. C/capitale	(+) 0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	(+) 83.333,00	0,00	83.333,00
Altre entrate	(+) 106.000,00	130.177,58	-24.177,58
Totale	4.357.438,38	2.575.230,09	1.782.208,29

Gestione	Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Tributi C/capitale	(+) 0,00	0,00	0,00
Contrib. investimenti	(+) 2.445.052,51	394.938,70	2.050.113,81
Trasf. C/capitale	(+) 0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	(+) 0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+) 130.177,58	130.177,58	0,00
Totale	2.575.230,09	525.116,28	2.050.113,81

Movimenti



Considerazioni e valutazioni

Lo scostamento rispetto agli stanziamenti finali dei contributi agli investimenti è conseguenza principalmente dello stato di avanzamento degli interventi relativi alla costruzione della nuova scuola primaria "E. De Amicis", per le quote finanziate con risorse da fondi PNRR.

Non si sono alienati beni pertanto non sono state accertate e incassate le entrate riferite a questa tipologia.

I maggiori accertamenti delle altre entrate rispetto agli stanziamenti finali sono relativi ad oneri di urbanizzazione e monetizzazioni.

Lo scostamento delle riscossioni rispetto agli accertamenti è riferito a contributi a rendicontazione in particolare quelli relativi ai fondi PNRR per la costruzione della nuova scuola primaria "E. De Amicis", nonostante rendicontati e richiesti nei modi previsti dalle normative vigenti.

I maggiori accertamenti rispetto all'anno precedente sono principalmente relativi a contributi agli investimenti per la costruzione della nuova scuola primaria "E. De Amicis" e per interventi per calamità naturali.

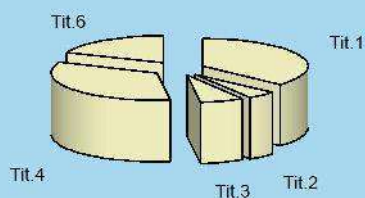
Riduzione di attività finanziarie

Dismissioni finanziarie e movimenti di fondi

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in essa confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



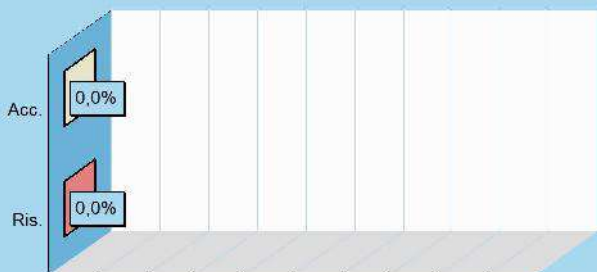
Peso specifico Tit.5



Rendiconto 2025 e tendenza in atto

Accertamenti	2024	2025
Tributi	2.860.232,19	2.828.579,11
Trasferimenti correnti	181.630,37	340.673,90
Extratributarie	523.167,00	511.771,43
Entrate C/capitale	1.817.680,72	2.575.230,09
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	585.066,52	1.421.457,50
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	647.604,08	2.651.055,81
Totale	6.615.380,88	10.328.767,84

Accertamento e riscossione %



Stato accertamento e grado riscossione

TITOLO 5	Accertamenti	Riscossioni
(intero Titolo)	0,00	0,00

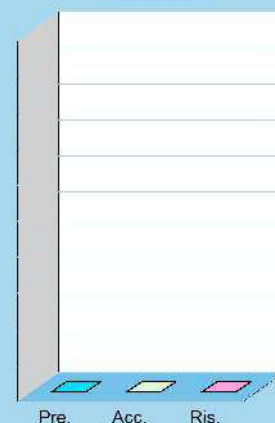
Composizione	% Accertato	% Riscosso
Alienazioni finanziarie	-	-
Crediti a breve	-	-
Crediti a medio/lungo	-	-
Altre attività	-	-
Totale	-	-

Movimenti contabili (competenza 2025)

Programmazione		Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Alienazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a breve	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a medio/lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre attività	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Alienazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a breve	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a medio/lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre attività	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Movimenti



Accensione di prestiti

Investimenti e ricorso al credito

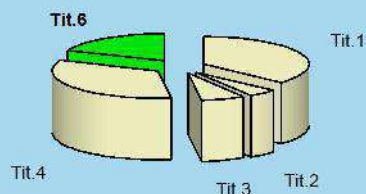
Rientrano in questo ambito le accensioni di prestiti, i finanziamenti a breve termine, i prestiti obbligazionari e le anticipazioni di cassa. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sulla spesa. D'altro canto, le entrate proprie (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo), i finanziamenti gratuiti (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno, sia di natura agevolata che a tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.



Rendiconto 2025 e tendenza in atto

Accertamenti	2024	2025
Tributi	2.860.232,19	2.828.579,11
Trasferimenti correnti	181.630,37	340.673,90
Extratributarie	523.167,00	511.771,43
Entrate C/capitale	1.817.680,72	2.575.230,09
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	585.066,52	1.421.457,50
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	647.604,08	2.651.055,81
Totale	6.615.380,88	10.328.767,84

Peso specifico Tit.6

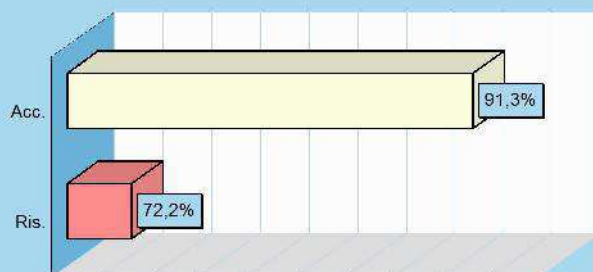


Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 6	Accertamenti	Riscossioni
(intero Titolo)	1.421.457,50	1.025.771,12

Composizione	% Accertato	% Riscosso
Alienazioni finanz.	-	-
Crediti a breve	-	-
Crediti a medio/lungo	91,3%	72,2%
Altre attività	-	-
Totale	91,3%	72,2%

Accertamento e riscossione %

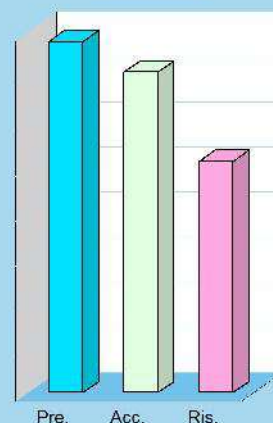


Movimenti contabili (competenza 2025)

Programmazione	Previsioni finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Alienazioni finanziarie	(+) 0,00	0,00	0,00
Crediti a breve	(+) 0,00	0,00	0,00
Crediti a medio/lungo	(+) 1.557.274,64	1.421.457,50	135.817,14
Altre attività	(+) 0,00	0,00	0,00
Totale	1.557.274,64	1.421.457,50	135.817,14

Gestione	Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Alienazioni finanziarie	(+) 0,00	0,00	0,00
Crediti a breve	(+) 0,00	0,00	0,00
Crediti a medio/lungo	(+) 1.421.457,50	1.025.771,12	395.686,38
Altre attività	(+) 0,00	0,00	0,00
Totale	1.421.457,50	1.025.771,12	395.686,38

Movimenti



Considerazioni e valutazioni

Le risorse accertate sono relative all'assunzione di prestiti flessibili contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, per finanziare la costruzione della nuova scuola primaria "E. De Amicis".

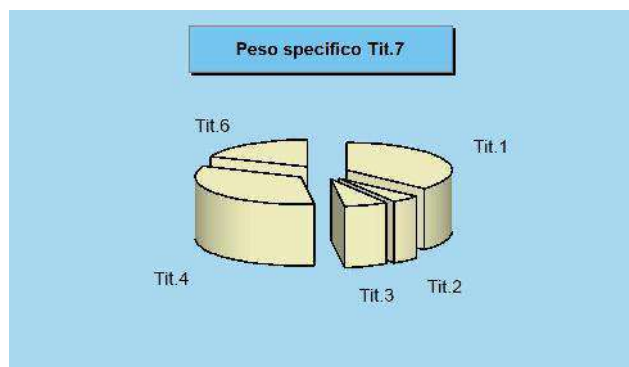
Lo scostamento rispetto agli stanziamenti finali è conseguenza principalmente dello stato di avanzamento degli interventi relativi alla costruzione della nuova scuola primaria "E. De Amicis".

Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è relativo al maggiore utilizzo nell'anno 2025 dei prestiti flessibili contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, per finanziare la costruzione della nuova scuola primaria "E. De Amicis".

Anticipazioni

Ricorso all'anticipazione di tesoreria

Questo titolo comprende prevalentemente le anticipazioni di tesoreria. L'importo di rendiconto, ove presente, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono un vero e proprio debito, essendo destinati a fronteggiare solo temporanee esigenze di liquidità poi estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento registrato in entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura dell'anticipazioni) indica, in modo simile a qualunque apertura di credito sotto forma di fido bancario, l'ammontare massimo della anticipazione che l'ente ha utilizzato nell'esercizio appena chiuso.



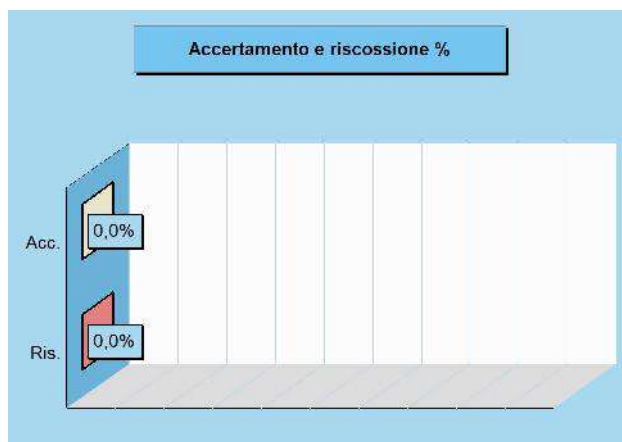
Rendiconto 2025 e tendenza in atto

Accertamenti	2024	2025
Tributi	2.860.232,19	2.828.579,11
Trasferimenti correnti	181.630,37	340.673,90
Extratributarie	523.167,00	511.771,43
Entrate C/capitale	1.817.680,72	2.575.230,09
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	585.066,52	1.421.457,50
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	647.604,08	2.651.055,81
Totale	6.615.380,88	10.328.767,84

Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 7	Accertamenti	Riscossioni
(intero Titolo)	0,00	0,00

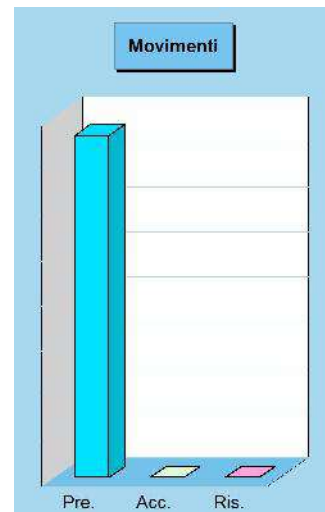
Composizione	% Accertato	% Riscosso
Anticipazioni	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00



Movimenti contabili (competenza 2025)

Programmazione		Previsioni finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Anticipazioni	(+)	1.518.085,01	0,00	1.518.085,01
Totale		1.518.085,01	0,00	1.518.085,01

Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Anticipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Considerazioni e valutazioni

L'ente nell'esercizio 2025 non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

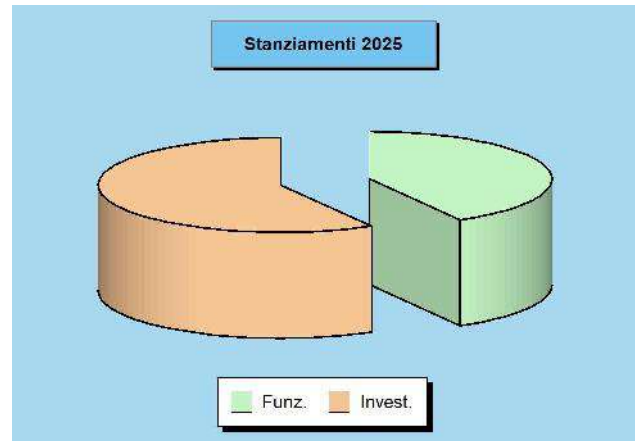
GESTIONE DELLA SPESA PER MISSIONE



Previsioni finali delle spese per missione

Le risorse destinate alle missioni e programmi

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte operate e la disponibilità effettiva di risorse. Il bilancio, costruito per missioni e programmi, associa l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria. Questi stanziamenti possono subire in corso d'opera talune variazioni e correzioni per adattarli alla mutata realtà o alle esigenze sopravvenute. Il prospetto seguente mostra la situazione della spesa per missione (stanziamenti) aggiornata con le previsioni definitive di bilancio.



Parte "Funzionamento" delle Missioni - Previsione 2025

		Correnti	Rim. prestiti	Chiusura ant.	Funzionamento
1 Servizi generali	(+)	1.457.367,65	0,00	0,00	1.457.367,65
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	141.408,00	0,00	0,00	141.408,00
4 Istruzione	(+)	479.777,86	0,00	0,00	479.777,86
5 Beni e attività culturali	(+)	126.035,26	0,00	0,00	126.035,26
6 Sport e tempo libero	(+)	161.294,79	0,00	0,00	161.294,79
7 Turismo	(+)	2.400,00	0,00	0,00	2.400,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	57.548,48	0,00	0,00	57.548,48
9 Tutela ambiente	(+)	82.021,00	0,00	0,00	82.021,00
10 Trasporti	(+)	189.293,78	0,00	0,00	189.293,78
11 Soccorso civile	(+)	11.910,00	0,00	0,00	11.910,00
12 Sociale e famiglia	(+)	440.945,82	0,00	0,00	440.945,82
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	5.170,00	0,00	0,00	5.170,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	6.816,00	0,00	0,00	6.816,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	231.178,00	0,00	0,00	231.178,00
50 Debito pubblico	(+)	129.373,23	393.871,50	0,00	523.244,73
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	1.518.085,01	1.518.085,01
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)		3.522.539,87	393.871,50	1.518.085,01	5.434.496,38

Parte "Investimento" delle Missioni - Previsione 2025

		C/Capitale	Incr. att. fin.	Investimento
1 Servizi generali	(+)	480.317,03	0,00	480.317,03
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	33.575,00	0,00	33.575,00
4 Istruzione	(+)	6.232.610,05	0,00	6.232.610,05
5 Beni e attività culturali	(+)	0,00	0,00	0,00
6 Sport e tempo libero	(+)	1.220,00	0,00	1.220,00
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	11.602,86	0,00	11.602,86
9 Tutela ambiente	(+)	99.693,15	0,00	99.693,15
10 Trasporti	(+)	614.055,53	0,00	614.055,53
11 Soccorso civile	(+)	100.000,00	0,00	100.000,00
12 Sociale e famiglia	(+)	15.042,00	0,00	15.042,00
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)		7.588.115,62	0,00	7.588.115,62

Previsioni finali per funzionamento e investimento

Il budget definitivo per missioni e programmi

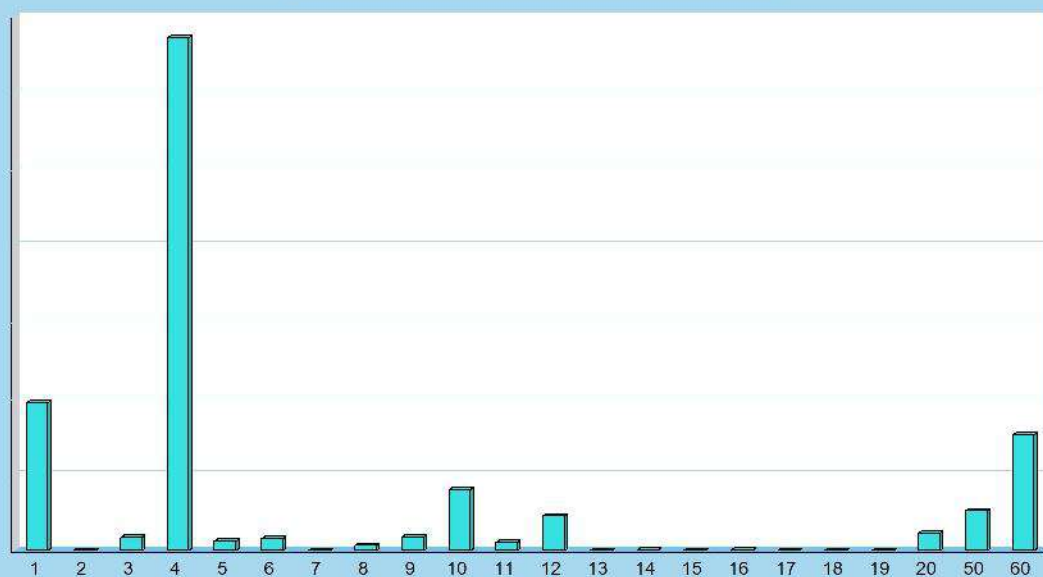
I programmi di spesa e, in particolare, i loro aggregati per "Missione", sono importanti riferimenti per misurare a fine esercizio l'efficacia dell'azione intrapresa dall'ente. È opportuno ricordare che i programmi in cui si articola la missione sono costituiti da spese di funzionamento e da investimenti. Le prime (funzionamento) comprendono gli interventi per consentire la normale erogazione dei servizi (spese correnti), per garantire la restituzione del capitale mutuato (rimborso prestiti) e le eventuali anticipazioni finanziarie aperte (anticipazioni). Il secondo tipo di spesa (investimenti) riprende invece le opere pubbliche in senso stretto (spese C/capitale) e le operazioni di sola natura finanziaria (incremento attività finanziarie). I due prospetti mostrano la situazione delle previsioni finali.



Previsioni finali delle spese per Missione 2025

		Funzionamento	Investimento	Tot. Previsto
1 Servizi generali	(+)	1.457.367,65	480.317,03	1.937.684,68
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	141.408,00	33.575,00	174.983,00
4 Istruzione	(+)	479.777,86	6.232.610,05	6.712.387,91
5 Beni e attività culturali	(+)	126.035,26	0,00	126.035,26
6 Sport e tempo libero	(+)	161.294,79	1.220,00	162.514,79
7 Turismo	(+)	2.400,00	0,00	2.400,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	57.548,48	11.602,86	69.151,34
9 Tutela ambiente	(+)	82.021,00	99.693,15	181.714,15
10 Trasporti	(+)	189.293,78	614.055,53	803.349,31
11 Soccorso civile	(+)	11.910,00	100.000,00	111.910,00
12 Sociale e famiglia	(+)	440.945,82	15.042,00	455.987,82
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	5.170,00	0,00	5.170,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	6.816,00	0,00	6.816,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	231.178,00	0,00	231.178,00
50 Debito pubblico	(+)	523.244,73	0,00	523.244,73
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	1.518.085,01	0,00	1.518.085,01
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)		5.434.496,38	7.588.115,62	13.022.612,00

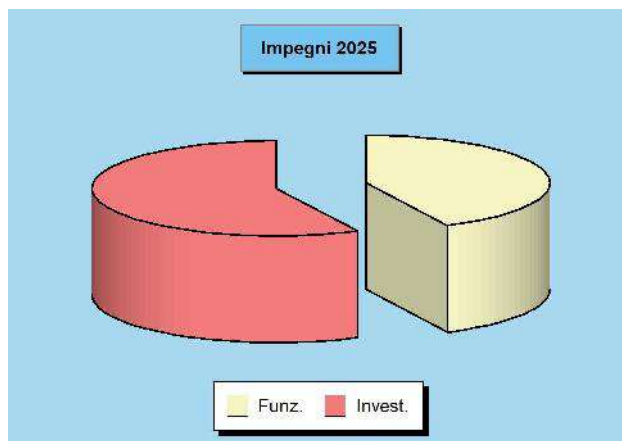
Previsioni per singola missione 2025



Impegni finali delle spese per missione

La situazione definitiva degli impegni

Ad inizio esercizio, il consiglio aveva approvato il DUP, e cioè il principale documento di pianificazione dell'attività futura. In questo contesto, erano stati identificati sia gli obiettivi generali del nuovo triennio che le risorse necessarie per il loro finanziamento. Il bilancio era stato suddiviso in programmi, poi raggruppati in missioni, a cui facevano capo i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro effettiva realizzazione. Nei mesi successivi, queste scelte si sono tradotte in attività di gestione che hanno comportato l'assunzione degli impegni di spesa. I prospetti riportano la situazione definitiva degli impegni per singola missione (aggregato di programmi) suddivisi nelle componenti destinate al funzionamento e agli interventi d'investimento.



Parte "Funzionamento" delle Missioni - Impegni 2025

		Correnti	Rim.prestiti	Chiusura ant.	Funzionamento
1 Servizi generali	(+)	1.368.064,33	0,00	0,00	1.368.064,33
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	141.404,95	0,00	0,00	141.404,95
4 Istruzione	(+)	471.561,40	0,00	0,00	471.561,40
5 Beni e attività culturali	(+)	122.450,88	0,00	0,00	122.450,88
6 Sport e tempo libero	(+)	161.294,79	0,00	0,00	161.294,79
7 Turismo	(+)	2.400,00	0,00	0,00	2.400,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	57.548,48	0,00	0,00	57.548,48
9 Tutela ambiente	(+)	78.684,87	0,00	0,00	78.684,87
10 Trasporti	(+)	181.762,04	0,00	0,00	181.762,04
11 Soccorso civile	(+)	11.910,00	0,00	0,00	11.910,00
12 Sociale e famiglia	(+)	434.321,45	0,00	0,00	434.321,45
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	6.816,00	0,00	0,00	6.816,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	128.098,54	385.536,39	0,00	513.634,93
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi		3.171.317,73	385.536,39	0,00	3.556.854,12

Parte "Investimento" delle Missioni - Impegni 2025

		C/Capitale	Incr. att. fin.	Investimento
1 Servizi generali	(+)	244.836,86	0,00	244.836,86
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	18.574,49	0,00	18.574,49
4 Istruzione	(+)	4.273.154,68	0,00	4.273.154,68
5 Beni e attività culturali	(+)	0,00	0,00	0,00
6 Sport e tempo libero	(+)	1.220,00	0,00	1.220,00
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	11.602,86	0,00	11.602,86
9 Tutela ambiente	(+)	89.841,99	0,00	89.841,99
10 Trasporti	(+)	28.054,47	0,00	28.054,47
11 Soccorso civile	(+)	98.384,04	0,00	98.384,04
12 Sociale e famiglia	(+)	4.883,50	0,00	4.883,50
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi		4.770.552,89	0,00	4.770.552,89

Impegni per funzionamento e investimento

La composizione della spesa impegnata

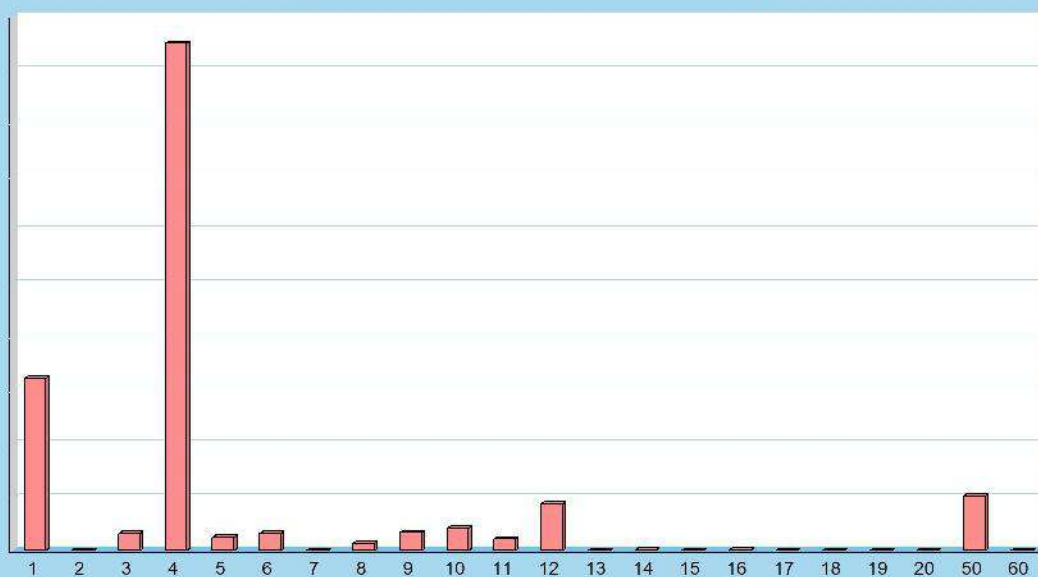
Lo stato di realizzazione degli impegni relativi a missioni e programmi dipende dalla composizione dell'intervento. Una forte componente di spesa per investimento non attuata per la mancata concessione del finanziamento, ad esempio, non indicherà alcun impegno producendo una apparente contrazione del grado di realizzazione. La stessa situazione si verifica quando la spesa già prevista e finanziata non è impegnata nell'esercizio ma è imputata in un anno diverso per effetto dalla mancata immediata esigibilità (FPV attivato). Negli argomenti che poi descriveranno lo stato di realizzazione della spesa per singola missione, infatti, l'impegno non sarà più accostato alla previsione ma al medesimo importo depurato dalla quota non impegnabile (al netto FPV/U).



Impegni delle spese per Missione 2025

		Funzionamento	Investimento	Tot. Impegnato
1 Servizi generali	(+)	1.368.064,33	244.836,86	1.612.901,19
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	141.404,95	18.574,49	159.979,44
4 Istruzione	(+)	471.561,40	4.273.154,68	4.744.716,08
5 Beni e attività culturali	(+)	122.450,88	0,00	122.450,88
6 Sport e tempo libero	(+)	161.294,79	1.220,00	162.514,79
7 Turismo	(+)	2.400,00	0,00	2.400,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	57.548,48	11.602,86	69.151,34
9 Tutela ambiente	(+)	78.684,87	89.841,99	168.526,86
10 Trasporti	(+)	181.762,04	28.054,47	209.816,51
11 Soccorso civile	(+)	11.910,00	98.384,04	110.294,04
12 Sociale e famiglia	(+)	434.321,45	4.883,50	439.204,95
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	5.000,00	0,00	5.000,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	6.816,00	0,00	6.816,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	513.634,93	0,00	513.634,93
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi		3.556.854,12	4.770.552,89	8.327.407,01

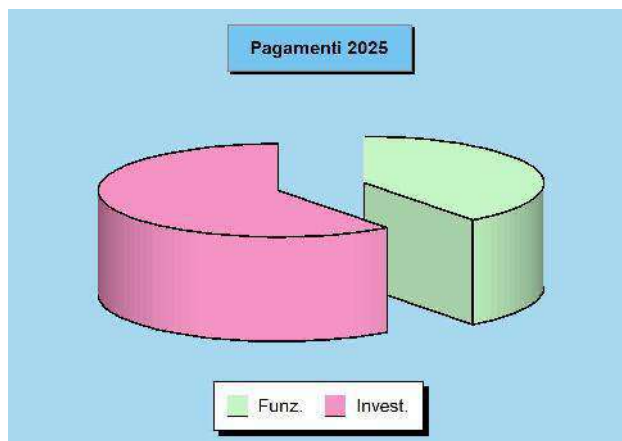
Impegni per singola missione 2025



Pagamenti finali delle spese per missione

La situazione finale dei pagamenti

L'impegno della spesa è solo il primo passo verso la realizzazione del progetto di acquisto di beni e servizi o di realizzazione dell'opera. Bisogna innanzi tutto notare che la velocità di pagamento della spesa, successiva all'assunzione dell'impegno, non dipende solo dalla rapidità dell'ente di portare a conclusione il procedimento amministrativo ma è anche influenzata da fattori esterni. I vincoli posti degli obiettivi di finanza pubblica o il ritardo nell'erogazione dei trasferimenti possono rallentare il normale decorso del procedimento. In generale, le spese di funzionamento hanno tempi di esborso più rapidi mentre quelle in C/capitale sono influenzate dal tipo di finanziamento e dalla velocità d'incasso del credito. Il prospetto riporta l'entità dei pagamenti per missione.



Parte "Funzionamento" delle Missioni - Pagamenti 2025

		Correnti	Rim.prestiti	Chiusura ant.	Funzionamento
1 Servizi generali	(+)	970.675,14	0,00	0,00	970.675,14
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	926,95	0,00	0,00	926,95
4 Istruzione	(+)	109.835,47	0,00	0,00	109.835,47
5 Beni e attività culturali	(+)	93.459,58	0,00	0,00	93.459,58
6 Sport e tempo libero	(+)	144.824,79	0,00	0,00	144.824,79
7 Turismo	(+)	1.774,94	0,00	0,00	1.774,94
8 Territorio, abitazioni	(+)	57.019,73	0,00	0,00	57.019,73
9 Tutela ambiente	(+)	45.258,94	0,00	0,00	45.258,94
10 Trasporti	(+)	141.209,52	0,00	0,00	141.209,52
11 Soccorso civile	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Sociale e famiglia	(+)	45.657,59	0,00	0,00	45.657,59
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	104.186,05	385.536,39	0,00	489.722,44
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Pagamenti complessivi		1.714.828,70	385.536,39	0,00	2.100.365,09

Parte "Investimento" delle Missioni - Pagamenti 2025

		C/Capitale	Incr. att. fin.	Investimento
1 Servizi generali	(+)	37.129,73	0,00	37.129,73
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	14.999,90	0,00	14.999,90
4 Istruzione	(+)	2.980.370,30	0,00	2.980.370,30
5 Beni e attività culturali	(+)	0,00	0,00	0,00
6 Sport e tempo libero	(+)	1.220,00	0,00	1.220,00
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	11.602,86	0,00	11.602,86
9 Tutela ambiente	(+)	14.457,00	0,00	14.457,00
10 Trasporti	(+)	27.554,47	0,00	27.554,47
11 Soccorso civile	(+)	98.384,04	0,00	98.384,04
12 Sociale e famiglia	(+)	2.963,50	0,00	2.963,50
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Pagamenti complessivi		3.188.681,80	0,00	3.188.681,80

Pagamenti per funzionamento e investimento

La composizione della spesa pagata

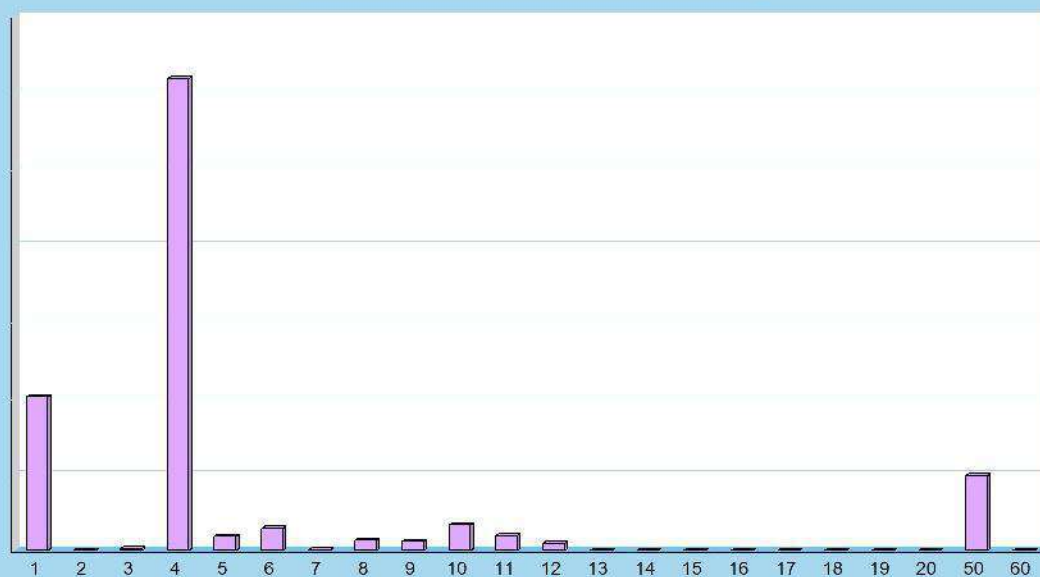
La legge individua i tempi di riferimento dei pagamenti effettuati a titolo di corrispettivo monetario per le transazioni commerciali che derivano da contratti tra imprese e PA e che comportano la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo. L'ente, infatti, dovrebbe pagare i propri fornitori entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, termine che può essere allungato a 60 giorni con l'accordo scritto del creditore. È solo il caso di notare che nelle transazioni tra imprese private, è consentito alle parti di pattuire termini di pagamento superiori purché stabiliti per iscritto e non gravemente iniqui per il creditore, pena la nullità della clausola in deroga. I prospetti mostrano la composizione dei pagamenti per ciascuna missione.



Pagamenti delle spese per Missioni 2025

		Funzionamento	Investimento	Tot. Pagato
1 Servizi generali	(+)	970.675,14	37.129,73	1.007.804,87
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	926,95	14.999,90	15.926,85
4 Istruzione	(+)	109.835,47	2.980.370,30	3.090.205,77
5 Beni e attività culturali	(+)	93.459,58	0,00	93.459,58
6 Sport e tempo libero	(+)	144.824,79	1.220,00	146.044,79
7 Turismo	(+)	1.774,94	0,00	1.774,94
8 Territorio, abitazioni	(+)	57.019,73	11.602,86	68.622,59
9 Tutela ambiente	(+)	45.258,94	14.457,00	59.715,94
10 Trasporti	(+)	141.209,52	27.554,47	168.763,99
11 Soccorso civile	(+)	0,00	98.384,04	98.384,04
12 Sociale e famiglia	(+)	45.657,59	2.963,50	48.621,09
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	489.722,44	0,00	489.722,44
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Pagamenti complessivi		2.100.365,09	3.188.681,80	5.289.046,89

Pagamenti per singola missione 2025



Considerazioni e valutazioni

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, con dati rilevati da AreaRGS e allineati alla contabilità dell'Ente, è di un tempo medio ponderato di pagamento di 25 giorni e un tempo medio ponderato di ritardo di -4 giorni, quindi risulta rispettato il termine di 30 giorni imposto dalla normativa.

Stato di realizzazione delle spese per missione

L'andamento degli impegni per missione

L'esito finanziario della programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti di ogni singola missione con i relativi programmi, e cioè il fabbisogno per il funzionamento, che comprende le spese correnti, la restituzione dei debiti e la chiusura delle anticipazioni, unitamente alle risorse per gli investimenti, che raggruppano le spese in C/capitale e l'incremento delle attività finanziarie. Si tratta di comparti che seguono modalità operative e regole molto diverse. Ad esempio, l'applicazione del principio di imputazione della spesa nell'esercizio in cui questa sarà esigibile richiede l'attivazione della tecnica del fondo pluriennale, con il conseguente stanziamento in uscita di altrettante poste denominate *Fondo pluriennale* (FPV/U) non soggette ad impegno e la formazione di altrettante economie (stanziamenti non impegnati). Il seguente prospetto, per neutralizzare questo fenomeno e rendere più veritiero il calcolo dello stato di realizzazione, riporta gli stanziamenti di spesa al netto dell'eventuale fondo pluriennale presente tra le uscite.

Stato di realizzazione effettivo (al netto FPV/U) delle spese per Missioni 2025

		Previsioni (+)	FPV/U (-)	Previsioni nette	Impegni	% Impegnato
Servizi generali	Funz.	1.457.367,65	63.734,40	1.393.633,25	1.368.064,33	98,17%
	Invest.	480.317,03	0,00	480.317,03	244.836,86	50,97%
Giustizia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Ordine pubblico	Funz.	141.408,00	0,00	141.408,00	141.404,95	100,00%
	Invest.	33.575,00	0,00	33.575,00	18.574,49	55,32%
Istruzione	Funz.	479.777,86	0,00	479.777,86	471.561,40	98,29%
	Invest.	6.232.610,05	823.462,01	5.409.148,04	4.273.154,68	79,00%
Cultura	Funz.	126.035,26	0,00	126.035,26	122.450,88	97,16%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Sport	Funz.	161.294,79	0,00	161.294,79	161.294,79	100,00%
	Invest.	1.220,00	0,00	1.220,00	1.220,00	100,00%
Turismo	Funz.	2.400,00	0,00	2.400,00	2.400,00	100,00%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Territorio	Funz.	57.548,48	0,00	57.548,48	57.548,48	100,00%
	Invest.	11.602,86	0,00	11.602,86	11.602,86	100,00%
Tutela ambiente	Funz.	82.021,00	0,00	82.021,00	78.684,87	95,93%
	Invest.	99.693,15	0,00	99.693,15	89.841,99	90,12%
Trasporti	Funz.	189.293,78	0,00	189.293,78	181.762,04	96,02%
	Invest.	614.055,53	0,00	614.055,53	28.054,47	4,57%
Soccorso civile	Funz.	11.910,00	0,00	11.910,00	11.910,00	100,00%
	Invest.	100.000,00	0,00	100.000,00	98.384,04	98,38%
Sociale e famiglia	Funz.	440.945,82	0,00	440.945,82	434.321,45	98,50%
	Invest.	15.042,00	0,00	15.042,00	4.883,50	32,47%
Salute	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Sviluppo economico	Funz.	5.170,00	0,00	5.170,00	5.000,00	96,71%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Lavoro e formazione	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Agricoltura e pesca	Funz.	6.816,00	0,00	6.816,00	6.816,00	100,00%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Energia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. con autonomie	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. internazionali	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Fondi	Funz.	231.178,00	0,00	231.178,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Debito pubblico	Funz.	523.244,73	0,00	523.244,73	513.634,93	98,16%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni	Funz.	1.518.085,01	0,00	1.518.085,01	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-

Considerazioni e valutazioni

Anche per le spese valgono le considerazioni precedentemente dettagliate nelle entrate, relative ai minori impegni rispetto agli stanziamenti, particolarmente evidenti negli investimenti relativi alla costruzione della nuova scuola primaria "E. De Amicis", agli interventi di efficientamento energetico degli edifici comunali, per la sicurezza, per la tutela ambientale, per viabilità e piste ciclabili e per i cimiteri.

Le considerazioni e valutazioni dettagliate verranno riportate a commento dello stato di attuazione delle singole missioni.

Grado di ultimazione delle missioni

L'andamento dei pagamenti per missione

Lo stato di realizzazione è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione. La tabella precedente, infatti, forniva un'immagine immediata sul volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare le missioni. I dati della colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente e negli investimenti. Ma la contabilità espone anche un altro elemento, seppure di minor peso, che diventa utile per valutare l'andamento della gestione, e cioè il grado di ultimazione delle missioni, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica dove non è sempre facile disporre di liquidità, la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di possibile criticità. La capacità di ultimare il procedimento fino al completo pagamento delle obbligazioni può diventare, soprattutto per quanto riguarda la spesa corrente, un'informazione significativa.

Grado di ultimazione delle spese per Missioni 2025

		Previsioni nette	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Servizi generali	Funz.	1.393.633,25	1.368.064,33	970.675,14	70,95%
	Invest.	480.317,03	244.836,86	37.129,73	15,17%
Giustizia	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Ordine pubblico	Funz.	141.408,00	141.404,95	926,95	0,66%
	Invest.	33.575,00	18.574,49	14.999,90	80,76%
Istruzione	Funz.	479.777,86	471.561,40	109.835,47	23,29%
	Invest.	5.409.148,04	4.273.154,68	2.980.370,30	69,75%
Cultura	Funz.	126.035,26	122.450,88	93.459,58	76,32%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Sport	Funz.	161.294,79	161.294,79	144.824,79	89,79%
	Invest.	1.220,00	1.220,00	1.220,00	100,00%
Turismo	Funz.	2.400,00	2.400,00	1.774,94	73,96%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Territorio	Funz.	57.548,48	57.548,48	57.019,73	99,08%
	Invest.	11.602,86	11.602,86	11.602,86	100,00%
Tutela ambiente	Funz.	82.021,00	78.684,87	45.258,94	57,52%
	Invest.	99.693,15	89.841,99	14.457,00	16,09%
Trasporti	Funz.	189.293,78	181.762,04	141.209,52	77,69%
	Invest.	614.055,53	28.054,47	27.554,47	98,22%
Soccorso civile	Funz.	11.910,00	11.910,00	0,00	-
	Invest.	100.000,00	98.384,04	98.384,04	100,00%
Sociale e famiglia	Funz.	440.945,82	434.321,45	45.657,59	10,51%
	Invest.	15.042,00	4.883,50	2.963,50	60,68%
Salute	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Sviluppo economico	Funz.	5.170,00	5.000,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Lavoro e formazione	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Agricoltura e pesca	Funz.	6.816,00	6.816,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Energia	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. con autonomie	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. internazionali	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Fondi	Funz.	231.178,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Debito pubblico	Funz.	523.244,73	513.634,93	489.722,44	95,34%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni	Funz.	1.518.085,01	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-

Considerazioni e valutazioni

Le minori percentuali dei pagamenti sugli impegni si registrano principalmente nelle spese di funzionamento e di investimento relative alle somme dovute all'Unione Terre di Castelli per le funzioni trasferite e nelle spese di investimento per interventi relativi alla costruzione della nuova scuola "E. De Amicis" e alla tutela ambientale.

Abstract blue wavy lines of varying thickness and opacity, creating a sense of motion and depth. A large, thick blue arc is positioned at the top left, while several overlapping, thinner arcs and bands swirl around the central text area.

STATO DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE MISSIONI



Servizi generali e istituzionali

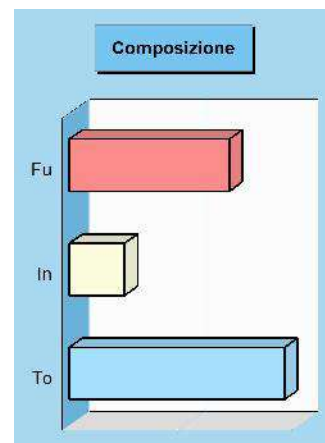
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di *governance* e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, compresa la gestione del personale. I prospetti seguenti, con i grafici accostati, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



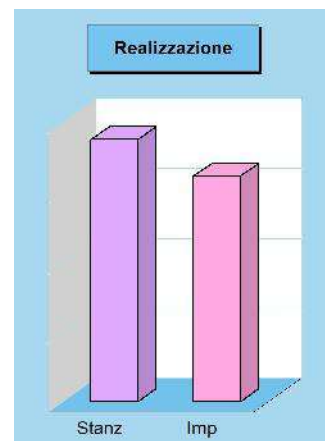
Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza	Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti (+)	1.457.367,65	-	
In conto capitale (+)	-	480.317,03	
Attività finanziarie (+)	-	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)	1.457.367,65	480.317,03	1.937.684,68
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	63.734,40	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	0,00	
Programmazione effettiva	1.393.633,25	480.317,03	1.873.950,28



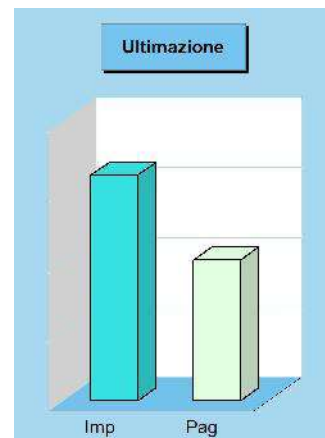
Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa	Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti (+)	1.457.367,65	1.368.064,33	
In conto capitale (+)	480.317,03	244.836,86	
Attività finanziarie (+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)	1.937.684,68	1.612.901,19	83,24%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	63.734,40	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	0,00	-	
Programmazione effettiva	1.873.950,28	1.612.901,19	86,07%



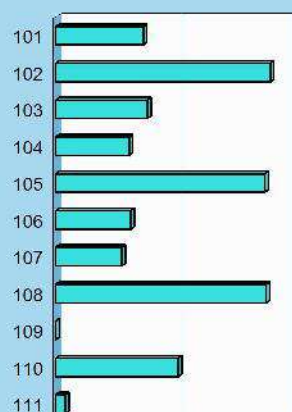
Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti (+)	1.368.064,33	970.675,14	
In conto capitale (+)	244.836,86	37.129,73	
Attività finanziarie (+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)	1.612.901,19	1.007.804,87	62,48%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	-	
Programmazione effettiva	1.612.901,19	1.007.804,87	62,48%

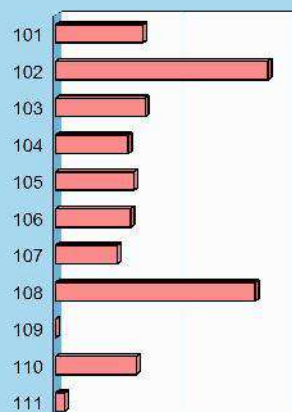


Composizione contabile dei Programmi 2025

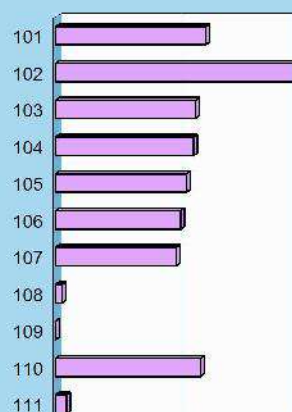
Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	(+)	146.317,00	0,00	146.317,00
102 Segreteria generale	(+)	358.487,72	0,00	358.487,72
103 Gestione finanziaria	(+)	152.828,64	0,00	152.828,64
104 Tributi e servizi fiscali	(+)	122.658,00	0,00	122.658,00
105 Demanio e patrimonio	(+)	97.893,00	251.634,68	349.527,68
106 Ufficio tecnico	(+)	125.360,00	0,00	125.360,00
107 Anagrafe e stato civile	(+)	109.973,00	0,00	109.973,00
108 Sistemi informativi	(+)	136.113,20	215.292,14	351.405,34
109 Assistenza ad enti locali	(+)	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	(+)	204.737,09	0,00	204.737,09
111 Altri servizi generali	(+)	3.000,00	13.390,21	16.390,21
Totale (al lordo FPV) (+)		1.457.367,65	480.317,03	1.937.684,68
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	63.734,40	-	-
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	-
Programmazione effettiva		1.393.633,25	480.317,03	1.873.950,28

Stanziamanti**Stato di realizzazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
101 Organi istituzionali	(+)	146.317,00	145.692,51	99,57%
102 Segreteria generale	(+)	358.487,72	354.717,52	98,95%
103 Gestione finanziaria	(+)	152.828,64	149.451,33	97,79%
104 Tributi e servizi fiscali	(+)	122.658,00	121.211,53	98,82%
105 Demanio e patrimonio	(+)	349.527,68	130.423,84	37,31%
106 Ufficio tecnico	(+)	125.360,00	125.176,02	99,85%
107 Anagrafe e stato civile	(+)	109.973,00	103.207,59	93,85%
108 Sistemi informativi	(+)	351.405,34	333.178,94	94,81%
109 Assistenza ad enti locali	(+)	0,00	0,00	0,00%
110 Risorse umane	(+)	204.737,09	135.024,84	65,95%
111 Altri servizi generali	(+)	16.390,21	14.817,07	90,40%
Totale (al lordo FPV) (+)		1.937.684,68	1.612.901,19	83,24%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	63.734,40	-	-
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	-
Programmazione effettiva		1.873.950,28	1.612.901,19	86,07%

Impegni**Grado di ultimazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
101 Organi istituzionali	(+)	145.692,51	125.520,48	86,15%
102 Segreteria generale	(+)	354.717,52	199.925,50	56,36%
103 Gestione finanziaria	(+)	149.451,33	116.862,51	78,19%
104 Tributi e servizi fiscali	(+)	121.211,53	115.113,86	94,97%
105 Demanio e patrimonio	(+)	130.423,84	109.422,02	83,90%
106 Ufficio tecnico	(+)	125.176,02	104.491,05	83,48%
107 Anagrafe e stato civile	(+)	103.207,59	100.918,01	97,78%
108 Sistemi informativi	(+)	333.178,94	5.142,00	1,54%
109 Assistenza ad enti locali	(+)	0,00	0,00	0,00%
110 Risorse umane	(+)	135.024,84	121.237,07	89,79%
111 Altri servizi generali	(+)	14.817,07	9.172,37	61,90%
Totale (al lordo FPV) (+)		1.612.901,19	1.007.804,87	62,48%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	-
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	-
Programmazione effettiva		1.612.901,19	1.007.804,87	62,48%

Pagamenti**Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01**

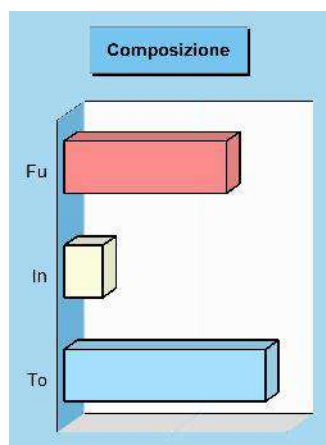
La differenza fra gli impegni e gli stanziamenti è dovuta principalmente all'esigibilità posticipata all'anno 2026 delle somme per il salario accessorio del personale e agli interventi di efficientamento energetico degli edifici comunali non finanziati dai contributi previsti.

La differenza fra gli impegni ed i pagamenti è principalmente dovuta ai trasferimenti a favore dell'Unione Terre di Castelli relativi alle funzioni trasferite e a quelli disposti nell'anno 2026 su prestazioni effettuate entro il 31/12/2025.

Ordine pubblico e sicurezza

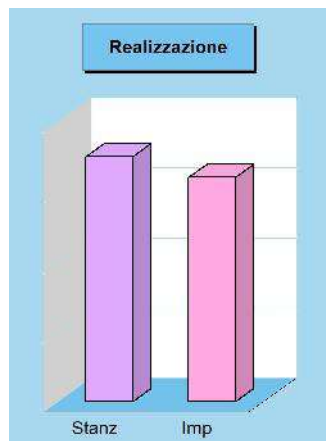
Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze della polizia locale consistono nella attivazione di servizi e provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici meritevoli di tutela. I prospetti mostrano lo stanziamento aggiornato della missione con il relativo stato di realizzazione e grado d'ultimazione.



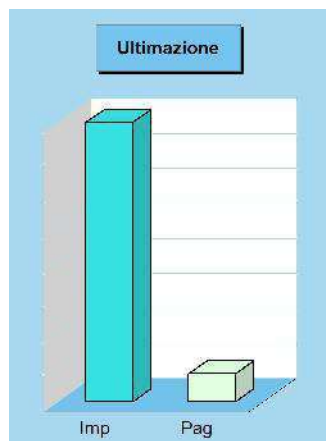
Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	141.408,00	-	
In conto capitale	(+)	-	33.575,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	141.408,00	33.575,00	174.983,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		141.408,00	33.575,00	174.983,00



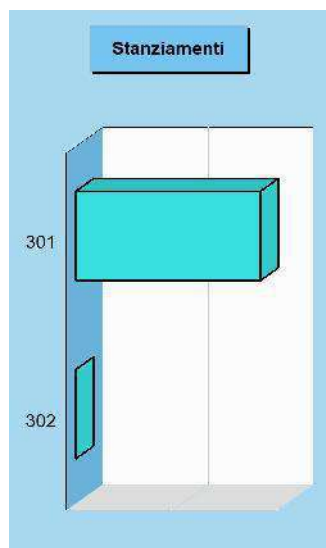
Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	141.408,00	141.404,95	
In conto capitale	(+)	33.575,00	18.574,49	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	174.983,00	159.979,44	91,43
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		174.983,00	159.979,44	91,43



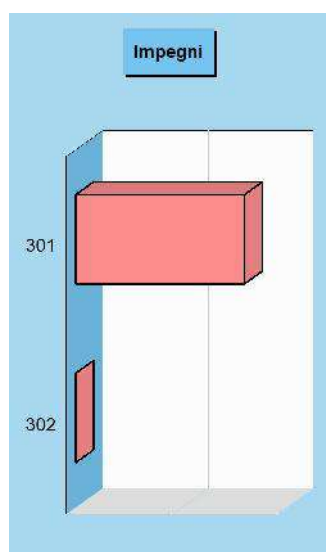
Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	141.404,95	926,95	
In conto capitale	(+)	18.574,49	14.999,90	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	159.979,44	15.926,85	9,96
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		159.979,44	15.926,85	9,96

**Composizione contabile dei Programmi 2025**

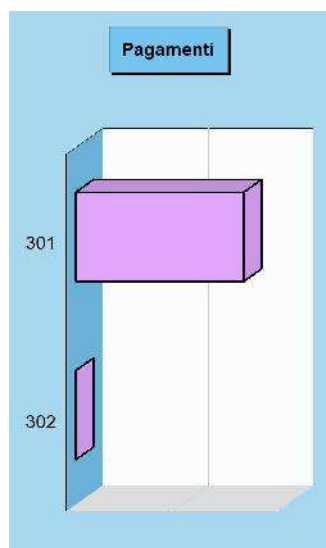
Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	(+)	141.408,00	33.575,00	174.983,00
302 Sicurezza urbana	(+)	0,00	0,00	0,00

Totale (al lordo FPV) (+)		141.408,00	33.575,00	174.983,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		141.408,00	33.575,00	174.983,00

**Stato di realizzazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
301 Polizia locale e amministrativa	(+)	174.983,00	159.979,44	91,43%
302 Sicurezza urbana	(+)	0,00	0,00	0,00%

Totale (al lordo FPV) (+)		174.983,00	159.979,44	91,43%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		174.983,00	159.979,44	91,43%

**Grado di ultimazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
301 Polizia locale e amministrativa	(+)	159.979,44	15.926,85	9,96%
302 Sicurezza urbana	(+)	0,00	0,00	0,00%

Totale (al lordo FPV) (+)		159.979,44	15.926,85	9,96%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		159.979,44	15.926,85	9,96%

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

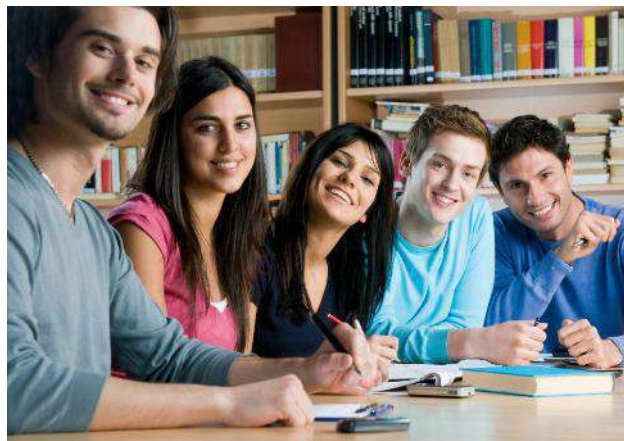
Il servizio di Polizia Locale è stato trasferito all'Unione Terre di Castelli.

Le spese pertanto sono relative quasi esclusivamente a trasferimenti a favore della suddetta Unione ad eccezione di gran parte delle spese di investimento per video sorveglianza che sono state sostenute direttamente dall'Ente.

Istruzione e diritto allo studio

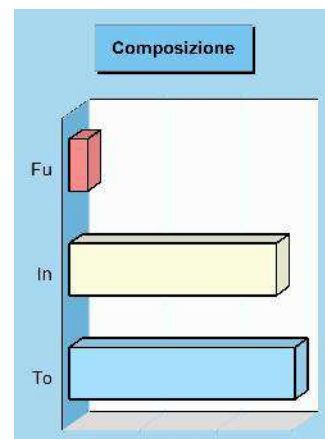
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta, pertanto, di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio. I prospetti di seguito riportati, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



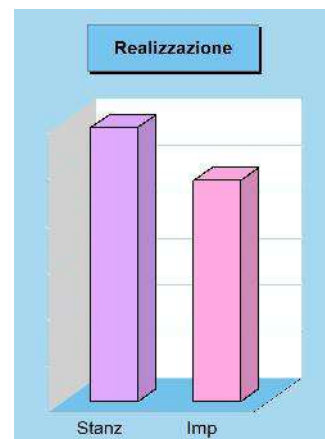
Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza	Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti (+)	479.777,86	-	
In conto capitale (+)	-	6.232.610,05	
Attività finanziarie (+)	-	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)	479.777,86	6.232.610,05	6.712.387,91
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	823.462,01	
Programmazione effettiva	479.777,86	5.409.148,04	5.888.925,90



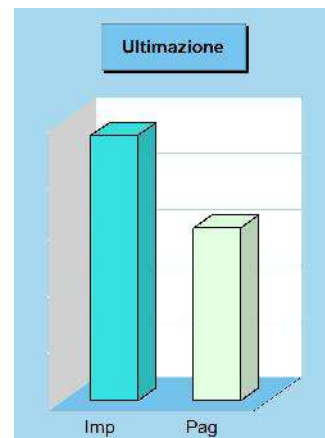
Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa	Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti (+)	479.777,86	471.561,40	
In conto capitale (+)	6.232.610,05	4.273.154,68	
Attività finanziarie (+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)	6.712.387,91	4.744.716,08	70,69%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	823.462,01	-	
Programmazione effettiva	5.888.925,90	4.744.716,08	80,57%



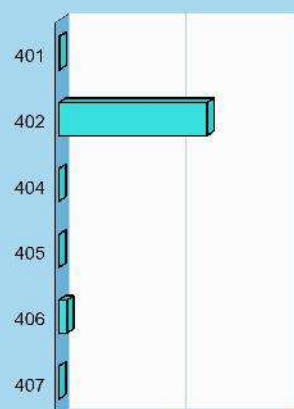
Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti (+)	471.561,40	109.835,47	
In conto capitale (+)	4.273.154,68	2.980.370,30	
Attività finanziarie (+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)	4.744.716,08	3.090.205,77	65,13%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	-	
Programmazione effettiva	4.744.716,08	3.090.205,77	65,13%

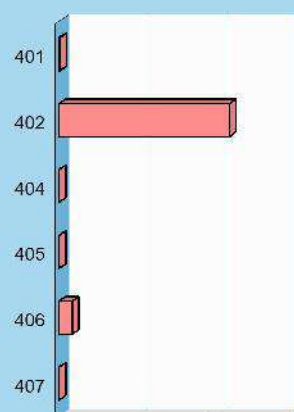


Composizione contabile dei Programmi 2025

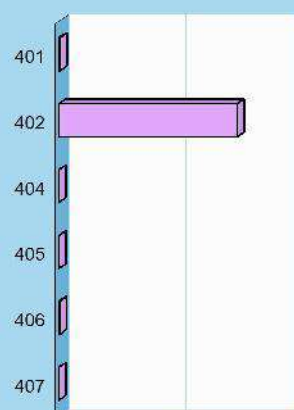
Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	(+)	28.882,00	0,00	28.882,00
402 Altri ordini di istruzione	(+)	110.020,00	6.232.610,05	6.342.630,05
404 Istruzione universitaria	(+)	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	(+)	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	(+)	340.875,86	0,00	340.875,86
407 Diritto allo studio	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (al lordo FPV) (+)		479.777,86	6.232.610,05	6.712.387,91
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	823.462,01	
Programmazione effettiva		479.777,86	5.409.148,04	5.888.925,90

Stanziamenti**Stato di realizzazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
401 Istruzione prescolastica	(+)	28.882,00	27.665,89	95,79%
402 Altri ordini di istruzione	(+)	6.342.630,05	4.378.376,69	69,03%
404 Istruzione universitaria	(+)	0,00	0,00	0,00%
405 Istruzione tecnica superiore	(+)	0,00	0,00	0,00%
406 Servizi ausiliari all'istruzione	(+)	340.875,86	338.673,50	99,35%
407 Diritto allo studio	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		6.712.387,91	4.744.716,08	70,69%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	823.462,01	-	
Programmazione effettiva		5.888.925,90	4.744.716,08	80,57%

Impegni**Grado di ultimazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
401 Istruzione prescolastica	(+)	27.665,89	21.718,06	78,50%
402 Altri ordini di istruzione	(+)	4.378.376,69	3.053.806,41	69,75%
404 Istruzione universitaria	(+)	0,00	0,00	0,00%
405 Istruzione tecnica superiore	(+)	0,00	0,00	0,00%
406 Servizi ausiliari all'istruzione	(+)	338.673,50	14.681,30	4,33%
407 Diritto allo studio	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		4.744.716,08	3.090.205,77	65,13%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		4.744.716,08	3.090.205,77	65,13%

Pagamenti**Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04**

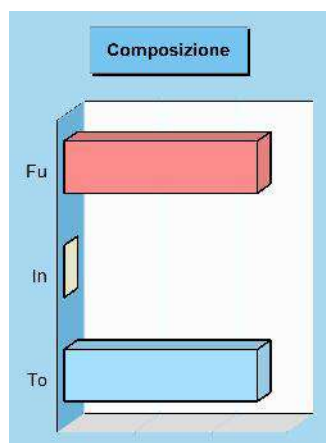
I servizi relativi all'istruzione sono stati trasferiti all'Unione Terre di Castelli, rimangono in carico all'ente le spese di gestione degli edifici scolastici. Le spese di funzionamento pertanto sono in parte relative a trasferimenti a favore della suddetta Unione.

Lo scostamento fra gli stanziamenti e gli impegni degli investimenti è dovuto allo stato di avanzamento dei lavori di costruzione della nuova scuola primaria "E. De Amicis", mentre quello tra impegni e pagamenti è inoltre relativo a quelli disposti nell'anno 2026 su prestazioni effettuate entro il 31/12/2025.

Valorizzazione beni e attiv. culturali

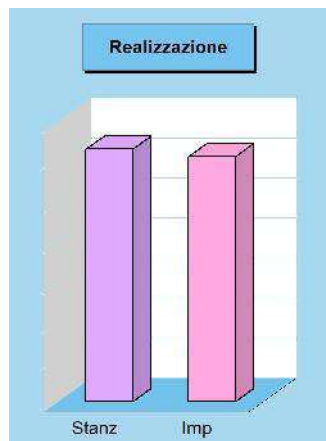
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e il grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	126.035,26	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)		126.035,26	0,00	126.035,26
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	0,00	
Programmazione effettiva		126.035,26	0,00	126.035,26

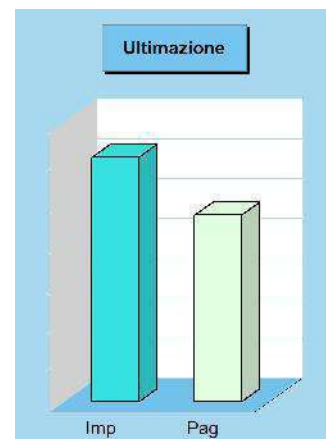


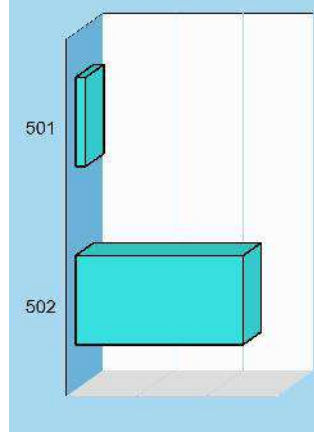
Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	126.035,26	122.450,88	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		126.035,26	122.450,88	97,16
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		0,00	-	
Programmazione effettiva		126.035,26	122.450,88	97,16

Grado di ultimazione della Missione 2025

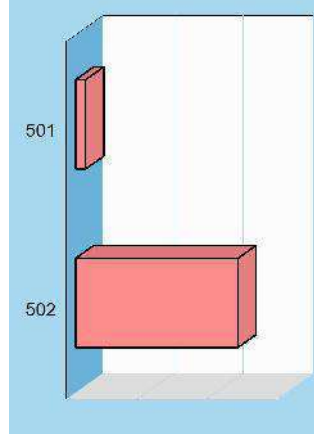
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	122.450,88	93.459,58	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		122.450,88	93.459,58	76,32
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	-	
Programmazione effettiva		122.450,88	93.459,58	76,32



Stanziamenti**Composizione contabile dei Programmi 2025**

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	(+)	6.900,00	0,00	6.900,00
502 Cultura e interventi culturali	(+)	119.135,26	0,00	119.135,26

Totale (al lordo FPV) (+)		126.035,26	0,00	126.035,26
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		126.035,26	0,00	126.035,26

Impegni**Stato di realizzazione dei Programmi 2025**

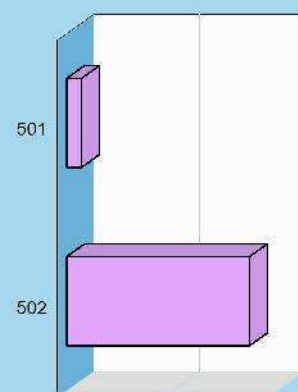
Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
501 Beni di interesse storico	(+)	6.900,00	6.900,00	100,00%
502 Cultura e interventi culturali	(+)	119.135,26	115.550,88	96,99%

Totale (al lordo FPV) (+)		126.035,26	122.450,88	97,16%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		126.035,26	122.450,88	97,16%

Grado di ultimazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
501 Beni di interesse storico	(+)	6.900,00	6.900,00	100,00%
502 Cultura e interventi culturali	(+)	115.550,88	86.559,58	74,91%

Totale (al lordo FPV) (+)		122.450,88	93.459,58	76,32%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		122.450,88	93.459,58	76,32%

Pagamenti**Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05**

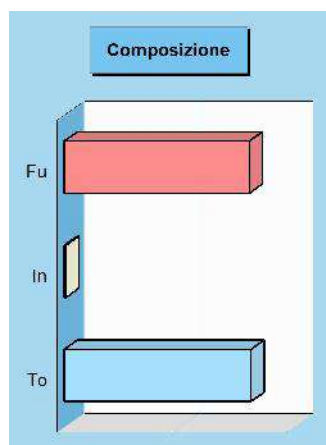
Non si rilevano importanti scostamenti fra gli stanziamenti e gli impegni.

Gli scostamenti fra l'impegnato e il pagato sono relativi principalmente a trasferimenti all'Unione Terre di Castelli per personale comandato e servizi trasferiti e ai pagamenti disposti nell'anno 2026 su prestazioni effettuate entro il 31/12/2025..

Politica giovanile, sport e tempo libero

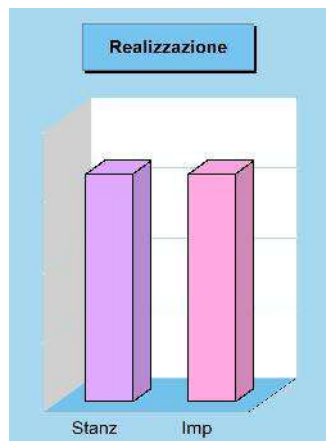
Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi. I prospetti, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



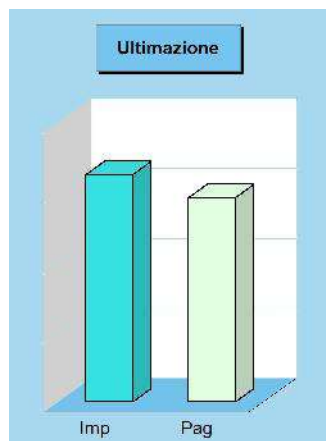
Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	161.294,79	-	
In conto capitale	(+)	-	1.220,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	161.294,79	1.220,00	162.514,79
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		161.294,79	1.220,00	162.514,79



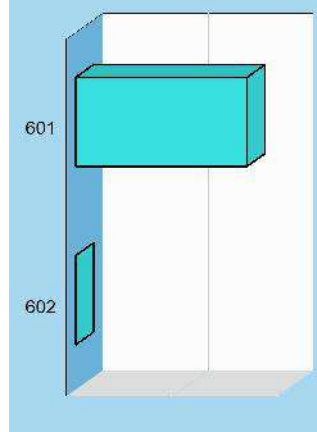
Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	161.294,79	161.294,79	
In conto capitale	(+)	1.220,00	1.220,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	162.514,79	162.514,79	100,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		162.514,79	162.514,79	100,00



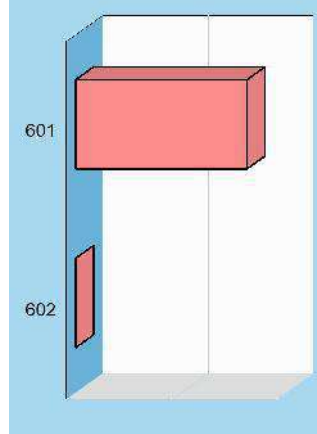
Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	161.294,79	144.824,79	
In conto capitale	(+)	1.220,00	1.220,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	162.514,79	146.044,79	89,87
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		162.514,79	146.044,79	89,87

Stanziamenti**Composizione contabile dei Programmi 2025**

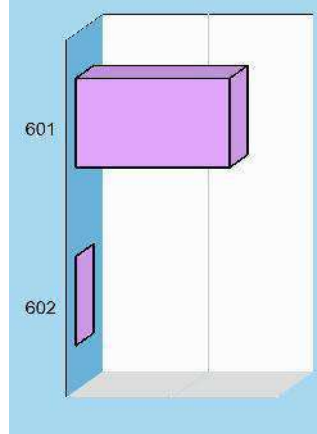
Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	(+)	161.294,79	1.220,00	162.514,79
602 Giovani	(+)	0,00	0,00	0,00

Totale (al lordo FPV) (+)		161.294,79	1.220,00	162.514,79
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		161.294,79	1.220,00	162.514,79

Impegni**Stato di realizzazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
601 Sport e tempo libero	(+)	162.514,79	162.514,79	100,00%
602 Giovani	(+)	0,00	0,00	0,00%

Totale (al lordo FPV) (+)		162.514,79	162.514,79	100,00%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		162.514,79	162.514,79	100,00%

Pagamenti**Grado di ultimazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
601 Sport e tempo libero	(+)	162.514,79	146.044,79	89,87%
602 Giovani	(+)	0,00	0,00	0,00%

Totale (al lordo FPV) (+)		162.514,79	146.044,79	89,87%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		162.514,79	146.044,79	89,87%

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

La gestione degli impianti sportivi è affidata in concessione a società sportive del territorio.

Non si rilevano importanti scostamento fra stanziamenti, impegni.

La differenza tra impegni e pagamenti è relativa a prestazioni effettuate entro il 31/12/2025 da disporre nell'anno 2026.

Turismo

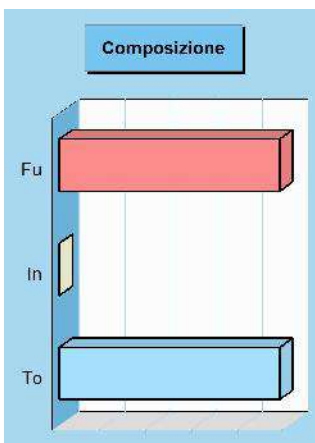
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e il grado di ultimazione dell'intervento programmato.



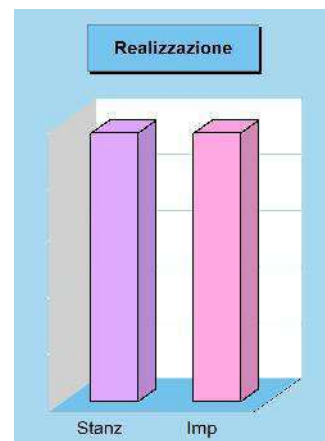
Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza	Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti (+)	2.400,00	-	
In conto capitale (+)	-	0,00	
Attività finanziarie (+)	-	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)	2.400,00	0,00	2.400,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	0,00	
Programmazione effettiva	2.400,00	0,00	2.400,00



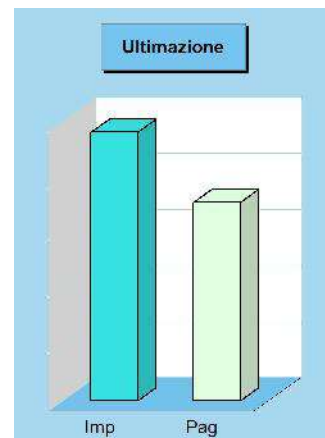
Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa	Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti (+)	2.400,00	2.400,00	
In conto capitale (+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie (+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)	2.400,00	2.400,00	100,00%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	0,00	-	
Programmazione effettiva	2.400,00	2.400,00	100,00%



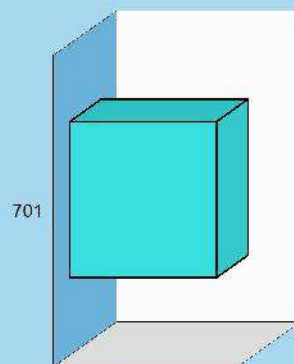
Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti (+)	2.400,00	1.774,94	
In conto capitale (+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie (+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)	2.400,00	1.774,94	73,96%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	-	
Programmazione effettiva	2.400,00	1.774,94	73,96%

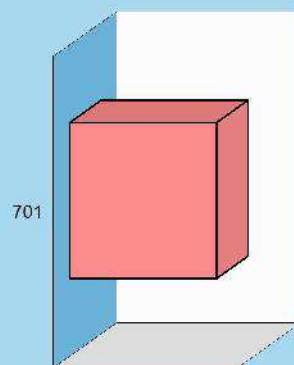


Composizione contabile dei Programmi 2025

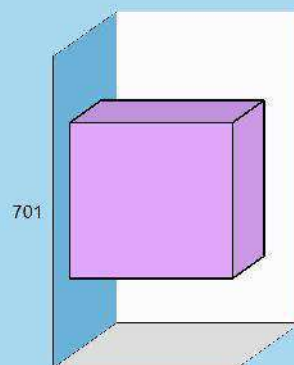
Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	(+)	2.400,00	0,00	2.400,00
Totale (al lordo FPV) (+)		2.400,00	0,00	2.400,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		2.400,00	0,00	2.400,00

Stanzamenti**Stato di realizzazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
701 Turismo	(+)	2.400,00	2.400,00	100,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		2.400,00	2.400,00	100,00%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		2.400,00	2.400,00	100,00%

Impegni**Grado di ultimazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
701 Turismo	(+)	2.400,00	1.774,94	73,96%
Totale (al lordo FPV) (+)		2.400,00	1.774,94	73,96%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		2.400,00	1.774,94	73,96%

Pagamenti**Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07**

Gli interventi relativi al turismo sono strettamente collegati con le attività culturali, pertanto gran parte delle risorse sono confluite nella missione 5.

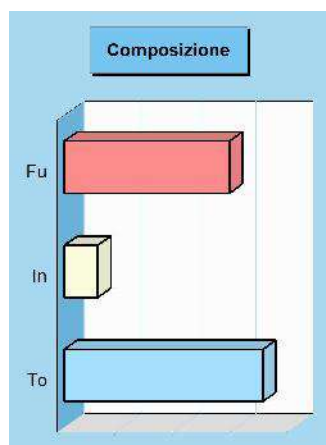
Non si rilevano scostamenti fra gli stanziamenti e gli impegni.

Gli scostamenti tra impegni e pagamenti sono relativi a quelli disposti nell'anno 2026 su utenze al 31/12/2025.

Assetto territorio, edilizia abitativa

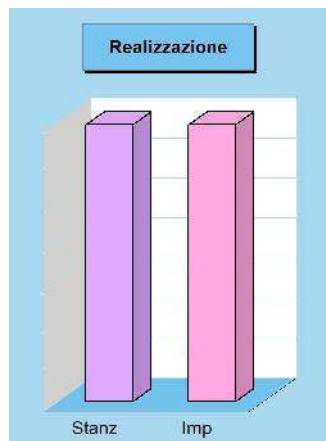
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini della realtà locale amministrata dall'ente. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione e suoi programmi, insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	57.548,48	-	
In conto capitale	(+)	-	11.602,86	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	57.548,48	11.602,86	69.151,34
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		57.548,48	11.602,86	69.151,34

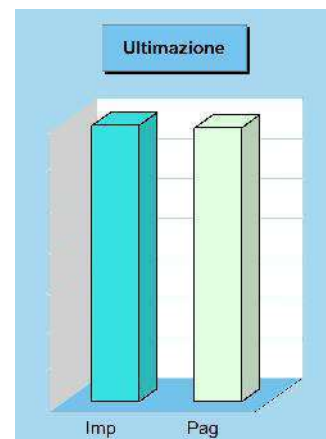


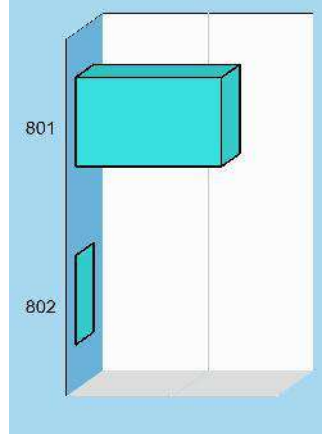
Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	57.548,48	57.548,48	
In conto capitale	(+)	11.602,86	11.602,86	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	69.151,34	69.151,34	100,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		69.151,34	69.151,34	100,00

Grado di ultimazione della Missione 2025

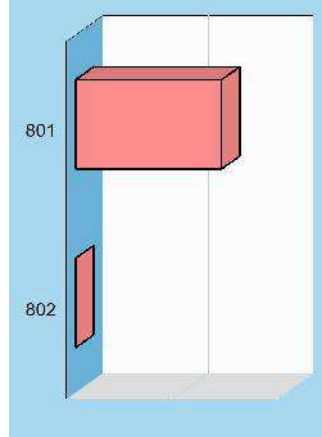
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	57.548,48	57.019,73	
In conto capitale	(+)	11.602,86	11.602,86	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	69.151,34	68.622,59	99,24
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		69.151,34	68.622,59	99,24



Stanziamenti**Composizione contabile dei Programmi 2025**

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	(+)	57.548,48	11.602,86	69.151,34
802 Edilizia pubblica	(+)	0,00	0,00	0,00

Totale (al lordo FPV) (+)		57.548,48	11.602,86	69.151,34
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		57.548,48	11.602,86	69.151,34

Impegni**Stato di realizzazione dei Programmi 2025**

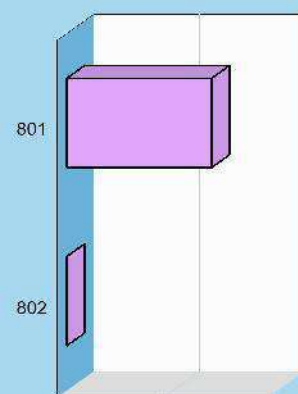
Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
801 Urbanistica e territorio	(+)	69.151,34	69.151,34	100,00%
802 Edilizia pubblica	(+)	0,00	0,00	0,00%

Totale (al lordo FPV) (+)		69.151,34	69.151,34	100,00%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		69.151,34	69.151,34	100,00%

Grado di ultimazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
801 Urbanistica e territorio	(+)	69.151,34	68.622,59	99,24%
802 Edilizia pubblica	(+)	0,00	0,00	0,00%

Totale (al lordo FPV) (+)		69.151,34	68.622,59	99,24%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		69.151,34	68.622,59	99,24%

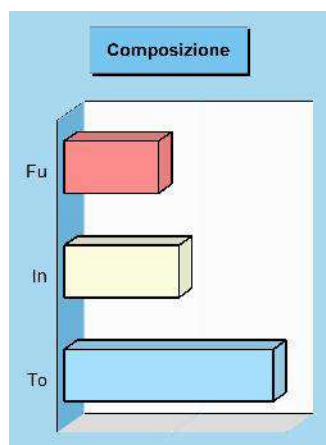
Pagamenti**Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08**

Non si rilevano importanti scostamenti tra gli stanziamenti, gli impegni e i pagamenti.

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

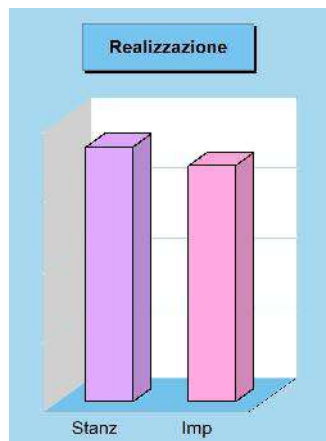
Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. I prospetti mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



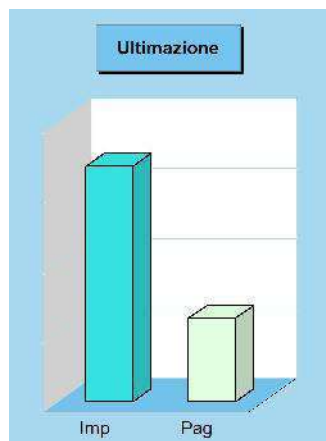
Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	82.021,00	-	
In conto capitale	(+)	-	99.693,15	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	82.021,00	99.693,15	181.714,15
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		82.021,00	99.693,15	181.714,15



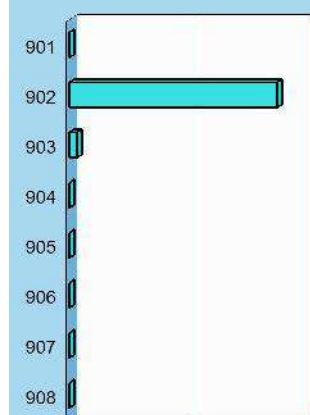
Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	82.021,00	78.684,87	
In conto capitale	(+)	99.693,15	89.841,99	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	181.714,15	168.526,86	92,74
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		181.714,15	168.526,86	92,74

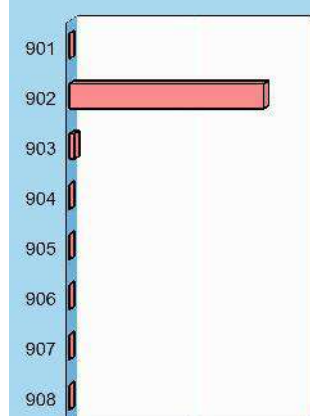


Grado di ultimazione della Missione 2025

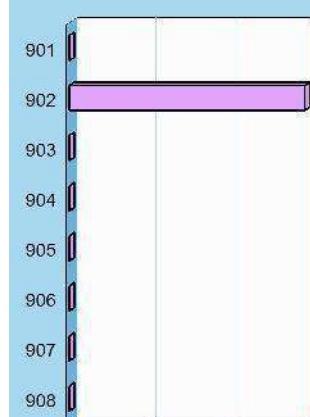
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	78.684,87	45.258,94	
In conto capitale	(+)	89.841,99	14.457,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	168.526,86	59.715,94	35,43
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		168.526,86	59.715,94	35,43

Stanzamenti**Composizione contabile dei Programmi 2025**

Previsioni di competenza	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo (+)	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente (+)	75.694,00	99.693,15	175.387,15
903 Rifiuti (+)	6.327,00	0,00	6.327,00
904 Servizio idrico integrato (+)	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste (+)	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche (+)	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano (+)	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento (+)	0,00	0,00	0,00
Totale (al lordo FPV) (+)	82.021,00	99.693,15	181.714,15
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	-
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	0,00	-
Programmazione effettiva	82.021,00	99.693,15	181.714,15

Impegni**Stato di realizzazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa	Previsioni	Impegni	% Impegnato
901 Difesa suolo (+)	0,00	0,00	0,00%
902 Tutela e recupero ambiente (+)	175.387,15	164.082,40	93,55%
903 Rifiuti (+)	6.327,00	4.444,46	70,25%
904 Servizio idrico integrato (+)	0,00	0,00	0,00%
905 Parchi, natura e foreste (+)	0,00	0,00	0,00%
906 Risorse idriche (+)	0,00	0,00	0,00%
907 Sviluppo territorio montano (+)	0,00	0,00	0,00%
908 Qualità dell'aria e inquinamento (+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)	181.714,15	168.526,86	92,74%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	-
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	0,00	-	-
Programmazione effettiva	181.714,15	168.526,86	92,74%

Pagamenti**Grado di ultimazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa	Impegni	Pagamenti	% Pagato
901 Difesa suolo (+)	0,00	0,00	0,00%
902 Tutela e recupero ambiente (+)	164.082,40	59.715,94	36,39%
903 Rifiuti (+)	4.444,46	0,00	0,00%
904 Servizio idrico integrato (+)	0,00	0,00	0,00%
905 Parchi, natura e foreste (+)	0,00	0,00	0,00%
906 Risorse idriche (+)	0,00	0,00	0,00%
907 Sviluppo territorio montano (+)	0,00	0,00	0,00%
908 Qualità dell'aria e inquinamento (+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)	168.526,86	59.715,94	35,43%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	-	-	-
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	-	-
Programmazione effettiva	168.526,86	59.715,94	35,43%

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Lo scostamento fra stanziamenti e impegni è dovuto principalmente all'intervento in conto capitale relativo alla bonifica di un sito contaminato finanziato da fondi PNRR e a minori trasferimenti ad HERA SPA per il rimborso forfettario rifiuti istituzioni scolastiche.

Lo scostamento fra impegni e pagamenti è relativo, oltre che per l'intervento sopra citato, principalmente a trasferimenti in favore dell'Unione Terre di Castelli, della Provincia di Modena e di HERA SPA.

Trasporti e diritto alla mobilità

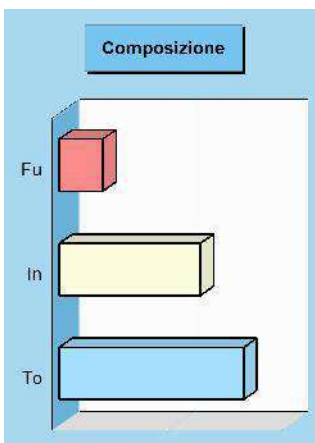
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio, incluse le attività di supporto alla programmazione regionale. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



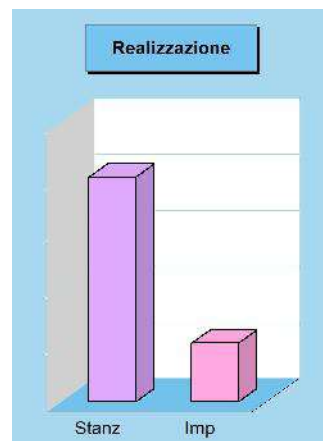
Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza	Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti (+)	189.293,78	-	
In conto capitale (+)	-	614.055,53	
Attività finanziarie (+)	-	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)	189.293,78	614.055,53	803.349,31
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	0,00	
Programmazione effettiva	189.293,78	614.055,53	803.349,31



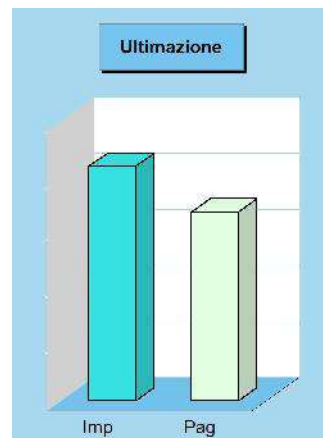
Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa	Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti (+)	189.293,78	181.762,04	
In conto capitale (+)	614.055,53	28.054,47	
Attività finanziarie (+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)	803.349,31	209.816,51	26,12%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	0,00	-	
Programmazione effettiva	803.349,31	209.816,51	26,12%



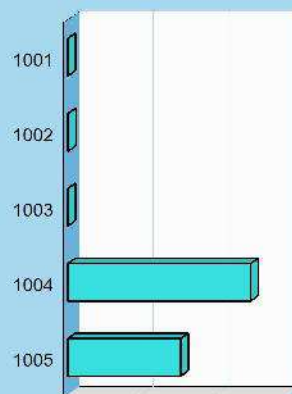
Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti (+)	181.762,04	141.209,52	
In conto capitale (+)	28.054,47	27.554,47	
Attività finanziarie (+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)	209.816,51	168.763,99	80,43%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	-	
Programmazione effettiva	209.816,51	168.763,99	80,43%

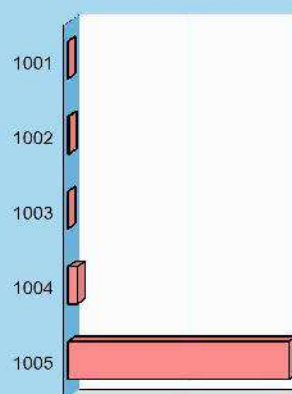


Composizione contabile dei Programmi 2025

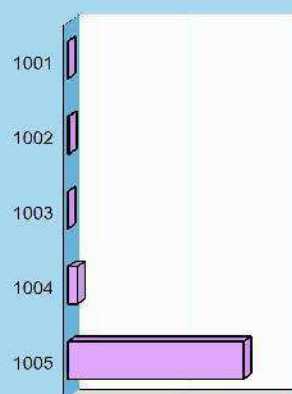
Previsioni di competenza	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	(+) 0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	(+) 1.355,00	0,00	1.355,00
1003 Trasporto via d'acqua	(+) 0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	(+) 0,00	496.000,00	496.000,00
1005 Viabilità e infrastrutture	(+) 187.938,78	118.055,53	305.994,31
Totale (al lordo FPV) (+)	189.293,78	614.055,53	803.349,31
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	0,00	
Programmazione effettiva	189.293,78	614.055,53	803.349,31

Stanziamenti**Stato di realizzazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa	Previsioni	Impegni	% Impegnato
1001 Trasporto ferroviario	(+) 0,00	0,00	0,00%
1002 Trasporto pubblico locale	(+) 1.355,00	1.352,31	99,80%
1003 Trasporto via d'acqua	(+) 0,00	0,00	0,00%
1004 Altre modalità trasporto	(+) 496.000,00	8.840,00	1,78%
1005 Viabilità e infrastrutture	(+) 305.994,31	199.624,20	65,24%
Totale (al lordo FPV) (+)	803.349,31	209.816,51	26,12%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	0,00	-	
Programmazione effettiva	803.349,31	209.816,51	26,12%

Impegni**Grado di ultimazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa	Impegni	Pagamenti	% Pagato
1001 Trasporto ferroviario	(+) 0,00	0,00	0,00%
1002 Trasporto pubblico locale	(+) 1.352,31	1.352,31	100,00%
1003 Trasporto via d'acqua	(+) 0,00	0,00	0,00%
1004 Altre modalità trasporto	(+) 8.840,00	8.840,00	100,00%
1005 Viabilità e infrastrutture	(+) 199.624,20	158.571,68	79,44%
Totale (al lordo FPV) (+)	209.816,51	168.763,99	80,43%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	-	
Programmazione effettiva	209.816,51	168.763,99	80,43%

Pagamenti**Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10**

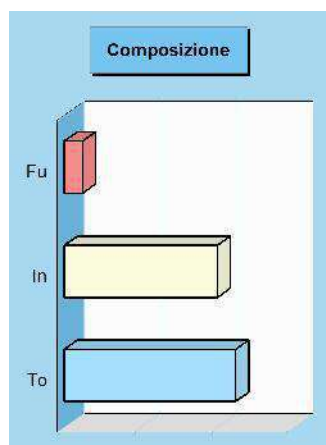
Lo scostamento fra stanziamenti e impegni è dovuto ad interventi programmati nell'anno 2025, non realizzati e previsti nuovamente nell'anno 2026.

Lo scostamento fra impegni e pagamenti è relativo agli investimenti conclusi a fine anno, ai servizi resi e alle utenze al 31/12/2025 liquidati nell'anno 2026.

Soccorso civile

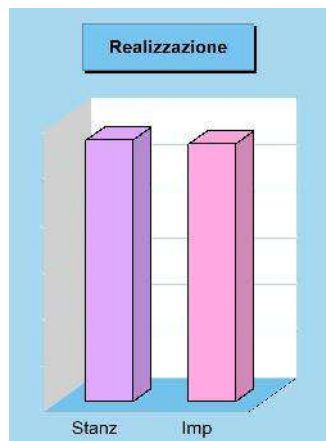
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	11.910,00	-	
In conto capitale	(+)	-	100.000,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	11.910,00	100.000,00	111.910,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		11.910,00	100.000,00	111.910,00

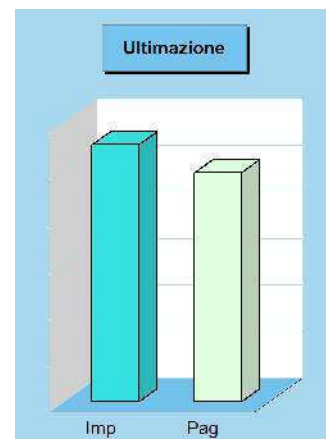


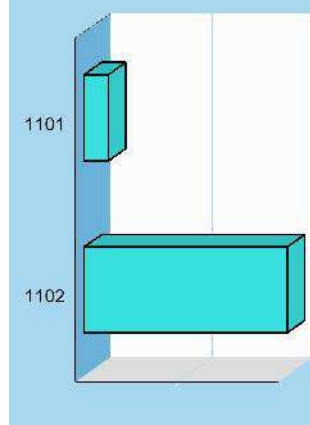
Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	11.910,00	11.910,00	
In conto capitale	(+)	100.000,00	98.384,04	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	111.910,00	110.294,04	98,56
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		111.910,00	110.294,04	98,56

Grado di ultimazione della Missione 2025

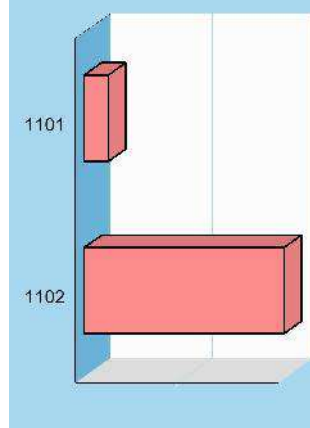
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	11.910,00	0,00	
In conto capitale	(+)	98.384,04	98.384,04	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	110.294,04	98.384,04	89,20
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		110.294,04	98.384,04	89,20



Stanziamenti**Composizione contabile dei Programmi 2025**

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	(+)	11.910,00	0,00	11.910,00
1102 Calamità naturali	(+)	0,00	100.000,00	100.000,00

Totale (al lordo FPV) (+)		11.910,00	100.000,00	111.910,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		11.910,00	100.000,00	111.910,00

Impegni**Stato di realizzazione dei Programmi 2025**

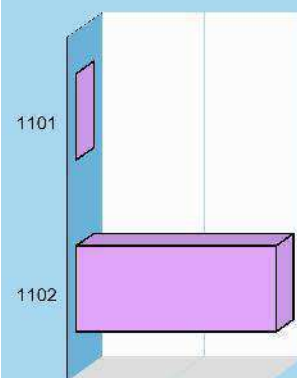
Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
1101 Protezione civile	(+)	11.910,00	11.910,00	100,00%
1102 Calamità naturali	(+)	100.000,00	98.384,04	98,38%

Totale (al lordo FPV) (+)		111.910,00	110.294,04	98,56%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		111.910,00	110.294,04	98,56%

Grado di ultimazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
1101 Protezione civile	(+)	11.910,00	0,00	0,00%
1102 Calamità naturali	(+)	98.384,04	98.384,04	100,00%

Totale (al lordo FPV) (+)		110.294,04	98.384,04	89,20%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		110.294,04	98.384,04	89,20%

Pagamenti**Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11**

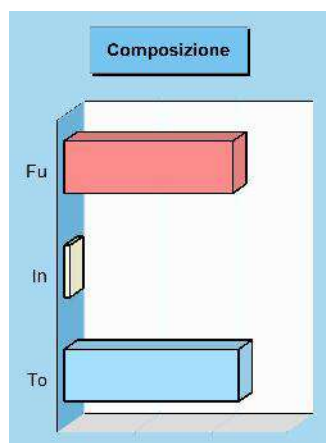
Il servizio di protezione civile è gestito in collaborazione con l'Unione Terre di Castelli, pertanto le spese di funzionamento riguardano trasferimenti alla suddetta Unione.

Lo scostamento fra stanziamenti e impegni è relativo soprattutto a maggiori spese in conto capitale previste per interventi per calamità naturali.

Politica sociale e famiglia

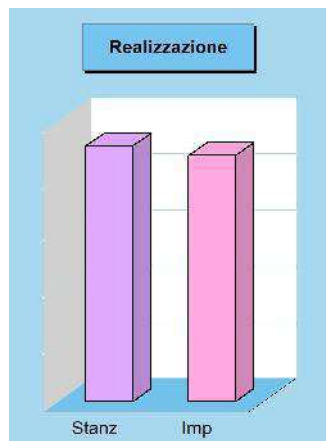
Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore della famiglia, dei minori, degli anziani. I prospetti, con i grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



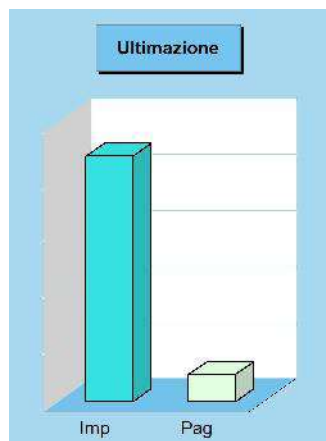
Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	440.945,82	-	
In conto capitale	(+)	-	15.042,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	440.945,82	15.042,00	455.987,82
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		440.945,82	15.042,00	455.987,82



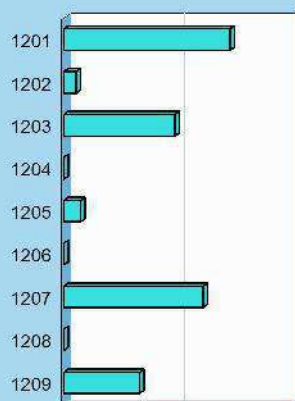
Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	440.945,82	434.321,45	
In conto capitale	(+)	15.042,00	4.883,50	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	455.987,82	439.204,95	96,32
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		455.987,82	439.204,95	96,32

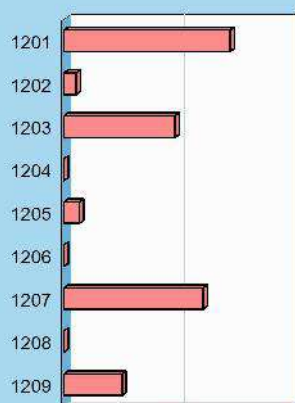


Grado di ultimazione della Missione 2025

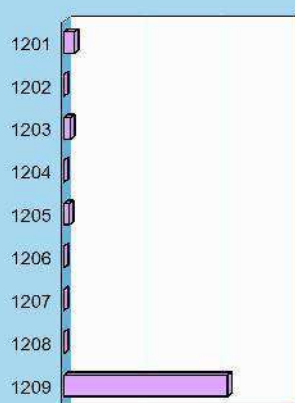
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	434.321,45	45.657,59	
In conto capitale	(+)	4.883,50	2.963,50	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	439.204,95	48.621,09	11,07
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		439.204,95	48.621,09	11,07

Stanziamenti**Composizione contabile dei Programmi 2025**

Previsioni di competenza	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido (+)	145.696,00	0,00	145.696,00
1202 Disabilità (+)	10.721,31	0,00	10.721,31
1203 Anziani (+)	97.137,00	0,00	97.137,00
1204 Esclusione sociale (+)	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia (+)	14.293,00	0,00	14.293,00
1206 Diritto alla casa (+)	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali (+)	121.758,51	0,00	121.758,51
1208 Cooperazione e associazioni (+)	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri (+)	51.340,00	15.042,00	66.382,00
Totale (al lordo FPV) (+)	440.945,82	15.042,00	455.987,82
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	-
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	0,00	-
Programmazione effettiva	440.945,82	15.042,00	455.987,82

Impegni**Stato di realizzazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa	Previsioni	Impegni	% Impegnato
1201 Infanzia, minori e asilo nido (+)	145.696,00	145.696,00	100,00%
1202 Disabilità (+)	10.721,31	10.721,31	100,00%
1203 Anziani (+)	97.137,00	97.065,57	99,93%
1204 Esclusione sociale (+)	0,00	0,00	0,00%
1205 Famiglia (+)	14.293,00	13.220,40	92,50%
1206 Diritto alla casa (+)	0,00	0,00	0,00%
1207 Servizi sociosanitari e sociali (+)	121.758,51	121.758,51	100,00%
1208 Cooperazione e associazioni (+)	0,00	0,00	0,00%
1209 Cimiteri (+)	66.382,00	50.743,16	76,44%
Totale (al lordo FPV) (+)	455.987,82	439.204,95	96,32%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	-
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	0,00	-	-
Programmazione effettiva	455.987,82	439.204,95	96,32%

Pagamenti**Grado di ultimazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa	Impegni	Pagamenti	% Pagato
1201 Infanzia, minori e asilo nido (+)	145.696,00	2.663,28	1,83%
1202 Disabilità (+)	10.721,31	0,00	0,00%
1203 Anziani (+)	97.065,57	1.688,73	1,74%
1204 Esclusione sociale (+)	0,00	0,00	0,00%
1205 Famiglia (+)	13.220,40	1.318,64	9,97%
1206 Diritto alla casa (+)	0,00	0,00	0,00%
1207 Servizi sociosanitari e sociali (+)	121.758,51	0,00	0,00%
1208 Cooperazione e associazioni (+)	0,00	0,00	0,00%
1209 Cimiteri (+)	50.743,16	42.950,44	84,64%
Totale (al lordo FPV) (+)	439.204,95	48.621,09	11,07%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	-	-	-
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	-	-
Programmazione effettiva	439.204,95	48.621,09	11,07%

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

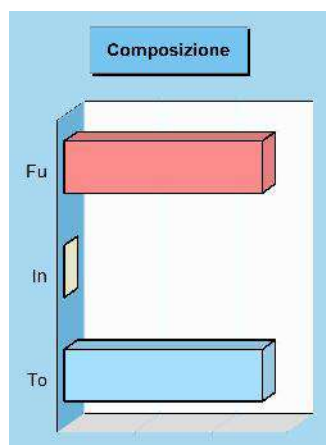
Le funzioni relative ai servizi sociali sono state trasferite all'Unione Terre di Castelli, restano in gestione dell'ente le manutenzioni e le utenze degli immobili utilizzati a tale scopo e i servizi cimiteriali.

Le spese in conto capitale sono relative ad interventi di manutenzione straordinaria sui cimiteri non effettuate e a rimborsi di concessioni cimiteriali estinte anticipatamente alla scadenza contrattuale.

Sviluppo economico e competitività

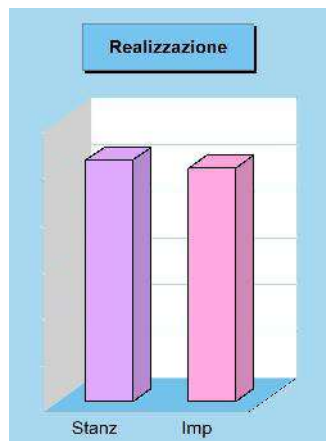
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo delle attività produttive di commercio, artigianato ed industria. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	5.170,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	5.170,00	0,00	5.170,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		5.170,00	0,00	5.170,00

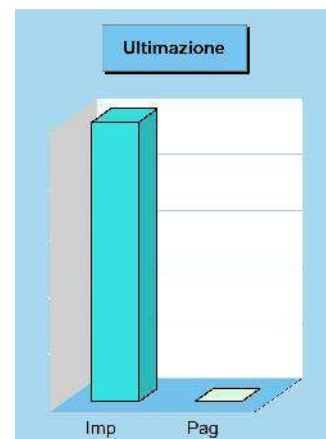


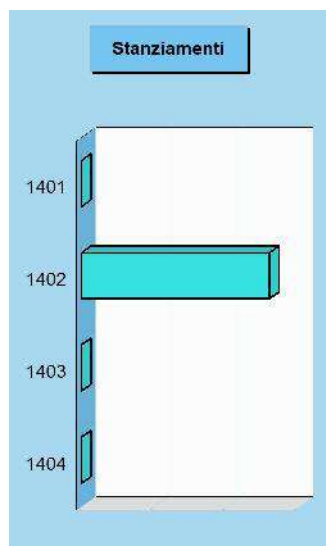
Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	5.170,00	5.000,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	5.170,00	5.000,00	96,71
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		5.170,00	5.000,00	96,71

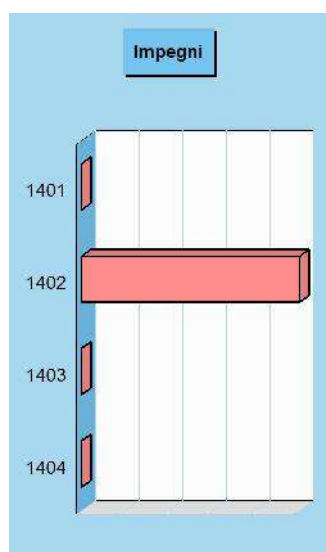
Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	5.000,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	5.000,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		5.000,00	0,00	0,00



**Composizione contabile dei Programmi 2025**

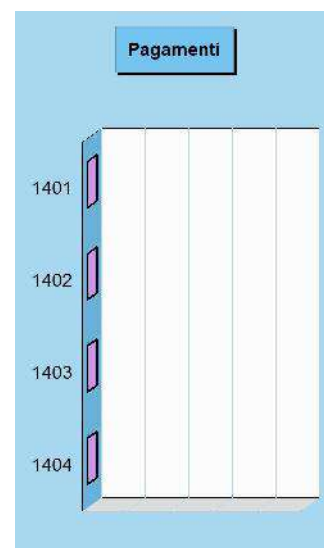
Previsioni di competenza	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato (+)	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione (+)	5.170,00	0,00	5.170,00
1403 Ricerca e innovazione (+)	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici (+)	0,00	0,00	0,00
Totale (al lordo FPV) (+)	5.170,00	0,00	5.170,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	0,00	
Programmazione effettiva	5.170,00	0,00	5.170,00

**Stato di realizzazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa	Previsioni	Impegni	% Impegnato
1401 Industria, PMI e artigianato (+)	0,00	0,00	0,00%
1402 Commercio e distribuzione (+)	5.170,00	5.000,00	96,71%
1403 Ricerca e innovazione (+)	0,00	0,00	0,00%
1404 Reti e altri servizi pubblici (+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)	5.170,00	5.000,00	96,71%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	0,00	-	
Programmazione effettiva	5.170,00	5.000,00	96,71%

Grado di ultimazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa	Impegni	Pagamenti	% Pagato
1401 Industria, PMI e artigianato (+)	0,00	0,00	0,00%
1402 Commercio e distribuzione (+)	5.000,00	0,00	0,00%
1403 Ricerca e innovazione (+)	0,00	0,00	0,00%
1404 Reti e altri servizi pubblici (+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)	5.000,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	-	
Programmazione effettiva	5.000,00	0,00	-

**Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14**

Le spese sono relative a trasferimenti ad associazioni per la promozione delle attività commerciali del territorio. Lo scostamento fra gli impegni e i pagamenti è relativo all'atto di attribuzione dei trasferimenti che prevede la corresponsione di un acconto per le attività programmate e un saldo a consuntivo su richiesta delle associazioni.

Agricoltura e pesca

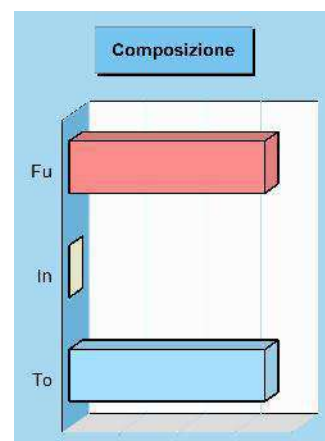
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, oltre che regionale. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



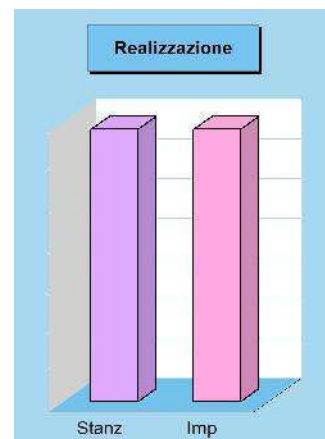
Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza	Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti (+)	6.816,00	-	
In conto capitale (+)	-	0,00	
Attività finanziarie (+)	-	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)	6.816,00	0,00	6.816,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	0,00	
Programmazione effettiva	6.816,00	0,00	6.816,00



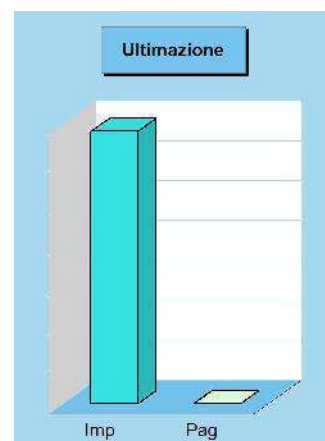
Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa	Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti (+)	6.816,00	6.816,00	
In conto capitale (+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie (+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)	6.816,00	6.816,00	100,00%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	0,00	-	
Programmazione effettiva	6.816,00	6.816,00	100,00%



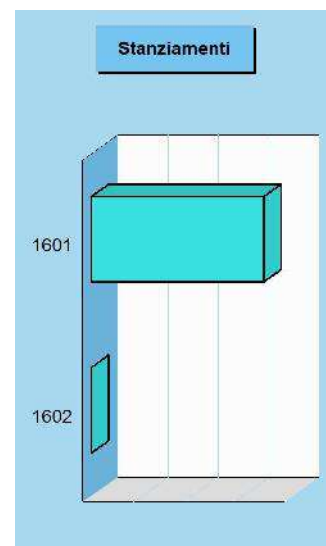
Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti (+)	6.816,00	0,00	
In conto capitale (+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie (+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)	6.816,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	-	
Programmazione effettiva	6.816,00	0,00	-

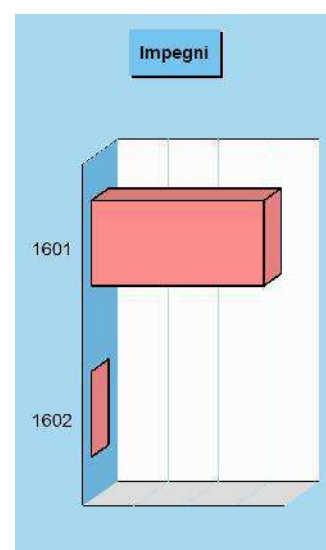


Composizione contabile dei Programmi 2025

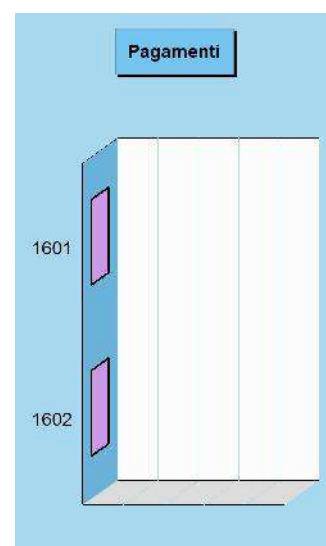
Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	(+)	6.816,00	0,00	6.816,00
1602 Caccia e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (al lordo FPV) (+)		6.816,00	0,00	6.816,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		6.816,00	0,00	6.816,00

**Stato di realizzazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
1601 Agricoltura e agroalimentare	(+)	6.816,00	6.816,00	100,00%
1602 Caccia e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		6.816,00	6.816,00	100,00%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		6.816,00	6.816,00	100,00%

**Grado di ultimazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
1601 Agricoltura e agroalimentare	(+)	6.816,00	0,00	0,00%
1602 Caccia e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		6.816,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		6.816,00	0,00	-

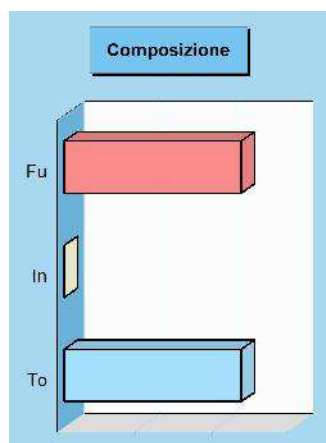
**Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 16**

Le spese sono relative a servizi trasferiti e gestiti dall'Unione Terre di Castelli.

Fondi e accantonamenti

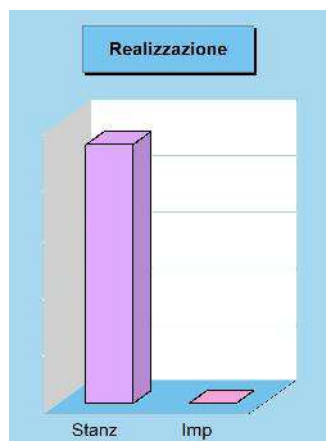
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	231.178,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	231.178,00	0,00	231.178,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		231.178,00	0,00	231.178,00

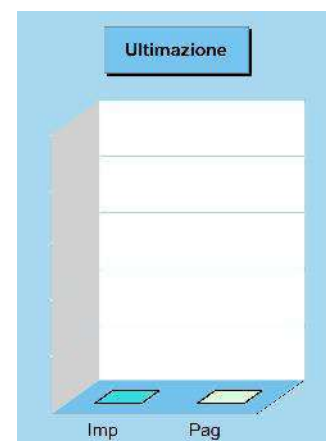


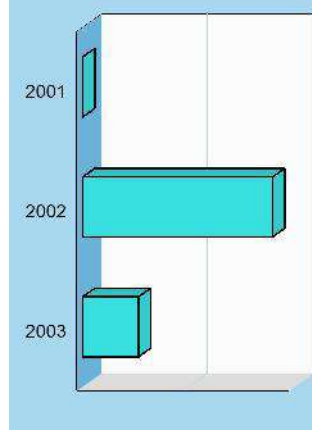
Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	231.178,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	231.178,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		231.178,00	0,00	0,00

Grado di ultimazione della Missione 2025

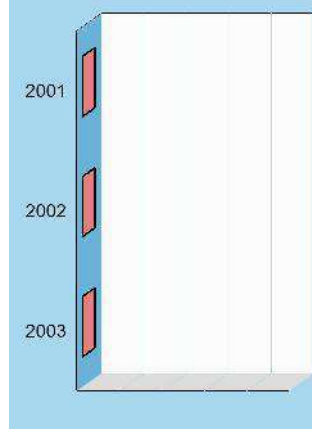
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



Stanziamenti**Composizione contabile dei Programmi 2025**

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	(+)	0,00	0,00	0,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	(+)	178.674,00	0,00	178.674,00
2003 Altri fondi	(+)	52.504,00	0,00	52.504,00

Totale (al lordo FPV) (+)		231.178,00	0,00	231.178,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		231.178,00	0,00	231.178,00

Impegni**Stato di realizzazione dei Programmi 2025**

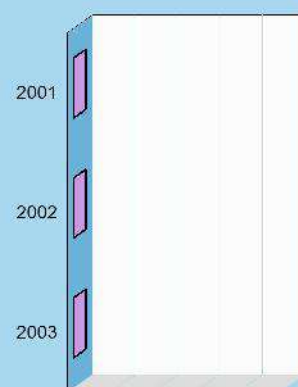
Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
2001 Fondo di riserva	(+)	0,00	0,00	0,00%
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	(+)	178.674,00	0,00	0,00%
2003 Altri fondi	(+)	52.504,00	0,00	0,00%

Totale (al lordo FPV) (+)		231.178,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		231.178,00	0,00	-

Grado di ultimazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
2001 Fondo di riserva	(+)	0,00	0,00	0,00%
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	(+)	0,00	0,00	0,00%
2003 Altri fondi	(+)	0,00	0,00	0,00%

Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-

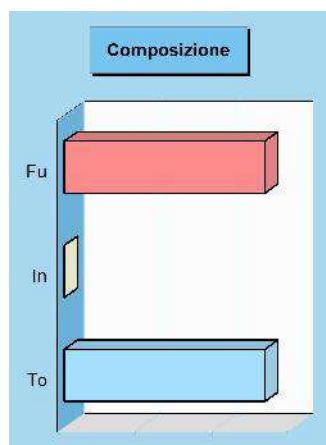
Pagamenti**Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20**

La caratteristica di questa missione, ad eccezione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, è che si tratta di somme che non vengono direttamente impegnate ma prelevate e utilizzate per incrementare gli stanziamenti in altre missioni. L'ente nell'anno 2025 ha effettuato prelevamenti dal fondo di riserva per coprire le maggiori spese relative alle utenze. Dall'anno 2025, all'interno degli altri fondi, è previsto il fondo contribuito alla finanza pubblica, per un importo definito con decreto ministeriale che, per gli enti in disavanzo, deve contribuire all'accelerazione del ripiano. Per il dettaglio dei suddetti accantonamenti si rimanda ai relativi allegati al rendiconto e alla nota integrativa.

Debito pubblico

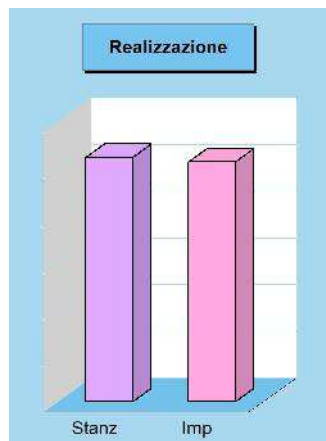
Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese per il pagamento degli interessi e capitale a breve, medio o lungo termine, comunque acquisito. I prospetti ed i grafici mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



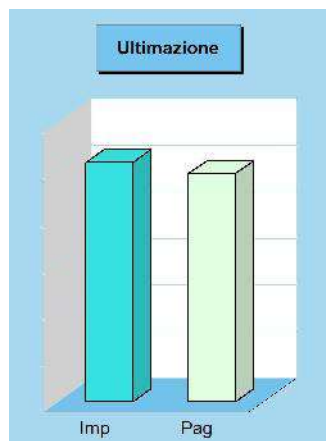
Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	129.373,23	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	393.871,50	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	523.244,73	0,00	523.244,73
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		523.244,73	0,00	523.244,73



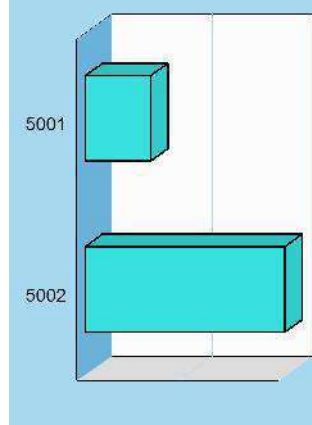
Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	129.373,23	128.098,54	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	393.871,50	385.536,39	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	523.244,73	513.634,93	98,16
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		523.244,73	513.634,93	98,16



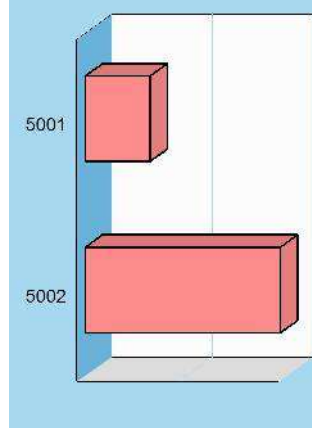
Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	128.098,54	104.186,05	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	385.536,39	385.536,39	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	513.634,93	489.722,44	95,34
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		513.634,93	489.722,44	95,34

Stanziamenti**Composizione contabile dei Programmi 2025**

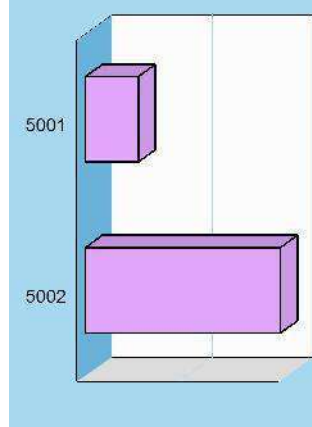
Previsioni di competenza	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni (+)	129.373,23	0,00	129.373,23
5002 Capitale su mutui e obbligazioni (+)	393.871,50	0,00	393.871,50

Totale (al lordo FPV) (+)	523.244,73	0,00	523.244,73
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	0,00	
Programmazione effettiva	523.244,73	0,00	523.244,73

Impegni**Stato di realizzazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa	Previsioni	Impegni	% Impegnato
5001 Interessi su mutui e obbligazioni (+)	129.373,23	128.098,54	99,01%
5002 Capitale su mutui e obbligazioni (+)	393.871,50	385.536,39	97,88%

Totale (al lordo FPV) (+)	523.244,73	513.634,93	98,16%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	0,00	-	
Programmazione effettiva	523.244,73	513.634,93	98,16%

Pagamenti**Grado di ultimazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa	Impegni	Pagamenti	% Pagato
5001 Interessi su mutui e obbligazioni (+)	128.098,54	104.186,05	81,33%
5002 Capitale su mutui e obbligazioni (+)	385.536,39	385.536,39	100,00%

Totale (al lordo FPV) (+)	513.634,93	489.722,44	95,34%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	-	
Programmazione effettiva	513.634,93	489.722,44	95,34%

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

La minore percentuale del pagato rispetto all'impegnato è relativa agli interessi dovuti a consuntivo sui mutui flessibili richiesti alla Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento della costruzione della nuova scuola "E. De Amicis".

Anticipazioni finanziarie

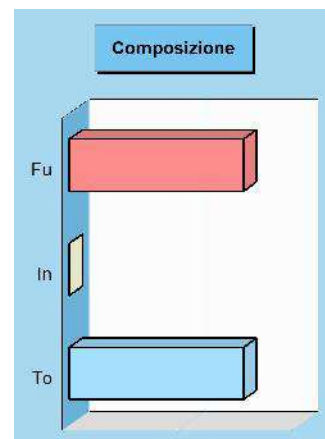
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. In questo comparto sono collocate le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. I prospetti ed i grafici che seguono, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e il grado di ultimazione.



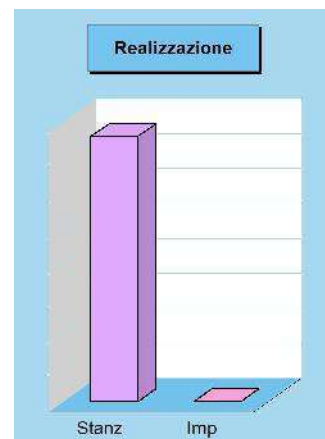
Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza	Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti (+)	0,00	-	
In conto capitale (+)	-	0,00	
Attività finanziarie (+)	-	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni (+)	1.518.085,01	-	
Totale (al lordo FPV) (+)	1.518.085,01	0,00	1.518.085,01
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	0,00	
Programmazione effettiva	1.518.085,01	0,00	1.518.085,01



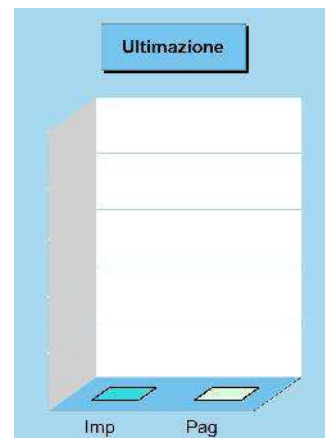
Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa	Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti (+)	0,00	0,00	
In conto capitale (+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie (+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (+)	1.518.085,01	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)	1.518.085,01	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	0,00	-	
Programmazione effettiva	1.518.085,01	0,00	-



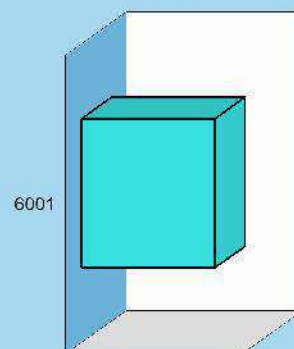
Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti (+)	0,00	0,00	
In conto capitale (+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie (+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)	0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	-	
Programmazione effettiva	0,00	0,00	-

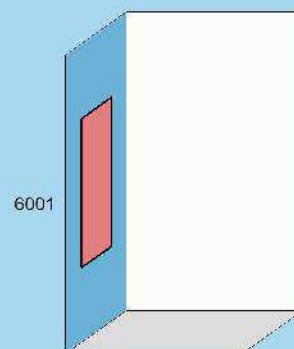


Composizione contabile dei Programmi 2025

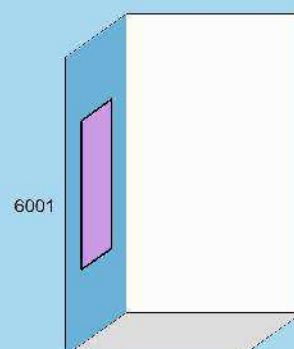
Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	(+)	1.518.085,01	0,00	1.518.085,01
Totale (al lordo FPV) (+)		1.518.085,01	0,00	1.518.085,01
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		1.518.085,01	0,00	1.518.085,01

Stanziamenti**Stato di realizzazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
6001 Anticipazione di tesoreria	(+)	1.518.085,01	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		1.518.085,01	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		1.518.085,01	0,00	-

Impegni**Grado di ultimazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
6001 Anticipazione di tesoreria	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-

Pagamenti**Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 60**

Nell'esercizio 2025 l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

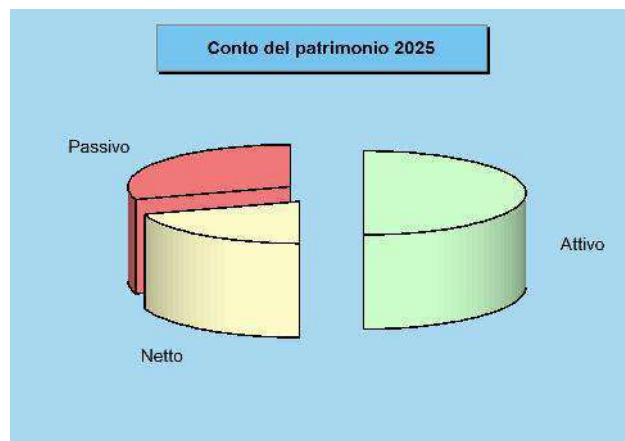
RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI D'ESERCIZIO



Conto del patrimonio

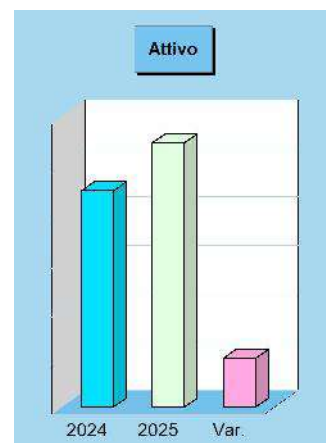
Attivo, passivo e patrimonio netto

Il C/patrimonio si compone di due sezioni che riportano le voci dell'attivo e del passivo e che determinano, come differenza, la ricchezza netta dell'ente. La prima sezione si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù della capacità dei cespiti di trasformarsi più o meno rapidamente in denaro. L'elenco riporta prima i cespiti immobilizzati e termina con quelli ad elevata liquidità. La sezione del passivo indica, invece, una serie di classi definite con un criterio diverso dal precedente. La differenza è dovuta al fatto che il passivo, inteso in senso lato, comprende anche il patrimonio netto, una voce di sintesi che identifica il saldo tra la parte positiva del patrimonio (attivo) e quella invece negativa (passivo, in senso stretto).



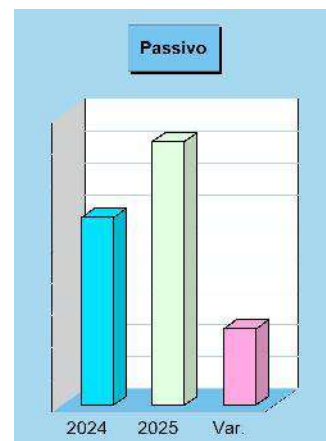
Attivo e tendenza in atto

Denominazione	2024	2025	Variazione
Crediti verso P.A. fondo dotazione (+)	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali (+)	12.621,79	18.914,17	6.292,38
Immobilizzazioni materiali (+)	17.572.781,47	20.768.643,36	3.195.861,89
Immobilizzazioni finanziarie (+)	1.013.024,96	994.032,60	-18.992,36
Rimanenze (+)	0,00	0,00	0,00
Crediti (+)	1.639.411,43	4.838.598,12	3.199.186,69
Attività finanz.non immobilizzate (+)	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide (+)	2.023.371,84	631.117,94	-1.392.253,90
Ratei e risconti attivi (+)	4.396,63	0,00	-4.396,63
Totale	22.265.608,12	27.251.306,19	4.985.698,07



Passivo e tendenza in atto

Denominazione	2024	2025	Variazione
Fondo di dotazione (+)	0,00	0,00	0,00
Riserve (+)	15.455.170,98	15.480.053,54	24.882,56
Risultato economico esercizio (+)	363.802,41	234.519,02	-129.283,39
Risultato economico es. prec. (+)	829.436,01	1.193.238,42	363.802,41
Riserve neg. per beni indisponibili (+)	-6.005.470,56	-6.005.470,56	0,00
Patrimonio netto	10.642.938,84	10.902.340,42	259.401,58
Fondo per rischi ed oneri (+)	87.940,00	135.305,00	47.365,00
Trattamento di fine rapporto (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti (+)	5.543.415,46	8.976.303,21	3.432.887,75
Ratei e risconti passivi (+)	5.991.313,82	7.237.357,56	1.246.043,74
Totale	22.265.608,12	27.251.306,19	4.985.698,07



Attivo

Denominazione	2025
Crediti verso P.A. fondo di dotazione (+)	0,00
Immobilizzazioni immateriali (+)	18.914,17
Immobilizzazioni materiali (+)	20.768.643,36
Immobilizzazioni finanziarie (+)	994.032,60
Rimanenze (+)	0,00
Crediti (+)	4.838.598,12
Attività finanziarie non immobilizzate (+)	0,00
Disponibilità liquide (+)	631.117,94
Ratei e risconti attivi (+)	0,00
Totale	27.251.306,19

Passivo + Patrimonio netto

Denominazione	2025
Fondo di dotazione (+)	0,00
Riserve (+)	15.480.053,54
Risultato economico dell'esercizio (+)	234.519,02
Risultato economico es. precedenti (+)	1.193.238,42
Riserve negative per beni indisponibili (+)	-6.005.470,56
Patrimonio netto	10.902.340,42
Fondo per rischi ed oneri (+)	135.305,00
Trattamento di fine rapporto (+)	0,00
Debiti (+)	8.976.303,21
Ratei e risconti passivi (+)	7.237.357,56
Totale	27.251.306,19

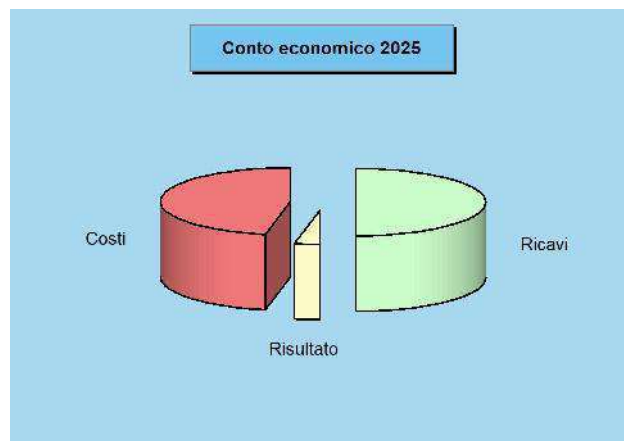
Considerazioni e valutazioni

Per considerazioni e valutazioni in merito si rimanda alla successiva nota integrativa.

Conto economico

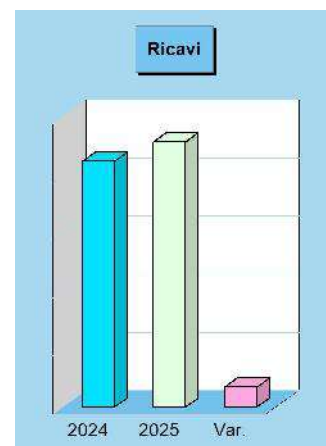
Ricavi, costi, utile o perdita d'esercizio

Il conto economico è redatto secondo uno schema con le voci classificate in base alla loro natura e con la rilevazione di risultati parziali prima del saldo finale. La rappresentazione dei saldi economici in forma scalare è posta all'interno di un unico prospetto dove i componenti positivi e negativi del reddito assumono segno algebrico opposto (positivo o negativo) permettendo di evidenziare anche i risultati intermedi delle singole componenti. Questo metodo di esposizione, dove il risultato totale è preceduto dal risultato della gestione caratteristica, da quello della gestione finanziaria e dall'esito della gestione straordinaria, accresce la capacità dello schema di fornire al lettore una serie di informazioni che sono utili ma, allo stesso tempo, particolarmente sintetiche.



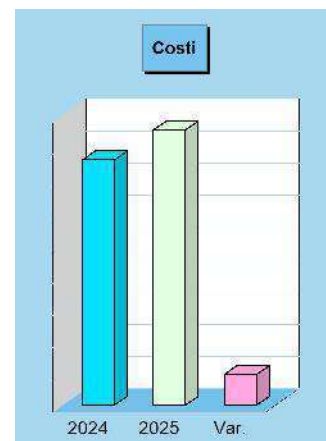
Ricavi complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Ricavi caratteristici	(+)	3.813.749,44	4.038.940,83	225.191,39
Gestione caratteristica		3.813.749,44	4.038.940,83	225.191,39
Ricavi finanziari	(+)	52.062,49	53.905,92	1.843,43
Rettifiche positive di valore	(+)	93.656,66	0,00	-93.656,66
Gestione finanziaria e rettifiche		145.719,15	53.905,92	-91.813,23
Ricavi straordinari	(+)	263.946,98	466.167,93	202.220,95
Gestione straordinaria		263.946,98	466.167,93	202.220,95
Ricavi complessivi		4.223.415,57	4.559.014,68	335.599,11



Costi complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Costi caratteristici	(+)	3.546.198,35	3.787.311,23	241.112,88
Gestione caratteristica		3.546.198,35	3.787.311,23	241.112,88
Costi finanziari	(+)	118.344,43	128.098,54	9.754,11
Rettifiche negative di valore	(+)	0,00	18.992,36	18.992,36
Gestione finanziaria e rettifiche		118.344,43	147.090,90	28.746,47
Costi straordinari	(+)	135.890,44	336.741,12	200.850,68
Gestione straordinaria		135.890,44	336.741,12	200.850,68
Costi complessivi		3.800.433,22	4.271.143,25	470.710,03



Ricavi

Denominazione		2025
Ricavi caratteristici	(+)	4.038.940,83
Gestione caratteristica		4.038.940,83
Ricavi finanziari	(+)	53.905,92
Rettifiche positive di valore	(+)	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		53.905,92
Ricavi straordinari	(+)	466.167,93
Gestione straordinaria		466.167,93
Totale ricavi		4.559.014,68
Utile esercizio		234.519,02

Costi

Denominazione		2025
Costi caratteristici	(+)	3.787.311,23
Gestione caratteristica		3.787.311,23
Costi finanziari	(+)	128.098,54
Rettifiche negative di valore	(+)	18.992,36
Gestione finanziaria e rettifiche		147.090,90
Costi straordinari	(+)	336.741,12
Gestione straordinaria		336.741,12
Imposte	(+)	53.352,41
Totale costi		4.324.495,66
Perdita esercizio		-

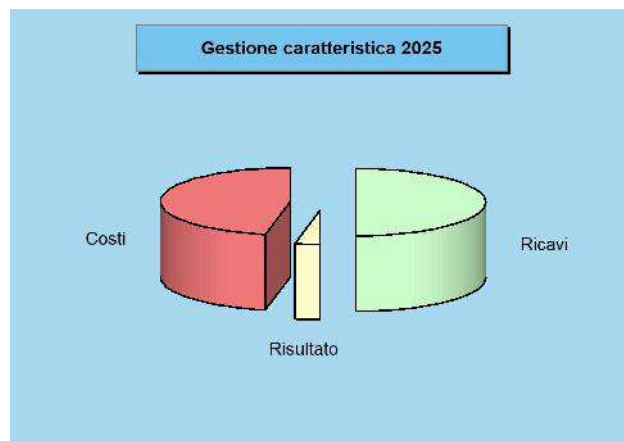
Considerazioni e valutazioni

Per considerazioni e valutazioni in merito si rimanda alla successiva nota integrativa.

Ricavi e costi della gestione caratteristica

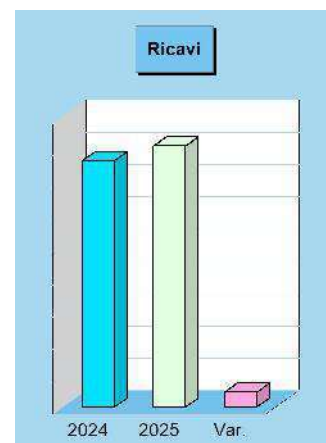
Gestione caratteristica e risultato d'esercizio

Il risultato della gestione caratteristica è generato dalla differenza tra i ricavi dell'attività tipica messa in atto dall'ente pubblico (la gestione di tipo "caratteristico", per l'appunto) al netto dei costi sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi necessari per erogare i servizi al cittadino ed utente. Si tratta, in prevalenza, degli importi che nella contabilità finanziaria confluiscono nelle entrate (accertamenti) e nelle uscite (impegni e liquidazioni) della parte corrente del bilancio, rettificati però per effetto dell'applicazione del criterio di competenza economica armonizzata. Al pari del conto economico complessivo, anche l'esito della gestione caratteristica termina con un saldo, dato dalla differenza tra ricavi e costi, che può essere positivo (utile) o negativo (perdita).



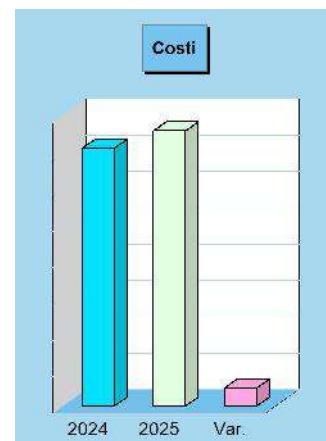
Ricavi della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Proventi da tributi	(+)	2.169.949,25	2.181.306,77	11.357,52
Proventi da fondi perequativi	(+)	690.282,94	647.272,34	-43.010,60
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	493.649,84	759.305,98	265.656,14
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	242.405,63	268.242,90	25.837,27
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazione lavori in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Incrementi per lavori interni	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	217.461,78	182.812,84	-34.648,94
Ricavi gestione caratteristica		3.813.749,44	4.038.940,83	225.191,39



Costi della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Materie prime e/o beni consumo	(+)	57.246,29	51.223,51	-6.022,78
Prestazioni di servizi	(+)	729.339,01	672.245,44	-57.093,57
Utilizzo beni di terzi	(+)	9.915,58	9.627,00	-288,58
Trasferimenti e contributi	(+)	1.346.474,23	1.626.694,94	280.220,71
Personale	(+)	769.590,23	729.036,51	-40.553,72
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	553.220,41	564.523,62	11.303,21
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	(+)	44.386,19	47.365,00	2.978,81
Altri accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	(+)	36.026,41	86.595,21	50.568,80
Costi gestione caratteristica		3.546.198,35	3.787.311,23	241.112,88



Ricavi

Denominazione		2025
Proventi da tributi	(+)	2.181.306,77
Proventi da fondi perequativi	(+)	647.272,34
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	759.305,98
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	268.242,90
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	0,00
Variazione lavori in corso	(+)	0,00
Incrementi per lavori interni	(+)	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	182.812,84
Totale ricavi		4.038.940,83
Utile esercizio		251.629,60

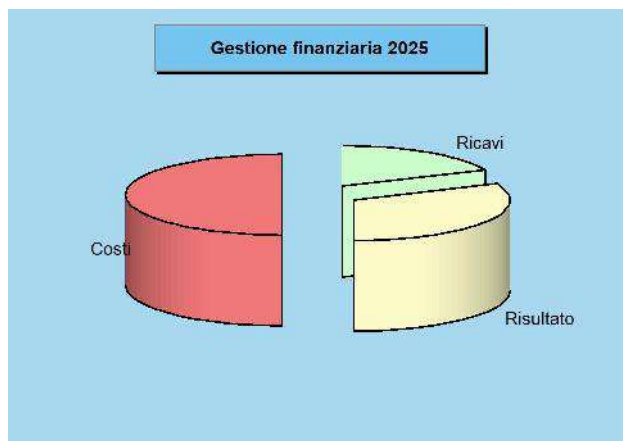
Costi

Denominazione		2025
Materie prime e/o beni consumo	(+)	51.223,51
Prestazioni di servizi	(+)	672.245,44
Utilizzo beni di terzi	(+)	9.627,00
Trasferimenti e contributi	(+)	1.626.694,94
Personale	(+)	729.036,51
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	564.523,62
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	0,00
Accantonamenti per rischi	(+)	47.365,00
Altri accantonamenti	(+)	0,00
Oneri diversi di gestione	(+)	86.595,21
Totale costi		3.787.311,23
Perdita esercizio		-

Ricavi e costi della gestione finanziaria

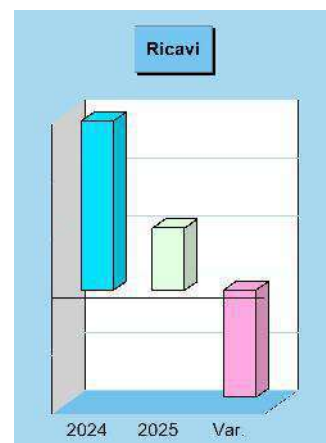
Attività finanziaria e gestione delle partecipazioni

L'attività dell'ente pubblico è messa in atto utilizzando risorse proprie o derivate. Solo in casi particolari è possibile accedere a finanziamenti esterni che, per la loro natura, sono onerosi e incidono in modo significativo sugli equilibri del bilancio finanziario corrente ma anche sul corrispondente C/economico. Il ricorso al mercato del credito, infatti, produce la formazione di oneri finanziari che non sempre sono compensati dalla realizzazione di ricavi della stessa natura. Questi ultimi sono di solito costituiti dagli interessi accreditati per effetto dell'utilizzo delle momentanee eccedenze di cassa prodotte dalle disponibilità liquide oppure, ed è questo un ambito di applicazione più interessante, dall'eventuale accredito di utili o dividendi da partecipazioni.



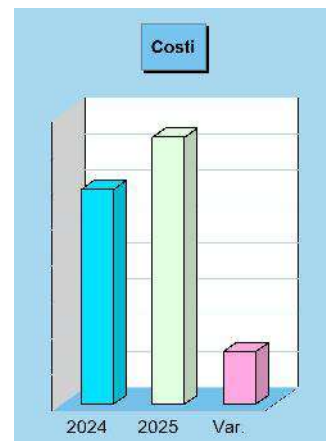
Ricavi della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	49.516,32	53.053,20	3.536,88
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00	0,00	0,00
Proventi da partecipazioni		49.516,32	53.053,20	3.536,88
Altri proventi finanziari	(+)	2.546,17	852,72	-1.693,45
Proventi finanziari		52.062,49	53.905,92	1.843,43
Rivalutazioni	(+)	93.656,66	0,00	-93.656,66
Rettifiche positive di valore		93.656,66	0,00	-93.656,66
Ricavi finanziari e rettifiche di valore		145.719,15	53.905,92	-91.813,23



Costi della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Interessi passivi	(+)	118.344,43	128.098,54	9.754,11
Altri oneri finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi ed altri oneri finanziari		118.344,43	128.098,54	9.754,11
Svalutazioni	(+)	0,00	18.992,36	18.992,36
Rettifiche negative di valore		0,00	18.992,36	18.992,36
Costi finanziari e rettifiche valore		118.344,43	147.090,90	28.746,47



Ricavi

Denominazione		2025
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	53.053,20
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00
Proventi da partecipazioni		53.053,20
Altri proventi finanziari	(+)	852,72
Proventi finanziari		53.905,92
Rivalutazioni	(+)	0,00
Rettifiche positive di valore		0,00

Totale ricavi **53.905,92**
 Utile esercizio -

Costi

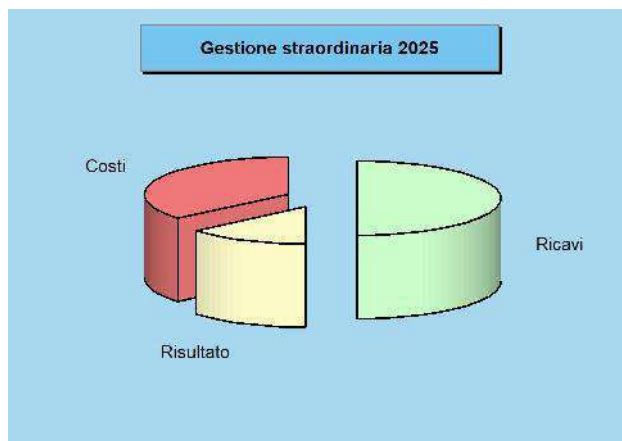
Denominazione		2025
Interessi passivi	(+)	128.098,54
Altri oneri finanziari	(+)	0,00
Interessi ed altri oneri finanziari		128.098,54
Svalutazioni	(+)	18.992,36
Rettifiche negative di valore		18.992,36

Totale costi **147.090,90**
 Perdita esercizio **93.184,98**

Ricavi e costi della gestione straordinaria

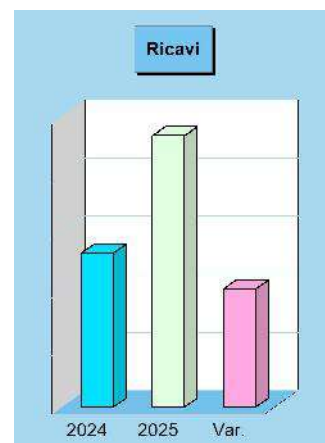
Effetti sul risultato di operazioni non ripetitive

La gestione straordinaria è costituita da quei ricavi e costi che appartengono al conto economico dell'esercizio ma che, per la natura stessa dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione caratteristica, partecipativa o finanziaria. Mentre questi ultimi fenomeni generano degli utili o delle perdite che sono comunque riconducibili, in modo diretto o indiretto, all'attività volta ad erogare i servizi al cittadino, i costi e ricavi di natura straordinaria producono invece un risultato prettamente occasionale, in quanto formato da movimenti che, con ogni probabilità, non si ripeteranno negli esercizi futuri. Si tratta, lo dice la denominazione stessa dell'aggregato, di operazioni straordinarie e non ripetitive



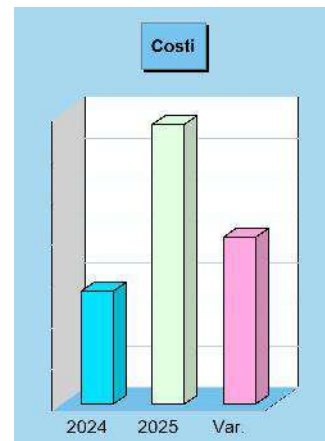
Ricavi della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione	2024	2025	Variazione
Proventi da permessi di costruire (+)	28.855,41	5.055,74	-23.799,67
Proventi da trasferimenti C/capitale (+)	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze attive e ins. passive (+)	232.566,65	461.112,19	228.545,54
Plusvalenze patrimoniali (+)	0,00	0,00	0,00
Altri proventi straordinari (+)	2.524,92	0,00	-2.524,92
Proventi straordinari	263.946,98	466.167,93	202.220,95
Ricavi gestione straordinaria	263.946,98	466.167,93	202.220,95



Costi della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione	2024	2025	Variazione
Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e ins. attive (+)	135.890,44	322.174,76	186.284,32
Minusvalenze patrimoniali (+)	0,00	0,00	0,00
Altri oneri straordinari (+)	0,00	14.566,36	14.566,36
Oneri straordinari	135.890,44	336.741,12	200.850,68
Costi gestione straordinaria	135.890,44	336.741,12	200.850,68



Ricavi

Denominazione	2025
Proventi da permessi di costruire (+)	5.055,74
Proventi da trasferimenti C/capitale (+)	0,00
Sopravvenienze attive e ins. passive (+)	461.112,19
Plusvalenze patrimoniali (+)	0,00
Altri proventi straordinari (+)	0,00
Proventi straordinari	466.167,93

Costi

Denominazione	2025
Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Sopravvenienze passive e ins. attive (+)	322.174,76
Minusvalenze patrimoniali (+)	0,00
Altri oneri straordinari (+)	14.566,36
Oneri straordinari	336.741,12

Totale ricavi	466.167,93
Utile esercizio	129.426,81

Totale costi	336.741,12
Perdita esercizio	-



Rendiconto anno 2025

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, sono stati redatti tramite la rilevazione in partita doppia derivante direttamente dalle scritture di contabilità finanziaria. Attraverso il Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e applicando il Principio Contabile 4/3, si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del Patrimonio Netto. L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico rappresenta le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, imputate secondo il principio della competenza economica: "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi viene rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)". I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

La gestione dell'anno 2025 evidenzia un risultato economico di esercizio **positivo** di euro **234.519,02**, dato dalla differenza tra i proventi ed i costi dell'esercizio.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A.1) Proventi da tributi La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati trovano conciliazione con gli accertamenti alla tipologia 1.01 (tributi di parte corrente) e 4.01 (tributi in conto capitale).	2.181.306,77
A.2) Proventi da fondi perequativi La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria al II livello 1.03.	647.272,34
A.3.a) Proventi da trasferimenti correnti La voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. L'importo trova conciliazione con gli accertamenti del Titolo 2.	340.673,90

A.3.b) Quota annuale di contributi agli investimenti	418.632,08
Rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti).	
A.3.c) Contributi agli investimenti	0,00
Sono compresi in questa voce gli accertamenti della tipologia 4.02 relativi ai contributi che per loro natura sono destinati all'acquisto di immobilizzazioni non ammortizzabili e quindi non soggetti alla sterilizzazione ed ai finanziamenti che pur transitando nel bilancio del comune sono destinati ad enti o soggetti terzi.	
A.4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	268.242,90
Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.	
A.4.a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	167.835,10
A.4.b) Ricavi della vendita di beni	1.112,45
A.4.c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	99.295,35
A.8) Altri ricavi e proventi diversi	182.812,84
Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi ed eventuale Iva a debito. Il dato trova conciliazione con il II livello finanziario 302 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti e 305 - Rimborsi e altre entrate correnti.	

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B.09) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	51.223,51
Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa III livello finanziario 10301 per l'acquisto dei beni, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.	
B.10) Prestazioni di servizi	672.245,44
Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria al III livello finanziario 10302 (ridotto per la parte del IV livello 1030207 - Utilizzo beni di terzi che ha la sua voce specifica come rilevato al punto successivo) costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.	
B.11) Utilizzo beni di terzi	9.627,00

I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria al IV livello finanziario 1030207, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. L'importo è comprensivo sia dei canoni di locazione sugli immobili non di proprietà che i canoni di noleggio per beni mobili tra cui anche software (se trattassi di licenza con scadenza non ha registrazione a patrimonio come software di proprietà dell'ente).	
B.12.a) Trasferimenti correnti Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria al II livello 104 - Trasferimenti correnti e importi liquidati al V livello 1.01.02.02.004 - Oneri per il personale in quiescenza.	1.419.664,40
B.12.b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al III livello 20301 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche.	202.202,33
B.12.c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al II livello 203 - Contributi agli investimenti al netto del III livello 20301 indicato nella voce precedente.	4.828,21
B.13) Personale In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte" e gli oneri per personale in quiescenza che vengono rilevati nei trasferimenti correnti come indicato nel piano dei conti integrato. La conciliazione con i dati finanziari fa riferimento al II livello 101 - Redditi da lavoro dipendente rettificati ed integrati da scritture in sede di assestamento per ratei e risconti, mentre i livelli 1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive, 1010202004 - Oneri per il personale in quiescenza, 1010101001 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato e 1010101005 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato sono rispettivamente indicati tra imposte, trasferimenti correnti e oneri straordinari.	729.036,51
B.14) Ammortamenti e svalutazioni Viene inserita la quota di ammortamento tecnico calcolata con le percentuali previste dal punto 4.18 dell'allegato 4.3.	564.523,62
B.14.a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	5.672,94
B.14.b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	558.850,68
B.14.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.	0,00
B.14.d) Svalutazione dei crediti L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, e al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza.	0,00
B.15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime e beni di consumo	0,00

acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. Laddove si rileva un incremento delle rimanenze, il valore della variazione risulta con segno negativo. La valorizzazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo viene effettuata al costo medio ponderato (secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile). Il valore finale delle rimanenze è esposto alla voce C I dell'attivo patrimoniale.

B.16) Accantonamenti per rischi	47.365,00
Tale voce costituisce uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (a titolo di eccedenza sull'accantonato dell'esercizio precedente – voce B.3 del passivo dello stato patrimoniale)	
B.17) Altri accantonamenti	0,00
B.18) Oneri diversi di gestione	86.595,21
E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP, ovvero il dato conciliato con il II livello 102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente al netto del IV livello 1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive, rettificato ed integrato da scritture in sede di assestamento per ratei e risconti.	

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.19) Proventi da partecipazioni	53.053,20
In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del decreto ai fini del consolidato.	
C.20) Altri proventi finanziari	852,72
In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio al II livello 303 - Interessi attivi, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.	
C.21) Interessi ed altri oneri finanziari	128.098,54
La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D.22) Rivalutazioni	0,00
D.23) Svalutazioni	18.992,36

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E.24.a) Proventi da permessi di costruire	5.055,74
La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito. L'importo è rappresentato da euro 130.177,58 complessivi di cui 125.121,84 destinati a spese in conto capitale ed euro 5.055,74 a spese correnti.	

E.24.b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00
Accodlie gli accertamenti alla tipologia 4.03.	
E.24.c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	461.112,19
Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.	
E.24.d) Plusvalenze patrimoniali	0,00
Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.	
E.24.e) Altri proventi straordinari	0,00
Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.	

25) ONERI STRAORDINARI

E.25.a) Trasferimenti in conto capitale	0,00
E.25.b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	322.174,76
Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.	
E.25.c) Minusvalenze patrimoniali	0,00
Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze. Accolgono la differenza se negativa tra il corrispettivo e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.	
E.25.d) Altri oneri straordinari	14.566,36
Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Ad esempio spese liquidate riconducibili a eventi straordinari. La voce riveste carattere residuale.	

26) IMPOSTE

F.26) Imposte (*)	53.352,41
Sono inseriti in questa voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza le imposte liquidate nella contabilità finanziaria al IV livello 1020101 fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione. E i versamenti Iva che rappresentano una riduzione del debito (non un costo) sono eseguiti nel III livello 110003 Versamenti Iva a Debito.	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione. Lo stato patrimoniale è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica e dalla contabilità finanziaria. Per i dati relativi all'inventario si è fatto riferimento a quelli forniti dall'Ente. I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 all.4/3 e dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Nel prospetto sottostante, dove le immobilizzazioni sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento, si riportano i seguenti valori.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		2025	2024
	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	18.914,17	12.621,79
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	17.463,83	12.455,87
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.450,34	165,92
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	18.914,17	12.621,79
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
1	Beni demaniali	6.609.331,70	6.664.305,62
1.1	Terreni	75.616,28	75.616,28
1.2	Fabbricati	726.918,92	750.363,47
1.3	Infrastrutture	5.806.796,50	5.838.325,87
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	7.790.431,28	7.970.157,89
2.1	Terreni	2.406.438,33	2.406.438,33
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	5.285.210,35	5.467.242,78
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	43.397,40	30.934,24
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	20.659,49	20.877,36
2.5	Mezzi di trasporto	22.643,02	27.006,26
2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.024,80	2.049,62
2.7	Mobili e arredi	11.057,89	15.609,30
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.368.880,38	2.938.317,96
	Totale immobilizzazioni materiali	20.768.643,36	17.572.781,47

IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2025	2024
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
1	Partecipazioni in	994.032,60	1.013.024,96
a	imprese controllate	0,00	0,00
b	imprese partecipate	908.902,77	856.047,26
c	altri soggetti	85.129,83	156.977,70
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	994.032,60	1.013.024,96

DESCRIZIONE TITOLI	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2024		CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2025		VAR. 2025	MOTIVI DELLE VARIAZIONI / NOTE	TIPOLOGIA
	azioni n. / percentuale	valore	azioni n. / percentuale	valore			
HERA S.p.A.	0	841.293,61	0	893.628,44	52.334,84	Adeguamento consistenza pari al valore patrimoniale (Bilancio consolidato 2024) al netto dei dividendi distribuiti nel 2025	impresa partecipata
SETA S.p.A.	0	2.357,02	0	2.599,35	242,33	Adeguamento consistenza pari al valore patrimoniale (Bilancio 2024 approvato)	impresa partecipata
AGENZIA PER LA MOBILITA' E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI MODENA S.p.A.	0	11.332,62	0	11.609,35	276,73	Adeguamento al valore patrimoniale (bilancio 2024 approvato)	impresa partecipata
LEPIDA S.C.P.A.	0	1.064,02	0	1.065,63	1,61	Adeguamento al valore patrimoniale (bilancio 2024 approvato)	impresa partecipata
ASP GASPARINI	percentuale partecipazione 2,85%	74.639,73	0,00	2.721,98	-71.917,76	consistenza pari al valore del patrimonio netto percentualizzato (Bilancio 2024 consolidato riclassificato) – la variazione deriva dalla modalità di calcolo, effettuata sul patrimonio netto riclassificato	altri soggetti
ACER MODENA	0,00	82.337,96	0,00	82.407,85	69,89	consistenza pari al valore del patrimonio netto percentualizzato (Bilancio 2024 consolidato)	altri soggetti
TOTALI		1.013.024,96		994.032,60	-18.992,36		

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

C.I) Rimanenze	0,00
Le rimanenze sono costituite da eventuali giacenze di magazzino, prodotti in corso di lavorazione e scorte farmaceutiche. Le variazioni tra fine ed inizio anno sono contabilizzate tra le poste del conto economico alla voce Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.	
C.II) Crediti (2)	
I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Svalutazione Crediti ammonta complessivamente ad euro 380.000,00. Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. I crediti si distinguono in:	
C.II.1) Crediti di natura tributaria	711.580,39
C.II.2) Crediti per trasferimenti e contributi	2.733.998,38
C.II.3) Verso clienti ed utenti	50.194,30
C.II.4) Altri Crediti	1.342.825,05

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria col seguente prospetto:

CREDITI	+	4.838.598,12
FSC ECONOMICA	+	380.000,00
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	+	874,90
SALDO IVA	-	14.507,00
ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A CREDITI		0,00
RESIDUI ATTIVI	=	5.204.966,02

C.IV) Disponibilità liquide Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati. Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere. Si rilevano le seguenti voci	
C.IV.1) Conto di tesoreria	630.243,04
C.IV.2) Altri depositi bancari e postali	874,90
C.IV.3) Denaro e valori in cassa	0,00
C.IV.4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

- 1) **Ratei Attivi** I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.
- 2) **Risconti Attivi** I risconti attivi sono rappresentati quote di costi di manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

D.1) Ratei attivi	0,00
D.2) Risconti attivi	0,00

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2025	2024	Delta
A) PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
Riserve	15.480.053,54	15.455.170,98	24.882,56
da capitale	446.704,60	446.704,60	0,00
da permessi di costruire	2.887.308,62	2.762.186,78	125.121,84
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	11.819.113,03	11.919.352,31	-100.239,28
altre riserve indisponibili	326.927,29	326.927,29	0,00
Risultato economico dell'esercizio	234.519,02	363.802,41	-129.283,39
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	10.902.340,42	10.642.938,84	259.401,58

I - FONDO DI DOTAZIONE

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. L'adozione del principio contabile ha comportato una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto, al fine di evidenziarne la quota costituita da beni indisponibili, non utilizzabile per far fronte alle passività dell'Ente. E' importante sottolineare che, a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

Il valore finale del fondo dotazione al 31/12/2025 è di euro 0,00

II – RISERVE

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, salvo le riserve indisponibili poste a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura delle perdite, come le riserve costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri. Si analizzano le variazioni delle riserve per le singole voci.

a) Riserve da risultato economico di esercizi precedenti

La voce accoglie il risultato economico degli esercizi precedenti. Il valore finale al 31/12/2025 è

b) Riserve da capitale

Il valore finale al 31/12/2025 è di euro 446.704,60

c) Riserve da permessi di costruire

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale al 31/12/2025 è di euro 2.887.308,62

d) Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali

Tali riserve hanno importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento

Il valore finale al 31/12/2025 è di euro 18.428.444,73 ed è composto per euro 6.609.331,70 da beni demaniali (importo identificabile dalla voce B.II.1 dell'attivo) e per euro 11.819.113,03 da beni indisponibili.

e) Altre riserve indisponibili

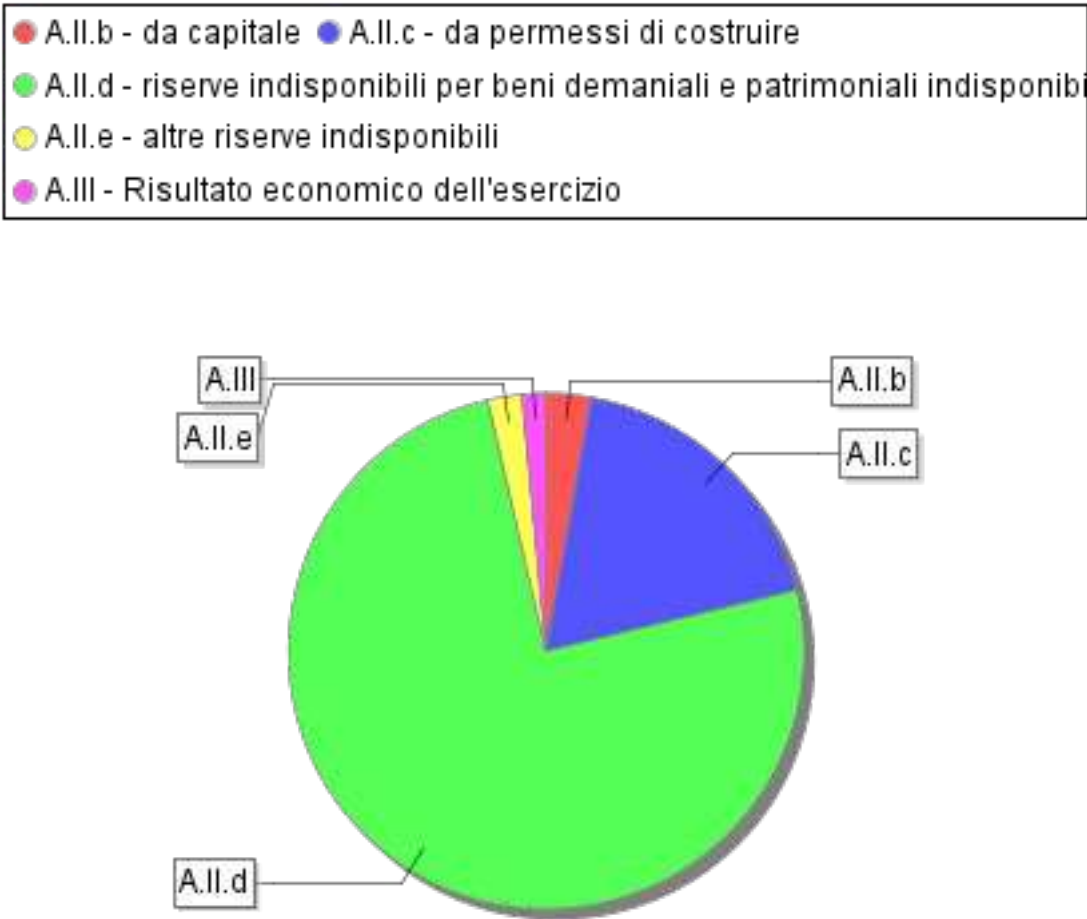
Queste riserve sono costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Il valore finale al 31/12/2025 è di euro 326.927,29

III - RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico dell'esercizio **2025** è pari a euro **234.519,02**

Composizione Patrimonio Netto



B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il valore finale del fondo per rischi e oneri al 31/12/2025 è di euro 135.305,00, pari alla quota accantonata nel risultato di amministrazione.

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- Natura determinata;
- Esistenza certa o probabile;
- Ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- Accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri
- Accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi come da prospetto:

DEBITI	+	8.976.303,21
DEBITI DA FINANZIAMENTO	-	4.333.854,60
SALDO IVA (SE A DEBITO)	-	0,00
ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A DEBITI		0,00
RESIDUI PASSIVI	=	4.642.448,61

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

D.1) Debiti da finanziamento	4.333.854,60
D.2) Debiti verso fornitori	1.659.029,09
D.3) Acconti	0,00
D.4) Debiti per trasferimenti e contributi	2.001.532,87
D.5) Altri debiti	981.886,65

E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

E' previsto salario accessorio premiante, imputato nell'esercizio successivo in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2025 per euro **59.679,87** (solo macro 1.01).

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:
- **Contributi agli investimenti** I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.
I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2025 ammontano a complessivi **7.176.240,84**

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

E.II.1.a) da altre amministrazioni pubbliche	6.621.865,31
E.II.1.b) da altri soggetti	554.375,53
- Concessioni pluriennali	
E.II.2) Concessioni pluriennali	0,00
- Altri Risconti Passivi	
E.II.3) Altri risconti passivi	1.436,85

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri pari a euro 823.462,01, ovvero la consistenza del Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa inerente la sola quota di FPV di parte capitale.



COMUNE DI MARANO SUL PANARO

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO 2025

INDICE

Nota integrativa al rendiconto	4
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
Conto del bilancio e conto del patrimonio	5
Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Composizione del risultato di amministrazione	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Analisi dei vincoli del risultato	8
Analisi dei vincoli sul risultato	
Composizione della parte accantonata del risultato	
Composizione della parte vincolata del risultato	
Composizione della parte destinata agli investimenti	
Altre considerazioni sui vincoli del risultato	
Situazione contabile a rendiconto	11
Equilibri finanziari e principi contabili	
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
Verifica equilibri e obiettivo di finanza pubblica	
Gestione dei movimenti di cassa	
Gestione dei residui	
Altre considerazioni sulla situazione contabile	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	17
Rilevanza e significatività di taluni fenomeni	
Spesa per il personale	
Dinamica della forza lavoro	
Livello di indebitamento	
Esposizione per interessi passivi	
Partecipazioni in società	
Disponibilità di enti strumentali	
Gestione dei servizi a domanda individuale	
Costo dei principali servizi a domanda individuale erogati	
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	23
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
Composizione del fondo pluriennale vincolato	
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata	
Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità	
Accantonamenti in fondi rischi	
Interventi finanziati con fondi pnrr	
Criteri di valutazione delle entrate	31
Previsioni definitive e accertamenti di entrata	
Tributi	
Trasferimenti correnti	
Entrate extratributarie	
Entrate in conto capitale	
Riduzione di attività finanziarie	
Accensione di prestiti	
Anticipazioni	
Altre considerazioni sulle entrate	

Criteri di valutazione delle uscite	36
Previsioni definitive e impegni di spesa	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	
Incremento di attività finanziarie	
Rimborso di prestiti	
Chiusura delle anticipazioni	
Altre considerazioni sulle uscite	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	41
Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito	
Modalità di finanziamento del bilancio investimenti	
Principali investimenti attivati nell'esercizio	
Garanzie prestate	
Impieghi finanziari in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso formazione	
Conclusioni	44
Considerazioni finali e conclusioni	

1 Nota integrativa al rendiconto

1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.Lgs. 126/14).

In particolare, in considerazione del fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n. 13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n. 14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n. 1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n. 2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n. 3 - Universalità*);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n. 4 - Integrità*).

2 Conto del bilancio e conto del patrimonio

2.1 Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza di un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo. Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale. Si tratta di elementi ed informazioni che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

Calcolo del risultato di amministrazione (Estratto dall'allegato "A" al Rendiconto, prima parte)		Rendiconto 2025		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	2.023.371,84	-	2.023.371,84
Riscossioni	(+)	1.158.901,77	6.015.272,86	7.174.174,63
Pagamenti	(-)	1.600.713,85	6.966.589,58	8.567.303,43
Situazione contabile di cassa				630.243,04
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				630.243,04
Residui attivi	(+)	891.471,04	4.313.494,98	5.204.966,02
Residui passivi	(-)	630.575,37	4.011.873,24	4.642.448,61
Risultato contabile (al lordo FPV/U)				1.192.760,45
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			63.734,40
FPV per spese in C/capitale (FPV/U)	(-)			823.462,01
FPV spese Incremento attività finanziarie (FPV/U)	(-)			0,00
Risultato effettivo				305.564,04

2.3 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli

stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento.

L'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi alla data del 1° gennaio 2015 ha determinato un disavanzo di euro 427.860,40 che l'amministrazione ha deciso di ripianare, come previsto dalla normativa, in 30 quote annuali costanti pari ad euro 14.261,68 a decorrere dall'esercizio 2015. Inoltre per effetto della determinazione dell'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità con il metodo ordinario, obbligatorio a partire dal rendiconto di gestione 2019, in luogo del metodo semplificato, utilizzato ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 fino al rendiconto di gestione 2018, è stato rilevato sul rendiconto di gestione 2019 un maggior disavanzo di amministrazione di euro 865.707,22, da ripianare, ai sensi dell'art. 39-quater del D.L. n. 162/2019, in 15 anni, con applicazione agli esercizi dal 2021 al 2035 di una quota annua costante pari ad euro 57.713,81 ponendo a carico dell'ultimo esercizio un maggiore importo di euro 0,07 per recupero arrotondamenti. La quota complessiva di disavanzo a carico dell'esercizio 2024 pari a complessivi euro 71.975,49 è stata completamente ripianata con un'eccedenza di euro 19.343,75 come maggiore ripiano sul disavanzo rilevato con l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui determinato alla data del 1° gennaio 2015. Il maggiore ripiano è conseguenza anche dell'obbligo imposto dalla normativa, per gli enti in disavanzo, di utilizzare le somme accantonate per euro 10.139,00 nel nuovo fondo per il contributo alla finanza pubblica, determinato decreto ministeriale del 4 marzo 2025 per gli anni dal 2025 al 2029, per accelerare il ripiano del disavanzo in essere.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate relativamente alla quota annuale del disavanzo da ripianare di complessivi euro 71.975,49, come previsto dalla normativa per gli enti in disavanzo.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione.

Composizione del risultato di amministrazione (Estratto dall'allegato "A" al Rendiconto, seconda parte)		Rendiconto 2025
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.25	(a)	305.564,04
Composizione del risultato e copertura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata	(b)	515.305,00
Parte vincolata	(c)	483.567,35
Parte destinata agli investimenti	(d)	122.876,70
Vincoli complessivi		1.121.749,05
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione		305.564,04
Vincoli complessivi		1.121.749,05
Differenza (a-b-c-d) (e)		-816.185,01
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		-
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		816.185,01

2.4 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazioni i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota una situazione di equilibrio, mentre il successivo prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo inventario al momento disponibile.

Attivo	2025	Passivo	2025
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	18.914,17	Riserve	15.480.053,54
Immobilizzazioni materiali	20.768.643,36	Risultato economico d'esercizio	234.519,02
Immobilizzazioni finanziarie	994.032,60	Risultato economico esercizi precedenti	1.193.238,42
Rimanenze	0,00	Riserve negative per beni indisponibili	-6.005.470,56
Crediti	4.838.598,12	Patrimonio netto	10.902.340,42
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	631.117,94	Fondo per rischi ed oneri	135.305,00
Ratei e risconti attivi	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
		Debiti	8.976.303,21
		Ratei e rsconti passivi	7.237.357,56
		Passivo (al netto PN)	16.348.965,77
Totale	27.251.306,19	Totale	27.251.306,19

2.5 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati del rendiconto.

L'ente presenta un solo indicatore fuori soglia, derivante dal ripiano del disavanzo, pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2025	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	Ü	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Ü	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Ü	
Sostenibilità debiti finanziari	Ü	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio		Ü
Debiti riconosciuti e finanziati	Ü	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	Ü	
Effettiva capacità di riscossione	Ü	

3 Analisi dei vincoli del risultato

3.1 Analisi dei vincoli sul risultato

La Relazione sulla gestione di questo rendiconto, di cui la presente Nota integrativa ne è parte integrante e sostanziale, illustra "(...) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione (...) dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente; l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione (...) dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente (...)" (PaP, punto 13.10.1).

Negli argomenti successivi, e relativamente al solo Risultato di amministrazione dell'esercizio, saranno riportate le risultanze contabili che hanno portato alla formazione delle risorse accantonate, delle risorse vincolate o delle risorse destinate ai soli investimenti (spese in C/capitale).

La premessa descrittiva di ciascun argomento sarà seguita da un primo prospetto (Legenda) che riporta la chiave di lettura del secondo prospetto, quello in cui sono esposti i dati contabili di consuntivo.

In termini di contenuto, di tratta dello sviluppo in senso maggiormente analitico di quanto già esposto in veste più sintetica nella precedente sezione di questa Nota integrativa (*Conto del bilancio e Conto del patrimonio - Composizione del risultato di amministrazione*).

3.2 Composizione della parte accantonata del risultato

Il successivo prospetto riporta le quote accantonate provenienti dagli anni precedenti, quelle accantonate presenti nel bilancio a cui il rendiconto si riferisce (ad esclusione dei fondi di riserva) e gli eventuali maggiori accantonamenti riscontrati in sede di consuntivo.

In particolare, questo aggregato fa riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), alla quota capitale del fondo anticipazioni liquidità non ancora rimborsata dall'ente, agli accantonamenti per eventuali perdite d'esercizio da coprire relative alle società partecipate, alla stima del costo finale dei contenziosi non arrivati a giudizio finale e ad altri accantonamenti, come l'indennità di fine mandato del sindaco, gli accantonamenti per rinnovi contrattuali ed altre quote accantonate residuali.

Il prospetto successivo, pur mantenendo inalterato l'intestazione di righe e colonne (e quindi in significato complessivo del quadro) del modello ufficiale, viene riportato *invertendo* questi due elementi in modo da rendere più comprensibile il contenuto. Nell'allegato ufficiale al rendiconto, infatti, l'intestazione delle colonne riporta una descrizione eccessivamente lunga, e quindi di difficile lettura.

Mentre il primo dei due riquadri (Legenda all'allegato a1) indica l'intestazione delle righe poi riportate come richiamo nel successivo prospetto, e che corrispondono all'intestazione delle colonne del modello ufficiale, la tabella vera e propria espone i dati prettamente contabili.

Voce col.	Risorse ACCANTONATE nel Risultato di amministrazione 2025 Legenda allegato a/1 al Rendiconto
A	Risorse accantonate al 01.01.2025
B	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)
C	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025
D	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)
E	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31.12.2025 (A+B+C+D)

Voce col.	F.do anticipaz. liquidità	Fondo perdite soc. partecipate	Fondo contenzioso	Fondo crediti dubbia esigib.	Fondo garanzia debiti comm.li	Fondo obiettivi finanza pubblica	Altri accantonamenti
A	0,00	0,00	10.000,00	640.000,00	0,00	0,00	77.940,00
B	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-20.000,00
C	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	10.139,00	39.365,00
D	0,00	0,00	-3.000,00	-260.000,00	0,00	-10.139,00	28.000,00
E	0,00	0,00	10.000,00	380.000,00	0,00	0,00	125.305,00

Voce col.	Ris. accanton. Rend. 2025
A	727.940,00
B	-20.000,00
C	52.504,00
D	-245.139,00
E	515.305,00

3.3 Composizione della parte vincolata del risultato

Il prospetto comprende le quote vincolate provenienti dagli anni precedenti non completamente impegnate nell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto (N), le quote vincolate nate nella competenza e quelle che derivano dalla gestione dei residui.

È il caso delle quote vincolate da legge, da trasferimenti, da finanziamenti e da vincoli formalmente attribuiti dall'ente. Questi ultimi, possono essere costituiti solo da entrate straordinarie accertate ed incassate nell'anno ed il vincolo formale può essere applicato solo dagli enti che non hanno rimandato la copertura del disavanzo di amministrazione.

Il prospetto successivo, pur mantenendo inalterato l'intestazione di righe e colonne (e quindi in significato complessivo del quadro) viene riportato invertendo le due coordinate in modo da rendere più comprensibile il contenuto. Mentre la prima parte indica l'intestazione delle righe (che corrispondono all'intestazione delle colonne del modello ufficiale) la tabella vera e propria espone i dati prettamente contabili.

Voce col.	Risorse VINCOLATE nel Risultato di amministrazione 2025 Legenda allegato a/2 al Rendiconto
A	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 01.01.2025
B	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025
C	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025
D	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato
E	FPV al 31.12.2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato
F	Cancellazione R.A. vincolati o eliminazione vincolo su quote del risultato (+) e cancellazione R.P. finanziati da risorse vincolate (-)
G	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal FPV dopo l'approvazione del rendiconto 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025
H	Risorse vincolate nel bilancio al 31.12.2025 (B+C-D-E+G)
I	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2025 (A+C-D-E-F+G)

Voce col.	Vincoli derivati dalla legge	Vincoli derivati da trasferimenti	Vincoli derivati da finanziam.	Vincoli attribuiti dall'ente	Altri vincoli	Totale
A	257.041,03	110.149,13	56.468,07	0,00	0,00	423.658,23
B	45.662,91	0,00	0,00	0,00	0,00	45.662,91
C	195.573,97	1.763.311,09	621.860,22	0,00	0,00	2.580.745,28
D	94.030,16	1.751.024,10	621.860,22	0,00	0,00	2.466.914,48
E	63.734,40	0,00	0,00	0,00	0,00	63.734,40
F	-0,60	-1.831,94	-7.980,18	0,00	0,00	-9.812,72
G	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
H	83.472,32	12.286,99	0,00	0,00	0,00	95.759,31
I	294.851,04	124.268,06	64.448,25	0,00	0,00	483.567,35

3.4 Composizione della parte destinata agli investimenti

Nel modello sono riprese le quote destinate agli investimenti provenienti dagli anni precedenti non del tutto impegnate nell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto (N), le economie di spesa in C/capitale sorte nella competenza (al netto di quelle già inserite nella parte vincolata) e quelle derivanti dalla gestione residui.

Per omogeneità di rappresentazione con le due classificazioni precedenti, anche questo terzo ed ultimo prospetto, pur mantenendo inalterato l'intestazione di righe e colonne (e quindi in significato complessivo del quadro) viene esposto invertendo le due coordinate in modo da rendere più comprensibile il contenuto. Mentre la prima tabella indica l'intestazione delle righe (che corrispondono all'intestazione delle colonne del modello ufficiale) la seconda espone i dati prettamente contabili.

Voce col.	Risorse Destinate agli investimenti nel Risultato di amministrazione 2025 Legenda allegato a/3 al Rendiconto
A	Risorse destinate agli investimenti al 01.01.2025
B	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025
C	Impegni 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato
D	FPV al 31.12.25 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato
E	Cancellazione R.A. destinati ad investimenti o eliminazione destinazione su quote del risultato (+) e cancellazione R.P. finanziati da risorse per investimenti (-)
F	Risorse destinate agli investimenti al 31.12.25 (A+B-C-D-E)

Voce col.	Totale
A	121.458,40
B	47.050,00
C	45.631,70
D	0,00
E	0,00
F	122.876,70

3.5 Altre considerazioni sui vincoli del risultato

L'elenco delle risorse accantonate, vincolate e destinate nel risultato di amministrazione corrisponde a quanto riportato in modo dettagliato nei rispettivi allegati a1), a2) e a3) al rendiconto.

4 Situazione contabile a rendiconto

4.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n. 15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n. 16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n. 17 - Competenza economica*).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

Equilibrio di bilancio 2025 (Previsioni finali)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	3.988.387,37	3.988.387,37	0,00
Investimenti	7.588.115,62	7.588.115,62	0,00
Movimento di fondi	1.518.085,01	1.518.085,01	0,00
Servizi per conto di terzi	2.886.725,00	2.886.725,00	0,00
Totale	15.981.313,00	15.981.313,00	0,00

Risultato di competenza 2025 (Accertamenti / Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	3.762.752,86	3.692.564,52	70.188,34
Investimenti	5.677.018,45	5.594.014,90	83.003,55
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	2.651.055,81	2.651.055,81	0,00
Totale	12.090.827,12	11.937.635,23	153.191,89

4.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto applicando in entrata una quota dell'avanzo e l'utilizzo di entrate in conto capitale, per quelle previste dalla normativa (oneri di urbanizzazione), a finanziamento delle spese correnti, a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche lo stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Previsioni finali	Accertamenti e Impegni
Entrate			
Tributi (Tit.1/E)	(+)	2.987.272,00	2.828.579,11
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	341.346,74	340.673,90
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	571.111,95	511.771,43
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	53.399,00	47.050,00
Risorse ordinarie		3.846.331,69	3.633.974,44
FPV per uscite correnti (FPV/E)	(+)	74.490,84	74.490,84
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	49.231,84	49.231,84
Entrate in C/capitale che finanziano uscite correnti	(+)	18.333,00	5.055,74
Accensione prestiti che finanziano uscite correnti	(+)	0,00	0,00
Var. attività finanz. (Prev. finali CP) (con VF3 ininfluente)	(+)	0,00	
Var. attività finanz. (Acc./Imp. CP) (con VF3 negativo)	(+)		0,00
Risorse straordinarie		142.055,68	128.778,42
Totale		3.988.387,37	3.762.752,86
Uscite			
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	3.522.539,87	3.171.317,73
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	393.871,50	385.536,39
Impieghi ordinari		3.916.411,37	3.556.854,12
FPV uscite correnti (FPV/U)	(+)	-	63.734,40
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	71.976,00	71.976,00
Fondo anticipazione liquidità (FAL)	(+)	-	0,00
Spese investimento assimilabili a uscite correnti	(+)	0,00	0,00
Impieghi straordinari		71.976,00	135.710,40
Totale		3.988.387,37	3.692.564,52
Risultato competenza			
Entrate bilancio corrente	(+)	3.988.387,37	3.762.752,86
Uscite bilancio corrente	(-)	3.988.387,37	3.692.564,52
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	70.188,34

4.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa *copertura*, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà

realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto anche applicando in entrata una quota dell'avanzo e l'utilizzo di entrate di parte corrente, per quelle previste dalla normativa (canoni concessioni cimiteriali), a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche lo stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Previsioni finali	Accertamenti e Impegni
Entrate			
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	4.357.438,38	2.575.230,09
Entrate in conto capitale che finanziano uscite correnti	(-)	18.333,00	5.055,74
Risorse ordinarie		4.339.105,38	2.570.174,35
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	(+)	1.621.905,53	1.621.905,53
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)	16.431,07	16.431,07
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	53.399,00	47.050,00
Riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00
Riduzione att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti i (Tit.6/E)	(+)	1.557.274,64	1.421.457,50
Accensioni di prestiti che finanziano uscite correnti	(-)	0,00	0,00
Var. attività finanz. (Prev. finali CP) (con VF3 ininfluente)	(+)	0,00	
Var. attività finanz. CP (Acc./Imp. CP) (con VF3 negativo)	(+)		0,00
Risorse straordinarie		3.249.010,24	3.106.844,10
Totale		7.588.115,62	5.677.018,45
Uscite			
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	7.588.115,62	4.770.552,89
Spese investimento assimilabili a uscite correnti	(-)	0,00	0,00
Impieghi ordinari		7.588.115,62	4.770.552,89
FPV uscite investimenti (FPV/U)	(+)	-	823.462,01
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese per incr. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	823.462,01
Totale		7.588.115,62	5.594.014,90
Risultato competenza			
Entrate bilancio investimenti	(+)	7.588.115,62	5.677.018,45
Uscite bilancio investimenti	(-)	7.588.115,62	5.594.014,90
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	83.003,55

4.4 Verifica equilibri e obiettivo di finanza pubblica

La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha introdotto per gli enti territoriali nuove disposizioni in tema di equilibrio di bilancio. Sancito il definitivo superamento delle norme in materia di rispetto del principio di pareggio di bilancio fondate su saldi finanziari, dal 2019 il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali. A tal fine gli enti sono considerati adempienti in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione ad opera dell'undicesimo decreto (DM. 01.08.19) correttivo al D.Lgs.118/2011. Contestualmente sono stati aggiornati il prospetto della verifica degli equilibri e il quadro generale riassuntivo, introducendo due nuovi saldi rilevanti:

- equilibrio di bilancio, pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione;
- equilibrio complessivo, dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

Sebbene rilevati per l'esercizio 2019 esclusivamente a scopo conoscitivo, i nuovi aggregati vestono un ruolo di primaria importanza nel processo di programmazione finanziaria, in quanto "l'impostazione del bilancio (..) non può prescindere dal fondamentale obiettivo di conseguire, oltre al risultato di competenza non negativo, anche l'equilibrio di bilancio come sopra definito, il quale (..) rappresenta una condizione che esprime la concreta

applicazione del principio generale della prudenza" (Corte dei Conti Sez.Aut., delibera 19/2019)
 Il successivo prospetto riporta nella prima parte il saldo di competenza (equilibrio finale) valido ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, mentre nella seconda parte sono riportati i nuovi saldi (equilibrio di bilancio e equilibrio complessivo) funzionali alla verifica sulla concreta applicazione dei principi contabili.

Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio (Rendiconto 2025)		Rend. 2025 Acc./Imp. CP
Obiettivo di finanza pubblica		
Equilibrio economico - finanziario		
Entrate parte Corrente	(+)	3.762.752,86
Uscite parte Corrente	(-)	3.692.564,52
Risultato parte Corrente (CP) (O1)		70.188,34
Entrate parte Investimenti	(+)	5.677.018,45
Uscite parte Investimenti	(-)	5.594.014,90
Risultato parte Capitale (CP) (Z1)		83.003,55
Entrate Movimento di fondi	(+)	0,00
Uscite Movimento di fondi	(-)	0,00
Risultato Movimento fondi (CP)		0,00
Risultato competenza (ai fini Obiettivo finanza pubblica) (W1)		153.191,89
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	52.504,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	95.759,31
Equilibrio di bilancio (al netto risorse accantonate e/o vincolate)		4.928,58
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-245.139,00
Equilibrio complessivo (al netto quote accantonate avanzo)		250.067,58
Equilibrio generale		
Risultato competenza (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (W1)	(+)	153.191,89
Entrate servizi Conto terzi	(+)	2.651.055,81
Uscite servizi Conto terzi	(-)	2.651.055,81
Risultato servizi Conto terzi (CP)		0,00
Risultato competenza (come da Rendiconto ufficiale)		153.191,89

4.5 Gestione dei movimenti di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. A rendiconto, la situazione di pareggio che si riscontra anche nelle previsioni definitive di competenza (stanziamenti di entrata e di uscita) non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, dove la differenza tra gli accertamenti ed impegni, non più in pareggio, indica il risultato conseguito dalla competenza, sotto forma di avanzo o disavanzo. Nel versante della cassa, invece, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Gestione della cassa (Rendiconto)		Previsioni finali di cassa	Riscossioni e Pagamenti
Entrate			
Tributi	(+)	2.905.652,75	2.803.346,92
Trasferimenti correnti	(+)	500.153,83	281.577,34
Extratributarie	(+)	658.290,49	510.027,23
Entrate in conto capitale	(+)	5.056.148,66	747.272,96
Riduzione di attività finanziarie	(+)	36.466,27	7.980,17
Accensione di prestiti	(+)	1.559.261,67	1.025.771,12
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	1.518.085,01	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	2.889.698,47	1.798.198,89
Somma		15.123.757,15	7.174.174,63
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	-	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	-	-
Parziale		15.123.757,15	7.174.174,63
Fondo di cassa iniziale	(+)	2.023.371,84	2.023.371,84
Totale		17.147.128,99	9.197.546,47
Uscite			
Correnti	(+)	4.564.721,94	3.099.948,28
In conto capitale	(+)	6.139.291,67	3.364.585,68
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	399.538,50	385.536,39
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	1.518.085,01	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	2.935.018,95	1.717.233,08
Parziale		15.556.656,07	8.567.303,43
FPV stanziato in uscita (FPV/U)	(+)	-	-
Disavanzo applicato in uscita	(+)	-	-
Totale		15.556.656,07	8.567.303,43
Risultato			
Totale entrate	(+)	17.147.128,99	9.197.546,47
Totale uscite	(-)	15.556.656,07	8.567.303,43
Risultato di competenza		1.590.472,92	
Fondo di cassa finale			630.243,04

4.6 Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitto o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitto o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Gestione dei residui (Rendiconto)		Residui iniziali (01/01/25)	Residui finali (31/12/25)
Residui attivi			
Tributi	(+)	1.154.814,68	238.533,29
Trasferimenti correnti	(+)	158.221,71	26.320,00
Extratributarie	(+)	239.624,18	126.642,33
Entrate in conto capitale	(+)	689.467,54	466.528,82
Riduzione di attività finanziarie	(+)	36.466,27	28.486,10
Accensione di prestiti	(+)	1.987,03	1.987,03
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	2.973,47	2.973,47
Totale		2.283.554,88	891.471,04
Residui passivi			
Correnti	(+)	2.011.100,98	614.883,22
In conto capitale	(+)	185.583,04	7.088,59
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	48.293,95	8.603,56
Totale		2.244.977,97	630.575,37

4.7 Altre considerazioni sulla situazione contabile

La consistenza del fondo di cassa finale al 31/12/2025 comprende quote vincolate per euro 460.993,39 derivanti principalmente, dall'intero incasso del prestito stipulato con l'Istituto del Credito sportivo e contributi da imprese, per la costruzione della nuova scuola primaria "E. De Amicis".

In corso dell'esercizio sono state utilizzate quote vincolate per far fronte ai pagamenti dei lavori relativi alla costruzione della nuova scuola primaria "E. De Amicis" finanziati con risorse PNRR a causa del ritardo nella corresponsione dei contributi intermedi richiesti.

Per quanto riguarda la gestione dei residui attivi, si evidenzia che gran parte dei residui di natura tributaria ed extratributaria di anzianità superiore a tre anni sono stati stralciati dal bilancio in quanto sono state già attivate le procedure per la riscossione coattiva. Sono stati mantenuti a bilancio solo alcuni residui di anzianità non superiore a cinque anni per i quali sono in corso azioni di recupero.

I residui attivi con anzianità superiore a cinque anni sono relativi a: entrate tributarie in parte rimosse su conti correnti postali entro il 31/12/2025, entrate extratributarie per le quali è necessario un attento monitoraggio delle procedure di recupero, contributi agli investimenti per i quali sono in corso le verifiche sulle rendicontazioni inviate, quote di mutui contratti per i quali è prevista la completa erogazione a fine ammortamento e partite di giro.

Con la delibera di riaccertamento ordinario si è verificato che i residui attivi stralciati erano in parte insussistenti a causa del venir meno dei requisiti che avevano portato all'emissione degli avvisi di accertamento e per irreperibilità dei contribuenti o per errata iscrizione, per la parte restante sono stati iscritti a patrimonio.

Per i residui attivi conservati a bilancio sono stati verificati i requisiti per il mantenimento e quantificato l'accantonamento al FCDE con importo maggiore rispetto alla normativa vigente.

5 Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

5.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n. 6 - *Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, livello complessivo del debito, esposizione netta per interessi passivi, possesso di partecipazioni in società e disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio e nella gestione del rendiconto, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

5.2 Spesa per il personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

Limiti spesa personale. Le misure di contenimento della spesa di personale sono contenute nei seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, così come modificati, da ultimo, dall'art. 3, del D.L. 26/06/2014, n. 90, convertito con Legge 11/08/2014, n. 114:

557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione continuata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art 76, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione" (triennio "fisso" 2011- 2013; comma inserito dalla legge di conversione n. 114 del 11/8/2014 del D.L. n. 90/2014).

Con delibera di Giunta dell'Unione Terre di Castelli n. 109 del 02/10/2025 è stata effettuata la ricognizione complessiva delle spese di personale, ridefinendo i criteri di computo della spesa di personale dell'Asp, coerente con quanto definito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 14/2011 e dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia-Romagna n. 490/2012. La media di riferimento del periodo 2011-2013 del Comune di Marano sul Panaro ammonta a euro 1.071.415,15 comprensiva della quota delle spese di Unione e Asp a carico dell'ente. La spesa riportata nel prospetto è relativa al personale assunto presso l'ente, al personale comandato e in convenzione e ai tirocini, al lordo di rimborsi ricevuti da altri enti, esclusa la quota a carico dell'ente delle spese di Unione e Asp .

Questo Ente rispetta i limiti previsti dalla suddetta normativa come risulta dal seguente prospetto:

LIMITE SPESA PERSONALE COMMA 557 684.530,45

2025

Descrizione	Importo
spesa intervento 01	729.036,51
spese incluse nell'int. 03	4.622,08
irap	44.916,84
altre spese incluse	56.762,22
Totale spese di personale	835.337,65
spese escluse	282.236,98
Spese soggette al limite (c. 557)	553.100,67
spese correnti	3.171.317,73
spese correnti	17,44

La spesa riportata nel prospetto è relativa al personale assunto presso l'ente, al personale comandato e in convenzione e ai tirocini, al lordo di rimborsi ricevuti da altri enti, esclusa la quota a carico dell'ente delle spese dell'Unione Terre di Castelli e Asp.

Anche il limite di spesa del personale a tempo determinato previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 è stato rispettato.

Personale (Spesa corrente e personale a confronto)	Rendiconto 2025
Spesa per il personale complessiva	835.337,65
Spesa corrente complessiva	3.171.317,73
Incidenza spesa personale	26,34 %

5.3 Dinamica della forza lavoro

Il costo degli stipendi (oneri diretti) dipende dalla dinamica della forza lavoro impiegata, e cioè dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 29/01/2025 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027 all'interno del quale è prevista la ricognizione e programmazione del fabbisogno del personale nel rispetto dei limiti assunzionali previsti dalla normativa.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli sulle assunzioni imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica.

Nella dotazione sotto riportata non risulta la figura del Segretario Generale in convenzione.

Personale (Forza lavoro)	Rendiconto 2025
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	22
Totale	22
Dipendenti di ruolo in servizio	15
Dipendenti non di ruolo inservizio	1
Totale	16

5.4 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile attivazione delle opere pubbliche, è attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento esistente sull'attuale equilibrio di bilancio, come emerge dopo i dati del rendiconto.

Il nuovo indebitamento deriva da prestiti flessibili contratti con la Cassa Depositi e Prestiti a finanziamento della costruzione della nuova scuola primaria "E. De Amicis".

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		Rendiconto 2025
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	3.298.437,49
Accensione	(+)	1.421.457,50
Rimborso	(-)	385.536,39
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		4.334.358,60

5.5 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare il 10% delle risorse relative ai primi tre titoli dell'entrata del rendiconto del penultimo anno precedente. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile effettuato dopo la chiusura del rendiconto ha valutato sia gli effetti indotti dal peso degli interessi passivi netti sull'attuale equilibrio finanziario che i risvolti che potrebbero derivare da una possibile espansione del ricorso al credito.

La quota interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente è relativa alla quota a carico del Comune di Marano sul Panaro per la garanzia fideiussoria prestata nei confronti dell'Unione Terre di Castelli per un mutuo per realizzazione del Polo della Sicurezza.

Verifica limite indebitamento annuale (Situazione al 31-12)		Rendiconto 2025
Esposizione massima per interessi passivi		2023
Entrate (rendiconto penultimo anno precedente)		
Tributi (Tit.1/E)	(+)	2.986.466,26
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	262.010,72
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	394.927,04
Entrate penultimo anno precedente		3.643.404,02
Limite massimo esposizione per interessi passivi		
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10 %
Limite teorico interessi		364.340,40
Esposizione effettiva		2025
Interessi passivi		
Interessi su mutui	(+)	118.814,09
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	9.284,45
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	1.866,59
Interessi passivi		129.965,13
Contributi in C/interessi		
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00
Contributi C/interessi		0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		129.965,13
Verifica prescrizione di legge		2025
Limite teorico interessi	(+)	364.340,40
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	129.965,13
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		234.375,27
Rispetto del limite		Rispettato

5.6 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le

partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere dopo la disponibilità dei dati di rendiconto. Con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 26/09/2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018. Da ultimo con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 23/12/2025 l'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detiene partecipazioni, dirette o indirette non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
AMO SPA	5.312.848,00	2.832,00	0,053305 %
HERA SPA	1.489.538.745,00	353.688,00	0,023745 %
LEPIDA SCPA	69.881.000,00	1.000,00	0,001431 %
SETA SPA	16.663.416,00	2.176,00	0,013059 %
Totale		359.696,00	

Denominazione	AMO SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	Funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena. Indirizzo internet per bilanci: https://www.amo.mo.it/societa-trasparente/bilanci-provvedimenti

Denominazione	HERA SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	Gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua, all'utilizzo delle risorse energetiche e alla gestione dei servizi ambientali. Indirizzo internet per bilanci: https://www.gruppohera.it/gruppo/investitori/risultati-e-presentazioni/archivio

Denominazione	LEPIDA SCPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività. Indirizzo internet per bilanci: https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio

Denominazione	SETA SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	Gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali di Modena, Piacenza e Reggio Emilia. Indirizzo internet per bilanci: https://www.setaspa.com/bilanci/bilanci

5.7 Disponibilità di enti strumentali

L'azienda speciale ha natura di ente pubblico economico strumentale, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale. Si tratta, pertanto, di organi strumentali intimamente collegati all'ente che le ha costituite e con gli stessi stringenti limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza.

Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve, portando con sé vantaggi ma anche problemi di sostenibilità nel tempo. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la disponibilità dei dati di rendiconto, e con essi la stesura della Nota integrativa, ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni.

Principali enti strumentali dell'Ente	
Denominazione	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "GIORGIO GASPARINI"
Attività svolta	Servizi alla persona. Indirizzo internet per bilanci: http://www.aspvignola.mo.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo

Denominazione Attività svolta	ACER MODNA Gestione del patrimonio immobiliare, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.), la manutenzione, nonché gli interventi di recupero e qualificazione degli stessi. La gestione si estende inoltre, alla verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni dei fabbricati, fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento e realizzazione di interventi edilizi o urbanistici, anche attraverso programmi complessi. Gestione dei servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative rappresentate dalle famiglie non in grado di rivolgersi al libero mercato delle locazioni. Indirizzo internet per bilanci: http://www.aziendacasamo.it/ita/Bilanci
----------------------------------	---

5.8 Gestione dei servizi a domanda individuale

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio ed ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Questa libertà di azione viene però a mancare se il comune versa in condizioni finanziarie problematiche. Gli enti locali che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, infatti, *"(..) sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano, mediante un'apposita certificazione, che (..) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento (..)"* (D.Lgs. 267/00, art. 243/2).

Per quanto riguarda la tipologia di prestazione, rientrano tra i servizi pubblici a domanda individuale *"(..) tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale (..)"* (D.M. 31.12.83). Lo stesso decreto elenca poi le diverse tipologie di servizi a domanda individuale che, se erogati dall'ente al cittadino, sono soggette alla corrispondente disciplina. Infatti, *"(..) le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti... (..)"* (D.M. 31.12.83). Questo elenco è riportato nel prospetto successivo.

L'Ente non essendo in condizione di deficitarietà strutturale non è tenuto ai limiti di copertura dei servizi sopra richiamati.

La maggior parte dei servizi pubblici a domanda individuale sono gestiti dall'Unione Terre di Castelli alla quale sono stati trasferiti.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale (Decreto Ministeriale 31-12-83)	Principali servizi offerti dall'ente al cittadino (Denominazione)
Alberghi, case di riposo e di ricovero Alberghi diurni e bagni pubblici Asili nido Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge Giardini zoologici e botanici Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili Mattatoi pubblici Mense, comprese quelle ad uso scolastico Mercati e fiere attrezzati Parcheggi custoditi e parchimetri Pesa pubblica Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili Spurgo pozzi neri Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli Trasporto carni macellate Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili	Impianti sportivi Teatri, musei, mostre e spettacoli Servizi funebri: illuminazione votiva

5.9 Costo dei principali servizi a domanda individuale erogati

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio era stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale previsto dai principali documenti di programmazione di inizio esercizio. Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, pertanto, l'analisi dei dati contabili tende a verificare se, e in quale misura, detto obiettivo sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così, per i servizi presi in considerazione, un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici.

Con delibera di Giunta Comunale n. 69 del 20/11/2024 sono state determinate le tariffe dei servizi a domanda individuale resi dall'ente e determinata la percentuale di copertura dei costi pari al 21,74%, a rendiconto la suddetta percentuale è del 18,34% come si può ricavare dai valori riportati nel prospetto.

Principali servizi offerti al cittadino (Risultato)	Rendiconto 2025		Risultato
	Entrate	Uscite	
Impianti sportivi	12.603,15	152.877,46	-140.274,31
Teatri, musei, mostre e spettacoli	7.790,15	71.409,25	-63.619,10
Servizi funebri: illuminazione votiva	23.099,27	12.888,23	10.211,04
Totale	43.492,57	237.174,94	-193.682,37

6 Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati

6.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

Il bilancio di previsione, di cui questo rendiconto ne identifica il consuntivo, era nato dopo una interazione che aveva coinvolto i diversi soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, dovevano poi interagire con l'amministrazione. Il risultato di questo confronto aveva contribuito a produrre il complesso dei documenti di programmazione. In particolare, gli stanziamenti del bilancio e la descrizione dei corrispondenti obiettivi erano stati strutturati in modo da garantire un sufficiente grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione. Si erano così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati, fossero strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si era cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio e le direttive strategiche emanate degli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n. 10 - Coerenza*).

Un ulteriore passo nella medesima direzione è stato fatto ora, in sede di chiusura del rendiconto, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da accentuare il grado di confrontabilità nel tempo delle informazioni di chiusura esercizio. In questa ottica, le poste contabili di rendiconto sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo. Le valutazioni di consuntivo, infatti, sia finanziarie che patrimoniali o economiche, sono state effettuate adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel corso degli anni, in modo da favorire così la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. Solo in questo modo i risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione che saranno poi adottate a partire dal prossimo bilancio di previsione. L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale ed è stata adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del *principio n. 11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali riscontrabili a rendiconto, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni a consuntivo e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio aggiornate, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n. 12 - Comparabilità e verificabilità*).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV), della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale vincolato (FPV) applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

6.2 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato della corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) ed il disavanzo applicato per il ripianamento di deficit relativi ad esercizi pregressi o al saldo negativo prodotto dall'originario riaccertamento straordinario dei residui.

In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile, e quindi come una "riserva con un vincolo preciso di destinazione". È questo il caso delle quote accantonate del risultato che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo. Più in concreto, si è in presenza di una *quota vincolata* del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, quando l'avanzo deriva da economie su mutui e prestiti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure, da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha poi formalmente attribuito una specifica destinazione. Nei casi appena descritti, l'applicazione del possibile avanzo all'entrata può avvenire solo rispettando questi vincoli.

Diverso è il caso della *quota libera del risultato* positivo, che può essere utilizzato dopo l'approvazione del

rendiconto ma rispettando solo una generica scala di priorità nella sua possibile destinazione, che vede al primo posto la copertura dei debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti.

Venendo a considerazioni di carattere più generale si conferma, anche in sede di rendiconto, che l'applicazione a bilancio dell'avanzo del precedente esercizio, come la rideterminazione dello stesso per il possibile venire meno delle cause che avevano comportato l'iscrizione dei relativi vincoli, sono state attentamente ponderate prima di dare corso, durante l'esercizio, alle relative operazioni contabili di espansione della spesa.

L'avanzo complessivo applicato nell'esercizio 2025 ammonta a euro 65.662,91, rientra nei limiti previsti per gli enti in disavanzo ed è così suddiviso:

- alla parte corrente:

- euro 20.000,00 derivanti da somme accantonate per passività potenziali destinati alla copertura di conguagli di costi delle utenze;
- euro 6.112,11 derivanti da economie da salario accessorio dell'anno 2024, vincolate per legge a finanziare salario accessorio 2025;
- euro 23.119,73 vincolate per legge a finanziare l'estinzione anticipata di prestiti;

- al conto capitale:

- euro 4.828,21 derivanti da somme vincolate per legge relative al 7% degli oneri di urbanizzazione destinati agli istituti di culto;
- euro 11.602,86 derivanti da somme vincolate per legge per rimborso di oneri di urbanizzazione per opere non eseguite.

L'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi alla data del 1° gennaio 2015 ha determinato un disavanzo di euro 427.860,40 che l'amministrazione ha deciso di ripianare, come previsto dalla normativa, in 30 quote annuali costanti pari ad euro 14.261,68 a decorrere dall'esercizio 2015. Inoltre per effetto della determinazione dell'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità con il metodo ordinario, obbligatorio a partire dal rendiconto di gestione 2019, in luogo del metodo semplificato, utilizzato ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 fino al rendiconto di gestione 2018, è stato rilevato sul rendiconto di gestione 2019 un maggior disavanzo di amministrazione di euro 865.707,22, da ripianare, ai sensi dell'art. 39-quater del D.L. n. 162/2019, in 15 anni, con applicazione agli esercizi dal 2021 al 2035 di una quota annua costante pari ad euro 57.713,81 ponendo a carico dell'ultimo esercizio un maggiore importo di euro 0,07 per recupero arrotondamenti. La quota complessiva di disavanzo a carico dell'esercizio 2024 pari a complessivi euro 71.975,49 è stata completamente ripianata con un'eccedenza di euro 19.343,75 come maggiore ripiano sul disavanzo rilevato con l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui determinato alla data del 1° gennaio 2015. Il maggiore ripiano è conseguenza anche dell'obbligo imposto dalla normativa, per gli enti in disavanzo, di utilizzare le somme accantonate per euro 10.139,00 nel nuovo fondo per il contributo alla finanza pubblica, determinato decreto ministeriale del 4 marzo 2025 per gli anni dal 2025 al 2029, per accelerare il ripiano del disavanzo in essere.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)		Rendiconto 2025	
		Stanz. finale	Av./Dis. applicato
Avanzo applicato in entrata			
Avanzo applicato al bilancio corrente	(+)	49.231,84	49.231,84
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)	16.431,07	16.431,07
Avanzo applicato ai movimenti fondi (incremento attività finanziarie)	(+)	0,00	0,00
Totale		65.662,91	65.662,91
Disavanzo applicato in uscita			
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+)	71.976,00	71.976,00
Totale		71.976,00	71.976,00

6.3 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui

liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del rendiconto*, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)		Esercizio 2025
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi		
Entrate		
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)		1.696.396,37
Uscite		
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)		887.196,41

6.4 Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/U) non sono stati oggetto di impegno contabile.

Le somme di parte corrente sono relative al salario accessorio del personale da corrispondersi previa valutazione del raggiungimento degli obiettivi.

Le somme di conto capitale sono relative alla realizzazione della nuova scuola primaria "E. De Amicis" investimento attivato per il quale l'ultimazione è prevista nell'anno 2026.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)		Previsione			FPV/U 2025
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	FPV/U Tit.3	
Num.	Denominazione missione				
1	Servizi generali e istituzionali	63.734,40	0,00	0,00	63.734,40
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	823.462,01	0,00	823.462,01
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Poltica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV uscita Tit.1.00 - Spese correnti (FPV/U)(+)		63.734,40			63.734,40
FPV uscita Tit.2.00 - Spese in C/cap. (FPV/U)(+)			823.462,01		823.462,01
FPV uscita Tit.3.00 - Incr. att. finanz. (FPV/U)(+)				0,00	0,00
Totale FPV/U					887.196,41

6.5 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo).

Il fondo pluriennale vincolato applicato in entrata corrisponde al fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita nel rendiconto dell'esercizio 2024 ed è composto come segue:

Le somme di parte corrente sono relative al salario accessorio del personale da corrispondersi previa valutazione del raggiungimento degli obiettivi ed alle spese per fornitura di carta per le quali il fornitore non è stato in grado di rispettare i tempi di consegna previsti per fatto sopravvenuto relativo problemi organizzativi.

Le somme di conto capitale sono relative:

- alla manutenzione straordinaria degli edifici comunali;
- agli interventi sulla viabilità comunale;
- alla realizzazione della nuova scuola primaria "E. De Amicis";
- agli interventi per la bonifica del sito orfano di Denzano;

investimenti attivati ma che sono stati conclusi nell'anno 2025 o verranno conclusi negli anni seguenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)		Rendiconto 2025
FPV entrata per Tit.1.00 - Spese correnti (FPV/E)	(+)	74.490,84
FPV entrata per Tit.2.00 - Spese C/capitale (FPV/E)	(+)	1.621.905,53
FPV entrata per Tit.3.00 - Incremento attività finanz. (FPV/E)	(+)	0,00
Totale		1.696.396,37

6.6 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno

presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo avere:

- individuato le categorie e i capitoli di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia esigibilità;
- calcolato, per ciascuna categoria e capitolo, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei quattro tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, media semplice delle medie, media ponderata e media ponderata delle medie;
- è stata scelta la modalità di calcolo della media ponderata del quinquennio 2020/2024.

Non ci si è avvalsi di quanto previsto dall'art. 107-bis del D.L. 18/2020.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)		Rend. 2025 Quota accantonata
Riepilogo per Titoli		
Tributi e perequazione		340.880,00
Trasferimenti correnti		0,00
Entrate extratributarie		39.120,00
Entrate in conto capitale		0,00
Riduzione di attività finanziarie		0,00
Totale		380.000,00

Dettaglio degli accantonamenti	
Tributi e perequazione - Addizionale comunale IRPEF	6.260,00
Tributi e perequazione - IMU recupero evasione	331.870,00
Tributi e perequazione - TARI recupero evasione	2.750,00
Entrate extratributarie - Proventi prestazioni cimiteriali	2.360,00
Entrate extratributarie - Proventi lampade votive	4.870,00
Entrate extratributarie - Proventi fitti attivi	30.430,00
Entrate extratributarie - Proventi noleggio sale CPC	1.460,00

Denominazione	Tributi e perequazione
Contenuto e valutazioni	Considerate tutte le entrate relative ai tributi con esclusione di quelli accertati per cassa (MU gettito ordinario) e fondi perequativi dallo stato.
Importo	340.880,00

Denominazione	Trasferimenti correnti
Contenuto e valutazioni	Tutte le entrate sono escluse.
Importo	0,00

Denominazione	Entrate extratributarie
Contenuto e valutazioni	Considerate tutte le entrate con esclusione di quelle accertate per cassa.
Importo	39.120,00

Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Entrate in conto capitale Tutte le entrate sono escluse in quanto o accertate per cassa (oneri di urbanizzazione e monetizzazioni) o relative a trasferimenti da stato o altri enti pubblici. 0,00
Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Riduzione di attività finanziarie Tutte le entrate sono escluse in quanto relative a quote di mutui. 0,00
Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Tributi e perequazione - Addizionale comunale IRPEF Entrate considerate ai fini dell'accantonamento in quanto accertate per competenza. I residui al 31/12/2025 sono pari ad euro 536.341,46 6.260,00
Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Tributi e perequazione - IMU recupero evasione Entrate considerate ai fini dell'accantonamento in quanto accertate per competenza. I residui al 31/12/2025 sono pari ad euro 345.285,60 331.870,00
Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Tributi e perequazione - TARI recupero evasione Entrate considerate ai fini dell'accantonamento in quanto accertate per competenza. I residui al 31/12/2025 sono pari a euro 2.803,25 2.750,00
Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Entrate extratributarie - Proventi prestazioni cimiteriali Entrate considerate ai fini dell'accantonamento in quanto accertate per competenza. I residui al 31/12/2025 sono pari ad euro 4.376,00 2.360,00
Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Entrate extratributarie - Proventi lampade votive Entrate considerate ai fini dell'accantonamento in quanto accertate per competenza. I residui al 31/12/2025 sono pari ad euro 7.833,74 4.870,00
Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Entrate extratributarie - Proventi fitti attivi Entrate considerate ai fini dell'accantonamento in quanto accertate per competenza. I residui al 31/12/2025 sono pari ad euro 31.044,69 30.430,00
Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Entrate extratributarie - Proventi noleggio sale CPC Entrate considerate ai fini dell'accantonamento in quanto accertate per competenza. I residui al 31/12/2025 sono pari ad euro 1.670,30 1.460,00

6.7 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di bilancio di previsione era stata effettuata una ricognizione iniziale sul contenzioso legale in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura della pratica per poi provvedere, ove la soluzione fosse stata necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, infatti, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario. Relativamente alla seconda casistica, sempre in sede di bilancio di previsione, era stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per far fronte ad eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi. La valutazioni effettuate in sede di bilancio, sono state riprese anche durante il processo di rendiconto per valutare se ci fossero le condizioni per procedere all'accantonamento di pari quota del risultato di amministrazione, onde costituire il fondo rischi.

Oltre al suddetto fondo, all'interno degli altri fondi rischi è stato previsto il fondo per passività potenziali, per far fronte ad eventuali congruagli di utenze e per recupero delle quote di pensione a onere ripartito e il fondo per rinnovi contrattuali dei dipendenti.

Inoltre fra le somme accantonate, nel prospetto ufficiale allegato a1) al rendiconto, figura il nuovo fondo per il contributo alla finanza pubblica per euro 10.139,00, determinato decreto ministeriale del 4 marzo 2025 per gli anni dal 2025 al 2029, che per gli enti in disavanzo concorre ad accelerare il ripiano del disavanzo in essere.

Con apposita delibera di Giunta Comunale è stata effettuata la ricognizione del contenzioso esistente e quantificata la somma da accantonare.

Il prospetto mostra il dettaglio degli accantonamenti.

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)	Rend. 2025 Quota accantonata
Denominazione	
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso (fondo rischi per spese legali)	10.000,00
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00
Altri fondi rischi	125.305,00
Totale	135.305,00

Dettaglio degli accantonamenti	
Altri fondi rischi - Indennità fine mandato sindaco	6.768,00
Altri fondi rischi - Fondo passività potenziali	62.515,00
Altri fondi rischi - Rinnovi contrattuali	56.022,00

Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Fondo perdite società partecipate Non necessita di accantonamento in quanto non si rilevano perdite dalle società partecipate. 0,00
Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Fondo contenzioso (fondo rischi per spese legali) Accantonamento in base alla ricognizione in essere al 31/12/2025 10.000,00
Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Fondo garanzia debiti commerciali Sulla base dei dati risultanti dalla PCC l'ente non è tenuto all'accantonamento. 0,00
Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Altri fondi rischi Accantonamenti effettuati come da dettaglio. 125.305,00
Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Altri fondi rischi - Indennità fine mandato sindaco Accantonamento di una mensilità dell'indennità di funzione spettante per il priodo di mandato come previsto dalla normativa. 6.768,00
Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Altri fondi rischi - Fondo passività potenziali Accantonamento per eventuali conguagli e per recupero delle quote di pemsione a onere ripartito. 62.515,00
Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Altri fondi rischi - Rinnovi contrattuali Accantonamento per rinnovi contrattuali dei dipendenti. 56.022,00

6.8 Interventi finanziabili con risorse del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea, riprese a livello nazionale per l'elaborazione del Piano Nazionale e Resilienza (PNRR), identificano le componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi. Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Il Piano si articola in sedici componenti, raggruppate in sei missioni, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del piano nazionale.

Le missioni contemplate nel PNRR, pur in linea con i sei pilastri indicati nel regolamento europeo, sono aggregati in modo lievemente differente, e precisamente: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal piano nazionale di ripresa e resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La decisione di costituire o incrementare le risorse acquisibili a livello locale, destinate ad interventi finanziabili dal PNRR, può essere presa all'inizio dell'esercizio con la programmazione di medio periodo (Dup) oppure nel corso dell'anno, con l'adozione di una o più variazioni al bilancio.

Il prospetto mostra gli investimenti attivati nell'anno 2025 e precedenti con gli impegni assunti nell'anno 2025, le risorse non impegnate nell'anno sono state spostate in base all'esigibilità delle spese.

Interventi finanziari con fondi PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza)		Rend. 2025
Denominazione intervento		
REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS 1° STRALCIO		2.127.750,15
REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS 2° STRALCIO		1.205.664,02
REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS 3° STRALCIO		939.740,51
BONIFICA SITO ORFANO IN LOCALITA' DENZANO		79.841,99
MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI		121.992,00
ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORMA PAGOPA - AVVISO 1.4.3		5.142,00
ESTENSIONE UTILIZZO DELL PNID		8.979,20
DIFITALIZZAZIONE PROCEDURE SUAP/SUE		5.286,27
DIGITALIZZAZIONE PROCEDURE SUAP/SUE - ENTI TERZI		3.956,47
ADEGUAMENTO TECNICO SUE		0,00
PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI ANNCSU		0,00
ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI SERVIZI DIGITALI		155.234,00
DIGITALIZZAZIONE DEGLI AVVISI PUBBLI -SEND		32.589,00
Totale		4.686.175,61

Denominazione Contenuto e valutazioni	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS 1° STRALCIO CUP I63H19000040005 - Realizzazione della nuova scuola primaria del capoluogo, con annessa palestra, e contestuale demolizione dell'attuale edificio mediante finanziamenti esterni (PNRR e contributo conto termico) ed interni (risorse reperite con stipula di mutui e prestiti flessibili) - intervento in fase di realizzazione, spese e finanziamenti ripartiti secondo cronoprogramma.
Denominazione Contenuto e valutazioni	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS 2° STRALCIO CUP I55E22000610001 - Realizzazione della nuova scuola primaria del capoluogo, con annessa palestra, e contestuale demolizione dell'attuale edificio mediante finanziamenti esterni (PNRR e contributo conto termico) ed interni (risorse reperite con stipula di mutui e prestiti flessibili) - intervento in fase di realizzazione, spese e finanziamenti ripartiti secondo cronoprogramma.
Denominazione Contenuto e valutazioni	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS 3° STRALCIO CUP I61B22000450006 - Realizzazione della nuova scuola primaria del capoluogo, con annessa palestra, e contestuale demolizione dell'attuale edificio mediante finanziamenti esterni (PNRR e contributo conto termico) ed interni (risorse reperite con stipula di mutui e prestiti flessibili) - intervento in fase di realizzazione, spese e finanziamenti ripartiti secondo cronoprogramma.
Denominazione Contenuto e valutazioni	BONIFICA SITO ORFANO IN LOCALITA' DENZANO CUP I61J22000210001 - Intervento di bonifica e ripristino cofinanziato - in fase di conclusione, spese e finanziamenti ripartiti secondo cronoprogramma.
Denominazione Contenuto e valutazioni	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI CUP I61C22000300006 - Intervento concluso - interamente finanziato da risorse PNRR
Denominazione Contenuto e valutazioni	ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORMA PAGOPA - AVVISO 1.4.3 CUP I61F23001270006 - Intervento concluso - interamente finanziato da risorse PNRR
Denominazione Contenuto e valutazioni	ESTENSIONE UTILIZZO DELL PNID CUP I51F24005990006 - Intervento concluso - interamente finanziato da risorse PNRR
Denominazione Contenuto e valutazioni	DIFITALIZZAZIONE PROCEDURE SUAP/SUE CUP I61F24000410006 - Intervento concluso - interamente finanziato da risorse PNRR
Denominazione Contenuto e valutazioni	DIGITALIZZAZIONE PROCEDURE SUAP/SUE - ENTI TERZI CUP I61F25000460006 - Intervento concluso - interamente finanziato da risorse PNRR
Denominazione Contenuto e valutazioni	ADEGUAMENTO TECNICO SUE CUP I51F25002570006 - Intervento in corso di svolgimento da parte del soggetto attuatore - interamente finanziato da risorse PNRR - spese e finanziamenti migrati per esigibilità sull'annualità 2026
Denominazione Contenuto e valutazioni	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI ANNCSU CUP I51J25001400006 - Intervento in corso di svolgimento da parte del soggetto attuatore - interamente finanziato da risorse PNRR - spese e finanziamenti migrati per esigibilità sull'annualità 2026
Denominazione Contenuto e valutazioni	ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI SERVIZI DIGITALI CUP I61F22000190006 - Intervento concluso - interamente finanziato da risorse PNRR
Denominazione Contenuto e valutazioni	DIGITALIZZAZIONE DEGLI AVVISI PUBBLI -SEND CUP I61F22005200006 - Intervento concluso - interamente finanziato da risorse PNRR

7 Criteri di valutazione delle entrate

7.1 Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n. 5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio n. 9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)		Rendiconto 2025	
		Previsioni finali	Accertamenti
FPV per spese correnti e in C/capitale (FPV/E)		1.696.396,37	-
Avanzo applicato in entrata		65.662,91	-
		Parziale	-
1	Tributi	2.987.272,00	2.828.579,11
2	Trasferimenti correnti	341.346,74	340.673,90
3	Entrate extratributarie	571.111,95	511.771,43
4	Entrate in conto capitale	4.357.438,38	2.575.230,09
5	Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	1.557.274,64	1.421.457,50
7	Anticipazioni da tesoriere/cassiere	1.518.085,01	0,00
		Parziale (finanziamento impieghi)	7.677.712,03
9	Entrate C/terzi e partite di giro	2.886.725,00	2.651.055,81
		Totale	10.328.767,84

7.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip. 101), le compartecipazioni di tributi (Tip. 104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip. 301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip. 302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;
- **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti

effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 20/12/2024 sono state determinate le aliquote IMU per l'anno 2025, le entrate relative al gettito ordinario sono state accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 20/12/2024 sono state definite le aliquote dell'Addizionale Comunale IRPEF per l'esercizio 2025 e successivi, le entrate relative sono state accertate in base all'andamento delle riscossioni degli anni precedenti in coerenza con le previsioni elaborate in base ai dati presenti sul portale del federalismo fiscale.

I fondi perequativi da Amministrazioni Centrali corrispondono ai dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno.

Tit.1/E (Correnti tributaria, contributiva e perequativa)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Accertamenti
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	2.340.000,00	2.181.306,77
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	647.272,00	647.272,34
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
Totale	2.987.272,00	2.828.579,11

7.3 Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip. 101), da famiglie (Tip. 102), da imprese (Tip. 103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip. 104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip. 105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Le principali entrate riguardano trasferimenti da amministrazioni pubbliche relative al contributo PNRR per progetti sul digitale, contributo per i centri estivi, al contributo forfettario per taxa rifiuti istituzioni scolastiche, al contributo compensativo per minori entrate da addizionale comunale IRPEF, al contributo per maggiori indennità amministratori, ai contributi per compensare il minor gettito IMU, al 5 per mille dell'IRPEF, al fondo speciale equità livello dei servizi, al fondo unico per l'inclusione di persone con disabilità, al contributo alle biblioteche per acquisto di libri, ai contributi regionali per il settore turistico, sportivo e ricreativo, per il festival del Teatro dei Ragazzi e per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche.

I trasferimenti da famiglie sono relativi al festival del Teatro dei Ragazzi quelli da imprese sono relativi alle attività culturali.

Tit.2/E (Trasferimenti correnti)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Accertamenti
101 Da Amministrazioni pubbliche	321.876,74	333.606,70
102 Da Famiglie	5.500,00	5.500,00
103 Da Imprese	13.970,00	1.567,20
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale	341.346,74	340.673,90

7.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip. 100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip. 200), gli interessi attivi (Tip. 300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip. 400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip. 500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- **Interessi attivi.** Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Le principali entrate relative alla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni riguardano, proventi da certificazioni e concessioni, proventi servizi cimiteriali e illuminazione votiva, fitti attivi di fabbricati e noleggio sale, proventi derivanti da canoni di concessioni cimiteriali e dal Canone Unico Patrimoniale (CUP).

Le entrate da interessi attivi sono relative a quelle sui conti di tesoreria, sulle somme non erogate su mutui concessi da CDP e agli interessi di mora sulle entrate tributarie.

Le entrate relative ai redditi da capitale riguardano i dividendi delle azioni di proprietà dell'ente.

Le principali entrate relative a rimborsi e altre entrate correnti riguardano rimborsi per consultazioni elettorali, per personale in convenzione con altri enti, per IVA, per spese contrattuali, per sinistri, per contributi in conto interessi su mutui con l'Istituto del Credito Sportivo e per regolarizzo contabile degli incentivi per funzioni tecniche.

Tit.3/E (Entrate extratributarie)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Accertamenti
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	305.597,00	268.242,90
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	0,00	623,00
300 Interessi attivi	2.500,00	852,72
400 Altre entrate da redditi da capitale	53.052,00	53.053,20
500 Rimborsi e altre entrate correnti	209.962,95	188.999,61
Totale	571.111,95	511.771,43

7.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip. 100), i contributi agli investimenti (Tip. 200), i trasferimenti in conto capitale (Tip. 300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip. 400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip. 500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;
- **Permessi di costruire.** I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine

dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Le principali entrate da contributi agli investimenti sono relative a:

- contributi statali per finanziamento piani di sicurezza e calamità naturali;
- contributi dalla Regione Emilia Romagna per realizzazione di piste ciclabili;
- contributi da imprese per costruzione e demolizione della nuova scuola primaria "E. De Amicis";
- contributi PNRR per l'edilizia scolastica relativi alla costruzione della nuova scuola primaria "E. De Amicis", per la bonifica del sito orfano di Denzano e per progetti sul digitale.

Le altre entrate sono relative ai proventi da costi di costruzione e monetizzazione parcheggi e verde.

Tit.4/E (Entrate in conto capitale)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Accertamenti
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	4.168.105,38	2.445.052,51
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	83.333,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	106.000,00	130.177,58
Totale	4.357.438,38	2.575.230,09

7.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip. 100), la riscossione di crediti a breve (Tip. 200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip. 400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Tit.5/E (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Rendiconto
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

7.7 Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip. 100), l'accensione di prestiti a breve termine (Tip. 200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Tip. 300) ed altre forme di entrata residuali (Tip. 400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- *Assunzione di prestiti*. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- *Contratti derivati*. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Nell'anno 2025 sono stati richiesti prestiti flessibili alla Cassa Depositi e Prestiti a finanziamento della costruzione della nuova scuola primaria "E. De Amicis".

Tit.6/E (Accensione di prestiti)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Accertamenti
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	1.557.274,64	1.421.457,50
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
Totale	1.557.274,64	1.421.457,50

7.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip. 100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva

delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile. Il prospetto dimostra che l'ente nell'esercizio 2025 non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tit. 7/E (Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Accertamenti
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	1.518.085,01	0,00
Totale	1.518.085,01	0,00

7.9 Altre considerazioni sulle entrate

In corso dell'esercizio sono state utilizzate quote vincolate per far fronte ai pagamenti dei lavori relativi alla costruzione della nuova scuola primaria "E. De Amicis" finanziati con risorse PNRR a causa del ritardo nella corresponsione dei contributi intermedi richiesti.

Le registrazioni contabili risultano negli appositi capitoli delle partite di giro.

8 Criteri di valutazione delle uscite

8.1 Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni fossero già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di rendiconto e possedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n. 5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (*rispetto del principio n. 9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Rendiconto 2025	
		Previsioni finali	Impegni comp.
Disavanzo applicato in uscita		71.976,00	-
	Parziale	71.976,00	-
1 Correnti		3.522.539,87	3.171.317,73
2 In conto capitale		7.588.115,62	4.770.552,89
3 Incremento attività finanziarie		0,00	0,00
4 Rimborso di prestiti		393.871,50	385.536,39
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere		1.518.085,01	0,00
	Parziale (impieghi)	13.094.588,00	8.327.407,01
7 Spese conto terzi e partite di giro		2.886.725,00	2.651.055,81
	Totale	15.981.313,00	10.978.462,82

8.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro. 101), le imposte e le tasse (Macro. 102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro. 103), i trasferimenti correnti (Macro. 104), gli interessi passivi (Macro. 107), le spese per redditi da capitale (Macro. 108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro. 109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro. 110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;

- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, è stata provvisoriamente imputata all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio.

Le spese di maggiore rilevanza sono relative al costo del personale, alle imposte su tali costi, alle tasse, alle indennità e ai compensi agli amministratori comunali e al revisore dei conti, alle utenze, alle manutenzioni ordinarie, all'acquisto di beni e servizi per il corretto funzionamento dell'ente e per l'erogazione dei servizi alla cittadinanza, ai trasferimenti correnti per somme da corrispondere all'Unione Terre di Castelli per le funzioni trasferite e agli interessi passivi sui mutui contratti.

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono relative a convenzioni e comandi di personale e a rimborsi di entrate tributarie.

Le altre spese correnti sono relative a premi assicurativi ed IVA.

Tit.1/U (Correnti)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Impegni comp.
101 Redditi da lavoro dipendente		729.036,51
102 Imposte e tasse a carico dell'ente		57.738,35
103 Acquisto di beni e servizi		733.095,95
104 Trasferimenti correnti		1.419.664,40
105 Trasferimenti di tributi		0,00
106 Fondi perequativi		0,00
107 Interessi passivi		128.098,54
108 Altre spese per redditi da capitale		0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		63.783,01
110 Altre spese correnti		39.900,97
Totale	3.522.539,87	3.171.317,73

8.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro. 201), gli investimenti fissi lordi (Macro. 202), i

contributi agli investimenti (Macro. 203), i trasferimenti in conto capitale (Macro. 204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro. 205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- **Impegno ed imputazione della spesa.** Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.

Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- **Adeguamento del crono programma.** I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Le spese per investimenti fissi lordi riguardano gli investimenti attivati nell'esercizio 2025 dettagliati nello specifico argomento.

I contributi agli investimenti riguardano somme trasferite all'Unione Terre di Castelli comprensive dei contributi ricevuti dallo stato per i progetti PNRR sul digitale.

Le altre spese in conto capitale sono relative a rimborsi di oneri di urbanizzazione versati per opere non effettuate e rimborsi di canoni di concessioni cimiteriali per recesso anticipato.

Tit.2/U (In conto capitale)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Impegni comp.
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		4.547.035,99
203 Contributi agli investimenti		207.030,54
204 Altri trasferimenti in conto capitale		0,00
205 Altre spese in conto capitale		16.486,36
Totale	7.588.115,62	4.770.552,89

8.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro. 301), concessione di crediti a breve termine (Macro. 302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro. 303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro. 304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato

si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);

- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata dal soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Il prospetto dimostra che nell'esercizio 2025 non sono state effettuate operazioni che hanno comportato spese per incremento di attività finanziarie.

Tit.3/U (Incremento di attività finanziarie)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Impegni comp.
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

8.5 Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro. 401), dei prestiti a breve termine (Macro. 402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro. 403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro. 404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- **Quota capitale.** Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro. 107).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale.

Tit.4/U (Rimborso di prestiti)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Impegni comp.
401 Rimborso di titoli obbligazionari		121.931,02
402 Rimborso prestiti a breve termine		0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		263.605,37
404 Rimborso di altre forme di indebitamento		0,00
405 Fondi per rimborso prestiti		0,00
Totale	393.871,50	385.536,39

8.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto dimostra che l'ente nell'esercizio 2025 non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tit.5/U (Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Impegni comp.
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	1.518.085,01	0,00
Totale	1.518.085,01	0,00

8.7 Altre considerazioni sulle uscite

In corso dell'esercizio sono state utilizzate quote vincolate per far fronte ai pagamenti dei lavori relativi alla costruzione della nuova scuola primaria "E. De Amicis" finanziati con risorse PNRR a causa del ritardo nella corresponsione dei contributi intermedi richiesti.

Le registrazioni contabili risultano negli appositi capitoli delle partite di giro.

9 Fenomeni che necessitano di particolari cautele

9.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio di previsione di questo esercizio era stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si sarebbero rese disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative erano state limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle corrispondenti risorse previste.

Lo stesso criterio è stato poi seguito durante la gestione e nelle relative variazioni di bilancio, per cui le previsioni di entrata (stima degli accertamenti di competenza) sono state dimensionate evitando fenomeni di sovrastima mentre, nel versante delle uscite (stima degli impegni imputabili nell'esercizio), sono stati evitati fenomeni che avrebbero portato alla sottostima delle spese in corso di formazione o di definizione (rispetto del principio n. 9 - Prudenza).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione poggiassero su basi finanziarie sufficientemente solide, compatibilmente, però, con la disponibilità di adeguati flussi informativi. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Ma nel medesimo intervallo di tempo si sono anche manifestati fenomeni che non offrivano lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare a rendiconto le dovute attenzioni. Nel predisporre questo bilancio, ad esempio, era stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, il tipo e quantità delle garanzie prestate a terzi, gli eventuali impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla possibile presenza di situazioni in corso di definizione che avrebbero potuto portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che ora, in fase di consuntivo, devono essere nuovamente oggetto di particolari cautele e, come tali, approfonditi in modo separato nei successivi punti della Nota integrativa.

9.2 Modalità di finanziamento del bilancio investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

Il fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti. Il FPV/E stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile; sono, per la quasi totalità, originate da risorse attivate in esercizi precedenti e provviste di un vincolo di destinazione più o meno elevato. Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

L'importanza di approfondire nella Nota integrativa le modalità di finanziamento delle opere pubbliche messe in atto deriva dall'importante influsso che queste scelte hanno sugli equilibri finanziari. Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi. Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento, oggetto di rendiconto, si sottolinea quanto segue:

- **Grado di copertura.** Ciascuna spesa è associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha avuto luogo se, e solo dopo, il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- **Criterio d'imputazione.** Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato con il precedente rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nell'esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti.

Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso		Finanziamenti 2025	
		Previsto	Accertato
Entrate in C/capitale (Tit.4.00/E)	(+)	4.357.438,38	2.575.230,09
Contributi agli investimenti per rimborso prestiti (Tit.4.02.06/E)		0,00	0,00
Altre entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4.00/E)		18.333,00	5.055,74
Entrate in C/capitale che finanziano uscite correnti	(-)	18.333,00	5.055,74
Risorse ordinarie		4.339.105,38	2.570.174,35
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	(+)	1.621.905,53	1.621.905,53
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)	16.431,07	16.431,07
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	53.399,00	47.050,00
Riduzione attività finanziarie (Tit.5.00/E)	(+)	0,00	0,00
Riscossioni crediti a breve termine (Tit.5.02/E)		0,00	0,00
Riscossioni crediti a medio-lungo termine (Tit.5.03/E)		0,00	0,00
Altre entrate per riduzione attività finanziarie (Tit.5.04/E)		0,00	0,00
Riduzione att. finanziarie assimilabili a movimento fondi	(-)	0,00	0,00
Accensioni prestiti (Tit.6.00/E)	(+)	1.557.274,64	1.421.457,50
Accensione prestiti per estinzione anticipata prestiti (da Tit.6.00/E)		0,00	0,00
Altre accensioni prestiti che finanziano uscite correnti (da Tit.6.00/E)		-	-
Accensioni di prestiti che finanziano uscite correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse straordinarie		3.249.010,24	3.106.844,10
Totale		7.588.115,62	5.677.018,45

9.3 Principali investimenti attivati nell'esercizio

La concreta attivazione di un investimento, con la relativa assegnazione del progetto o il successivo inizio effettivo dei lavori, può avvenire solo in seguito all'avvenuto perfezionamento del relativo finanziamento. Premesso ciò, il prospetto che segue elenca i principali investimenti attivati nell'intervallo di tempo considerato ed omette gli interventi di minore, secondaria o trascurabile importanza. Il riscontro sull'impatto economico dell'intervento in conto capitale, infatti, va concentrato sui fenomeni che hanno avuto una qualche rilevanza significativa sugli equilibri complessivi di bilancio. Questi ultimi, possono essere considerati in modo statico (situazione attuale) oppure visti anche in un'ottica dinamica di più ampio periodo (prospettiva di medio termine).

Elenco dei principali investimenti attivati nell'esercizio	Investimenti 2025
Acquisto software	5.895,62
Manutenzione straordinaria edifici	35.485,29
Fornitura telecamere di videosorveglianza	14.999,90
Nuova scuola primaria E. De Amicis - 1° stralcio	2.127.750,15
Nuova scuola primaria E. De Amicis - 2° stralcio	1.205.664,02
Nuova scuola primaria E. De Amicis - 3° stralcio	939.740,51
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	1.220,00
Interventi viabilità comunale	10.752,40
Interventi viabilità comunale - segnaletica	5.500,00
Manutenzione straordinari parchi e aree verdi	10.000,00
Bonifica sito orfano Denzano	79.841,99
Interventi calamità naturali	98.384,04
Totale	4.535.233,92

9.4 Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti e sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.

Elenco delle garanzie prestate dall'Ente (Consistenza)	Rendiconto 2025
UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI	119.187,14
Totale	119.187,14

Denominazione	UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI
Contenuto e valutazioni	Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 30/07/2019 è stata fornita la garanzia sussidiaria, sull'importo di competenza del Comune di Marano sul Panaro, per il prestito complessivo di euro 1.612.296,36 richiesto dall'Unione di Comuni "Terre di Castelli" alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per la realizzazione del Polo della sicurezza, assumendo l'impegno a subentrare in tutte le obbligazioni esistenti in capo all'Unione di Comuni "Terre di Castelli" nei confronti dell'Istituto mutuante, in quota parte, in caso di inadempimento del garantito. Il Comune trasferisce ogni anno alla suddetta Unione la quota di competenza relativa all'ammortamento del prestito contratto.

9.5 Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficoltà problematiche di gestione connesse con l'avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali.

Queste operazioni hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall'indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l'effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivo da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distorsivi sul bilancio non previsti al momento dell'originaria stipula. Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello di elevata attenzione. L'eventuale presenza di strumenti derivati va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.

Impieghi finanziari in strumenti derivati (Consistenza)	Rendiconto 2025
Non ci sono impieghi da segnalare	
Totale	0,00

9.6 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche in seguito all'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

I responsabili di settore hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

10 Conclusioni

10.1 Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n. 118/2011), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Si continuerà a porre attenzione agli investimenti finanziati con contributi PNRR, in particolare quello relativo alla costruzione della nuova scuola primaria "E. De Amicis", procedendo al costante monitoraggio del rispetto delle scadenze e all'inserimento delle rendicontazioni, sugli appositi portali, per consentire il recupero delle somme anticipate dall'ente.